TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Lazio	1-3	2
Cagliari-Juventus	1-0	1
Fiorentina-Vicenza	3-0	1
Milan-Salernitana	3-2	1
Parma-Venezia	2-2	X
Perugia-Sampdoria	2-0	1
Piacenza-Inter	0-0	X
Roma-Empoli	1-1	X
Udinese-Bologna	2-0	1
Genoa-Atalanta	2-1	1
Pescara-Verona H.	1-1	X
Rimini-Viterbese	0-0	X
Catania-Benevento	2-0	1

Montepremi: L. 13.698.949.653
Ai 63 «13» L. 108.721.000
Ai 1743 «12» L. 3.926.700

TOTOSEI

Squadra	Gol	Segno
BARI	1	1
LAZIO	3	M
CAGLIARI	1	1
JUVENTUS	0	0
PARMA	2	2
VENEZIA	2	2
PERUGIA	2	2
SAMPDORIA	0	0
PIACENZA	0	0
INTER	0	0
ROMA	1	1
EMPOLI	1	1

Montepremi: L. 2.696.299.213
Ai 8 «5» L. 47.580.500
Ai 504 »4» L. 753.200

TOTOGOL

3 10 16 19 21 27 30 31

Montepremi: L. 9.079.238.191
Ai 2 «8» L. 1.815.847.000
Ai 553 «7» L. 4.925.400
Ai 29.330 «6» L. 92.200

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	X 2
corsa + :	1 7

Montepremi L. 1.177.204.874
Nessun 14
Ai punti 12 L. 21.397.100
Ai punti 11 L. 855.900
Ai punti 10 L. 94.900

LA MOVIOLA

Effetti proprio speciali

di Roberto Covaz

Più gelido di così il gennaio dello sport triestino non poteva essere. Solo la Genertel lo riscalda un poco.

Ieri il vicepresidente della Pallacanestro Trieste, Angelo Baiguera, ha tolto il tappo ai suoi malumori. Stati d'animo che avevamo percepito da mesi, evidenziati nelle ultime settimane con atteggiamenti incomprensibili per un uomo che dà di se un'immagine mite e accomodante. Dure sparate contro la critica, silenzi stampa decisi dall'umore dello spogliatoio e revocati dopo una pacata chiacchierata con i giornalisti. Proteste che finivano in umanissimi sfoghi. Troppo strano questo Baiguera rispetto a quello che conoscevamo. Poi la verità, che viene sempre, ma proprio sempre a galla, si è presentata all'appuntamento. Società in difficoltà, padroni lontanissimi fisicamente e filosoficamente e soprattutto troppi «amici» attorno a consigliare e a consigliarsi sull'asse Trieste-Gorizia, come se i nuovi vertici della società isontina fossero esempi da seguire... Su una cosa gli americani hanno mantenuto la parola: «Vi faremo vedere effetti speciali» dissero il giorno dello sbarco a Trieste. E gli effetti di questi giorni sono proprio speciali.

E poi la Triestina con la disputa tra Zanoli e Fioretti risolta (?) senza arrivare a un vero accordo. E non basta portare a Trieste Pasa, Zamuner e adesso anche Godeas. Non vogliamo spot. Vogliamo sport. Il più genuino possibile.

BASKET SERIE A2 Con un'ottima prestazione il quintetto di Pancotto supera alla grande la capolista Montecatini

La Lineltex passa da una crisi all'altra

Ma la gioia è soffocata dalle dimissioni di Baiguera e dai gravi problemi della società

Teo Alibegovic deve stare attento a non cadere in pericolosi contorsionismi. (Foto Bruni)

TRIESTE La Lineltex si lascia definitivamente alle spalle la crisi travolgendo nientemeno che la prima della classe, la Snai Montecatini 74-59. Ma il basket triestino non può gioire: si apre infatti una grave crisi societaria. Il vicepresidente del club biancorosso, Angelo Baiguera, si è dimesso. Era l'amministratore della società e adesso la proprietà statunitense dell'Adrical dovrà trovare una soluzione. Finora il presidente Frank Garza ha gestito la Pall. Trieste dagli Usa, affidando proprio a Baiguera il mandato operativo. Ma nelle ultime settimane c'è stata una frattura ai vertici della società di via Lazzaretto Vecchio, sfociata nella lettera di dimissioni di Baiguera. Garza sarà a Trieste entro questo fine settimana e dovrà chiarire molte cose, oltre a trovare un nuovo referente anche per la gestione dell'affare Cittadella dello Sport. Avrebbe, infatti, lasciato l'incarico anche il legale che negli ultimi mesi si stava occupando della questione. E adesso? Si vocifera di un possibile mandato da parte della proprietà americana all'attuale general manager di Roseto, Giancarlo Sarti, già a Trieste ai tempi della Stefanel.

Tornando alla bella prestazione della squadra, il grande protagonista è stato Alberto Vianini, con 14 punti e 11 rimbalzi, ben assecondato da Laezza e Williams. Ma nessuno ha deluso nel collettivo biancorosso, trascinato al successo dal tifo di 4200 spettatori.

● A pagina XII

Basket
Serie A2

RISULTATI: Bini Livorno-Viola Reggio Calabria 64-66; Lineltex Trieste-Snai Montecatini 74-59; Banca Popolare di Ragusa-Montana Forlì 73-79; Scavolini Pesaro-Sicc Jesi 89-86; Banco di Sardegna Sassari-Select Avellino 80-61; Serapide Pozzuoli-Cordivari Roseto 92-89 (dts); Zara Fabriano-Fila Biella 51-60.

CLASSIFICA: Snai 30; Scavolini 28; Bini 26; Viola e Lineltex 24; Cordivari, Sicc e Montana 20; Banca Popolare 18; Fila e Serapide 16; Zara 14; Banco Sardegna e Select 12.

SCI

Entrano nel vivo i Mondiali a Vail con l'azzurra tra le favorite

SuperG, Kostner da podio?

VAIL Sono affidate a Isolde Kostner le prime speranze azzurre di medaglia ai Mondiali di sci alpino a Vail, negli Stati Uniti. L'italiana è infatti campionessa in carica del SuperG e oggi dovrà difendere il suo titolo dall'attacco di avversarie qualificate come la dominatrice della Coppa del Mondo, l'austriaca Meissnitzer.

In questa edizione dei Mondiali le speranze italiane non si limitano, comunque, alla Kostner.

Nei prossimi giorni sono attesi sul podio anche Kristian Ghedina in discesa libera e nel SuperG, Deborah Compagnoni nel gigante e nello slalom speciale e la rivelazione dell'anno, Giorgio Rocca, in grado di dare soddisfazioni sia tra i pali stretti che tra le porte.

● A pagina XVI

Isolde Kostner sarà la prima azzurra in gara ai Mondiali.

CALCIO SERIE A

Non perdono un colpo le prime della classe, mentre annaspa il Parma - Bloccata l'Inter a Piacenza

Fiorentina e Lazio come due computer

Bierhoff fa volare anche il Milan - L'Udinese rialza la testa con Sosa

RIC15

CICLOCROSS
Ai Mondiali solo quarto Pontoni
A PAG. XVI

TENNIS
Open d'Australia al russo Kafelnikov
A PAG. XVI

IL CASO
«Campione» a 10 anni in tv: fioccano le polemiche
A PAG. V

CALCIO ECCELLENZA
Battuto il Trieste, Pro Gorizia sola in vetta
A PAG. VI

L'attaccante del Milan Weah si fa largo tra i difensori della Salernitana.

SERIE A CLASSIFICA	
FIORENTINA	41
LAZIO	38
MILAN	36
PARMA	34
INTER	31
ROMA	28
JUVENTUS	27
UDINESE	27
BOLOGNA	25
BARI	25
CAGLIARI	23
PERUGIA	22
PIACENZA	19
VENEZIA	19
SALERNITANA	16
VICENZA	16
SAMPDORIA	16
EMPOLI	15

L'Empoli è penalizzato di due punti.

ROMA Trasformato il campionato in una corsa a cronometro, Fiorentina e Lazio la disputano a testa bassa. La squadra di Trapattoni (in casa vince sempre dal maggio scorso) e quella di Eriksson (all'ottava vittoria consecutiva in campionato) infatti non perdono un colpo sulla strada per lo scudetto. Le rivali invece a poco a poco cedono: ieri è toccato al Parma ed all'Inter accontentarsi di pareggi dal sapore amaro che lasciano il ruolo di terza forza ad un Milan che ha battuto a fatica la Salernitana. A verificare lo spessore delle ambizione rossonere sarà chiamata domenica prossima proprio la Fiorentina, che ospita la formazionme di Zaccheroni.

Il ritmo del torneo comunque è frenetico e tenerlo fino al termine della stagione non è semplice: fatto sta che le due grandi realtà del campionato non mostrano segni di stanchezza.

E' la forza di chi più che sul collettivo e sulla preparazione esasperata punta sulle tante individualità, come fanno dichiaratamente Trapattoni ed Eriksson: non ci sono scadimenti di forma di gruppo. E se ad essere in difficoltà è solo qualcuno dei solisti, c' è sempre la speranza che gli altri risolvano la partita. A Bari invece è stato un Vieri super a consentire ai biancocelesti di superare oltre che i pugliesi l'impatto con un clima gelido ed un campo ai limiti della praticabilità. E' questa l'unica vittoria esterna della giornata, prima del posticipo tra Udinese e Bologna.

Fiorentina e Lazio si godono l'ufficializzazione del loro testa a testa anche grazie ad un giocatore che da dieci giorni in una maniera o nell' altra è sotto i riflettori: Filippo Maniero detto Pippo. L' uomo del gol di tacco (contro l' Empoli) seguito dalla frase incriminata (contro il Bari, «un pareggio va bene») ieri si è ritagliato un posto in copertina con la doppietta che ha di fatto derubricato il ruolo del Parma in questo campionato. Nel posticipo serale una convincente Udinese ha liquidato il Bologna grazie alla testolina d'oro dell'argentino Sosa (doppietta).

● A pagina II e III

SERIE C2

Deludente pareggio al «Rocco» con il Baracca - Arriva il centravanti

La Triestina resta di ghiaccio ma oggi si consola con Godeas

La gioia di Criniti dopo il gol: l'unico alabardato a giocare in modo convincente. (Lasorte)

SERIE C2 GIRONE B	
Faenza-Mestre	1-0
Giorgione-Fano	1-0
Gubbio-Sandonà	rinv.
Maceratese-Trento	rinv.
Rimini-Viterbese	0-0
Sassuolo-Castel S. Pietro	3-1
Tempio-Teramo	rinv.
Triestina-Baracca Lugo	2-2
Vis Pesaro-Torres	2-1

CLASSIFICA

Viterbese 42; Vis Pesaro 38; Rimini 35; **Triestina 34;** Sassuolo, Sandonà 32; Torres, 30; Gubbio 29; Faenza 28; Mestre 27; Baracca Lugo 25; Giorgione, Castel S. Pietro 23; Teramo 22; Maceratese 21; Trento 18; Tempio 15; Fano 13.

Gubbio, Sandonà, Maceratese, Trento, Tempio e Teramo una gara in meno.

TRIESTE L'intervento chirurgico compiuto a metà settimana per innestare Pasa e Zamuner nel corpo della Triestina ha comportato qualche complicazione. A rianimare l'Alabarda, a pochi minuti dalla conclusione, è stato un gol di Gallicchio che ha raccolto al volo un invito di Criniti. Eppure la partita (molto brutta anche a causa del fondo ghiacciato) nei primi 45' sembrava in discesa grazie al gol su rigore di Criniti. Nella ripresa però i romagnoli hanno prima trovato il pareggio su punizione con Mazzucato e hanno poi rovesciato il risultato con Lorieri. Sull'1-2 Mandorlini ha aumentato il potenziale offensivo della sua squadra ed è arrivato il pareggio. Non hanno brillato i due nuovi acquisti Zamuner e Pasa. Pareggio anche tra Rimini e Viterbese: Ma un gol importante la Triestina lo metterà a segno oggi: da Udine ha ricevuto il via libera per ingaggiare il centravanti Denis Godeas. Ora la società deve trattare la comproprietà con il Livorno che non lo vuole più tenere. Domani il giocatore potrebbe essere già in campo con l'Alabarda.

● A pagina IV

Fiorentina	**3**
Vicenza	**0**

MARCATORI: nel pt, 36' Falcone, 39' Torricelli; nel st, 36' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Padalino, Falcone, Repka, Heinrich, Torricelli (21' st Tarozzi), Amor, Rui Costa (40' st Bigica), Robbiati (18' st Ficini), Edmundo, Batistuta. (22 Mareggini, 6 Firicano, 15 Mirri, 16 Esposito). Allenatore: Giovanni Trapattoni.
VICENZA: Brivio, Stovini, Marco Aurelio, Di Cara, Beghetto, Schenardi (25' st Cardone), Dabo, Di Carlo (4' st Negri), Mendez (37' st Viviani), Zauli, Otero. (1 Bettoni, 16 Tisci, 20 M.Conte, 24 Morabito). Allenatore: Franco Colomba.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti Mendez per gioco falloso. Spettatori: 30.862 di cui 3.395 paganti e 27.467 abbonati per un incasso di 1.239.093.637 lire.

Parma	**2**
Venezia	**2**

MARCATORI: nel pt 16' Baggio, 44' Maniero; nel st 6' Maniero, 40' Chiesa.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro (26' st Fiore), Fuser, D. Baggio, Boghossian (16' st Chiesa), Benarrivo, Veron, Balbo, Crespo. (22 Nista, 14 Mussi, 24 Vanoli, 19 Orlandini, 13 Stanic). Allenatore Alberto Malesani.
VENEZIA: Taibi, Brioschi, Luppi, Pavan, Dal Canto, Pedone, Iachini, Volpi, Marangon, Recoba (23' st Valtolina), Maniero (34' st Tuta). (12 Bandieri, 2 Carnasciali, 13 De Cecco, 17 Miceli, 31 Ahinful). Allenatore Walter Novellino.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: ammoniti Pavan per gioco scorretto, Luppi per condotta non regolamentare, Valtolina per proteste. Spettatori: 24.000 circa.

CALCIO SERIE A Nerazzurri senza punte, emiliani a caccia di punti: è 0 a 0 spaccato

L'Inter si riscopre sterile

Il Piacenza ha anche sfiorato la vittoria con Rastelli

PIACENZA Le paure del Piacenza contro un'Inter senza punte: ne è uscito un pareggio che premia il grande impegno dei biancorossi di Materazzi e che sanziona giustamente i limiti odierni dei nerazzurri. La partita ha proposto fasi alterne, con superiorità dell'Inter nel primo tempo e maggiore equilibrio nel secondo. C'è stata parità anche nelle recriminazioni verso l'arbitro (presunti falli di mano di Bergomi e Vierchowod) e, in un finale acceso, nel numero di occasioni da rete.

Preoccupato dai troppi gol subiti di recente dalla sua squadra, Materazzi ha rinforzato la difesa, inserendo un terzo marcatore (Delli Carri) e avanzando la posizione di Manighetti sulla fascia sinistra. Inoltre, l'allenatore ha preferito in partenza Dionigi a Inzaghi, un pò affaticato, nel tentativo di rivitalizzare l'attacco. Lucescu ha concesso fiducia a Zè Elias, rinunciando a schierare subito Moriero quale spalla del duo pesi leggeri Djorkaeff-Baggio.

L' Inter ha assunto presto l'iniziativa, favorita anche dall' atteggiamento prudente degli emiliani, in campo forse con un difensore di troppo. Tuttavia i nerazzurri hanno articolato la manovra con una certa approssimazione e si sono affidati, più che altro, alle possibili intuizioni dei loro due fantasisti (al 14' una punizione di Baggio è stata neutralizzata con qualche difficoltà da Fiori).

I padroni di casa, un pò intimoriti in avvio, hanno provato a rispondere sul piano della velocità e sono arrivati a minacciare seriamente la porta di Pagliuca al 31' (di un soffio alto un colpo di testa di Buso). I due episodi hanno svolto una funzione ben precisa, perchè, se al primo ha corrisposto la pronta reazione del Piacenza, al secondo ha fatto riscontro quella dell' Inter, pericolosa con Cauet e con qualche mischia in area nel finale di primo tempo.

Lucescu non ride già più

La squadra di Lucescu ha ovviamente sofferto l'assenza di attaccanti veri e ha cercato di sopperire alla carenza attraverso il possesso di palla, finalizzato a stanare l' avversario, casomai grazie al tocco risolutore di Baggio o a una conclusione estemporanea. In effetti, quanto a brillantezza, l' Inter è sembrata lontana dalle ultime prestazioni casalinghe e, pure nel secondo tempo, ha rivelato impaccio nello sviluppo del gioco. Anzi il Piacenza ha mancato una favorevole occasione con Dionigi (12'). A rilanciare le possibilità dei nerazzurri ha provveduto un errore di Sacchetti che, al 21', ha dato via libera a Zanetti: bravo Fiori nella respinta di piede. Nel finale opportunità per Winter (sinistro parato a terra da Fiori) e, sull' altro fronte, per Rastelli che ha tardato il tiro.

Piacenza	**0**
Inter	**0**

PIACENZA: Fiori, Sacchetti, Delli Carri, Vierchowod, Polonia, Buso (19'st Lamacchi), Mazzola, Stroppa, Manighetti, Rastelli, Dionigi (19'st Inzaghi). (22 Marcon, 6 Lucarelli, 30 Statuto, 19 Rizzitelli, 25 Speranza). Allenatore Giuseppe Materazzi.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Simic, Galante, Silvestre, Zanetti, Cauet, Simeone, Ze Elias (12'st Moriero, 31'st Winter), Djorkaeff, Baggio (34'st Pirlo). (22 Frey, 11 Ventola, 16 West, 19 Sousa). Allenatore Mircea Lucescu.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti: Manighetti e Cauet per gioco scorretto. Moriero si è infortunato al 30' st ed è uscito dal campo sulle spalle del massaggiatore. Spettatori: 16.000.

Continua senza ostacoli la marcia della capolista, con una novità

Fiorentina: tutti in gol

Oltre a Batistuta vanno a referto Torricelli e Falcone

Secondo gol in serie A per Moreno Torricelli

FIRENZE La Fiorentina batte anche il Vicenza e porta a dieci (in altrettante gare) la striscia di successi interni consecutivi in questo campionato. Una media record, che permette ai viola, alla terza vittoria consecutiva, quarta se si considera quella ottenuta giovedì in Coppa Italia con l'Atalanta, non solo di continuare a restare solitari al comando della classifica e tenere a bada gli assalti della Lazio, ma anche di infrangere un tabù che resisteva da ben ventisei anni. Tanto tempo, infatti, è passato dall'ultima volta in cui la Fiorentina aveva superato sul proprio campo la squadra veneta, considerata una sorte di "bestia nera".

Ma contro la 'legge del Franchì nulla ha potuto il Vicenza, a cui è venuto a mancare in extremis capitan Ambrosetti (al suo posto Di Carlo) bloccato da problemi muscolari. La squadra di Colomba è apparsa volenterosa ma poco aggressiva e troppo rinunciataria. Toldo è intervenuto appena tre volte in 90' su Otero e Zauli, quest'ultimo protagonista al 16' del pt dell' unica vera occasione-gol creata dai biancorossi. Neppure i debutti dei neo-acquisti Marco Negri, inserito nella ripresa a gara ormai compromessa, e di Cardone, sono serviti a dare una scossa alla squadra veneta: specie l'ex attaccante dei Glasgow Rangers, che non giocava una partita da dieci mesi, ha dimostrato di essere ancora fuori condizione e fuori dagli schemi.

I viola hanno fornito una prestazione convincente sul piano del gioco e del carattere, gestendo la partita con assoluta autorità e tranquillità. Lo dimostra anche il fatto che tra gli autori dei tre gol che hanno trafitto Brivio e compagni ci sono giocatori – tolto Batistuta che ha realizzato la rete del 3-0 con una punizione "bomba" delle sue e portato a 18 i sigilli personali in campionato – pochissimo avvezzi ad andare a rete: Giulio Falcone, finora a digiuno in serie A, e Moreno Torricelli, che nella massima serie, prima di ieri aveva segnato un solo gol. Falcone, schierato dopo l'improvviso forfait di Cois, ha avuto il merito di sbloccare la partita alla mezzora del primo tempo, concretizzando un prezioso assist di Edmundo. Torricelli, assente giovedì per un problema al ginocchio, ha messo al sicuro il risultato tre minuti dopo finalizzando un bello scambio con Batistuta.

Venezia in pieno rilancio

Maniero si offende e segna due gol: il Parma si rifugia in... Chiesa

PARMA Pur avendogli preferito a sorpresa Balbo, Malesani deve ringraziare Chiesa se anzichè un clamoroso tracollo l'impegno interno contro il Venezia si è risolto solo in un mezzo passo falso, per quanto grave. Proprio l'ex sampdoriano, sacrificato in panchina per un'ora e mandato in campo al posto di uno spento Boghossian per dar vita al tridente della disperazione, ha infatti evitato al Parma di collezionare la seconda sconfitta casalinga consecutiva con un gol in sospetto fuorigioco che ha scatenato le ire dei veneziani.

Ma se il ko con la Lazio ci poteva anche stare, un bis contro il Venezia sarebbe stato imperdonabile per una squadra che culla ambizioni di scudetto. Il vantaggio ottenuto così presto (al 16') e con poca fatica ha fatto addormentare ancor più il Parma. I lagunari, per nulla distratti dalle vicende della settimana ma anzi ben decisi a vendere cara la pelle, hanno cominciato a crederci. Un illuminante corridoio inventato dall'ex interista Recoba ha consentito a Pippo Maniero di pareggiare sul finire del primo tempo. In apertura di ripresa la «premiata ditta» si è ripetuta fra l' immobilità della difesa gialloblù, Buffon compreso.

Il pubblico del Tardini fischiava a ripetizione le manovre slegate e senza idee dei gialloblù mentre Buffon doveva allungarsi (14') per deviare in angolo una stoccata dalla distanza di Volpi. Al 17' Recoba calibrava male un pallonetto al volo depositando la sfera fra le braccia di Buffon. Malesani si ricordava allora di avere Chiesa in panchina e al 22' il nuovo entrato coglieva il primo palo direttamente su corner.

Ma era un episodio estemporaneo, giacchè il Venezia non dava mai l' impressione di soffrire la pressione dei gialloblù, sempre meno lucidi. Entrava anche Fiore, per Cannavaro, e si posizionava sull'out sinistro, mentre Novellino cambiava entrambe le punte: prima immetteva Valtolina per Recoba, poi Tuta per Maniero, che usciva fra gli scroscianti applausi del pubblico di casa.

Il gol del pareggio arrivava quasi per inerzia e senza che i gialloblù lo meritassero: Fuser, dal limite, scodellava per Chiesa che solissimo in mezzo all' area trafiggeva Taibi, tra le veementi proteste dei veneziani.

Vittoria rocambolesca dei rossoneri, che penalizza non poco i campani di Delio Rossi

E il Milan si aggrappa a San Bierhoff

Due gol del tedesco, tra cui quello decisivo, puniscono un'ottima Salernitana

MILANO In una partita un pò così, giocata in un freddo un pò così, Oliver Bierhoff è tornato quel gran goleador che è e il Milan, grazie alle sue reti, è riuscito a restare agganciato al treno scudetto vincendo una partita tutt'altro che esemplare, sia sul piano del gioco che sul piano della volontà. Un 3-2 alla fine tanto prezioso quanto non propriamente meritato, ottenuto solo grazie a due splendidi colpi di testa del tedesco e ad una buona dose di fortuna, perchè la Salernitana ha colto nel giro di due minuti un palo e una traversa (Di Vaio al 32', Di Michele al 33'), poi un'altra traversa al 45' con Fresi. Il tutto sotto lo sguardo imperscrutabilmente annoiato di Naomi Campbell, oggi a San Siro insieme al suo nuovo compagno Flavio Briatore e a Gianmarco Tognazzi.

I limiti milanisti sembrano di natura soprattutto mentale. Questo 3-4-3 richiede due componenti fondamentali: velocità e concentrazione. Contro la Salernitana sono mancate entrambe o almeno si sono viste a fasi troppo alternate. Una squadra "adulta" che si trovasse in vantaggio dopo soli 3' con un'azione oggettivamente splendida (tre passaggi, Morfeo-Guglielminpietro-Bierhoff), saprebbe mantenere la concentrazione necessaria per controllare la gara. Il Milan no: nel giro di 12 minuti si è fatto prima raggiungere (Giampaolo al 7') e poi superare (Del Grosso, al 15'). A parziale scusante, la casualità del tiro cross di Del Grosso che ha consentito ai campani di passare momentaneamente in vantaggio: da 35 metri ha lasciato partire un sinistro sporco che grazie a una parabola strana è andato a spiovere proprio nel "sette" alla sinistra di Abbiati.

Bierhoff ha sconfitto quasi da solo la Salernitana

Dopo questo uno-due il Milan è stato 'costrettò a sentirsi Milan, e nel giro di una decina di minuti è riuscito a pareggiare (con Weah che da un metro ha messo in rete al 25' l' assist di Bierhoff). Non solo. Riuscendo a mantenere la concentrazione anche nel primo quarto d'ora della ripresa, i rossoneri sono tornati in vantaggio (ancora Bierhoff, e ancora di testa, al 15', su cross di Morfeo) dando l'impressione di dominare la gara e fallendo almeno quattro occasioni consecutive. Senonchè la luce mentale è tornata a spegnersi e solo il caso ha voluto che la Salernitana non ne approfittasse.

In vantaggio per 3-2 dopo essere stato "sotto", una squadra esperta non sarebbe ricaduta nell' errore di deconcentrarsi. Il Milan bambino di Zaccheroni sì. Ambrosini, Boban, Ziege, Morfeo (sceso in campo al posto del febbricitante Leonardo) invece di contenere i loro inserimenti offensivi hanno aperto varchi difensivi straordinari nei quali il bel gioco degli uomini di Rossi non ha avuto difficoltà a penetrare. E solo la fortuna, questa volta, ha evitato il pareggio. Sono stati infatti ben tre i legni colti dalla Salernitana. Il più clamoroso è stato quello di Di Michele: al 33' si è presentato solo in area e ha calciato di forza: Abbiati a terra, ma traversa piena. Un minuto prima era successo a Di Vaio di cogliere il palo, mentre al 45' toccherà a Fresi, su colpo di testa in mischia. Senza contare il miracolo ocompiuto dal giovane Abbiati al 17', che ha letteralmente tolto dalla porta una palla colpita in mischia.

Inarrestabile la corsa dei biancazzurri, che passano anche in Puglia grazie a Vieri e a tanta sfortuna dei padroni di casa

Lazio come un rullo compressore: il Bari ci finisce sotto

BARI Il Bari ha pagato le eccessive tensioni per la discussa partita di domenica scorsa a Venezia: la sua difesa è incorsa in tre errori implacabilmente sfruttati da una Lazio cinica ed ha perso l' imbattibilità interna stagionale lasciando peraltro per la prima volta in questo campionato i tre punti ad una grande.

La squadra pugliese ha perso, ma i suoi tifosi alla fine l'hanno applaudita, dopo una partita sfortunata (nella quale c'è stato anche lo zampino dell'arbitro) che ha avuto il suo momento-clou al 40' della ripresa, quando sul 2-1 per la Lazio, su assist di Masinga, Olivares solo davanti alla porta ha mandato sul fondo; sul successivo contropiede Conceicao ha messo sotto rete una palla alta sulla quale Vieri ha anticipato il portiere Mancini in leggero ritardo, trasformando, come sovente avviene nel calcio, il possibile 2-2 in un perentorio 3-1 per i laziali.

Su questo gol di Vieri i baresi hanno intravisto un fallo del laziale; pochi minuti prima, invece, su analoga azione in area laziale Masinga ed il portiere Marchegiani si erano scontrati su una palla alta e l' arbitro Racalbuto aveva fischiato una punizione per la squadra romana ammonendo il sudafricano.

I primi due gol laziali si sono verificati in condizioni rocambolesche. Al 21' del primo tempo sul limite dell'area barese Lombardo ha commesso un fallo su De Ascentis segnalato dal guardalinee, ma l'arbitro non se ne è accorto; sul successivo scontro alto fra Mancini e Vieri nel quale il portiere barese ha colpito con la mano la palla fuori area, mentre i giocatori baresi aspettavano l'intervento del direttore di gara, lo stesso Racalbuto ha presumibilmente applicato la regola del vantaggio concedendo il gol messo a segno da Lombardo a porta vuota.

Il secondo gol laziale è derivato da un doppio errore della difesa barese: Stankovic ha tirato a rete e De Rosa ha sbagliato il rinvio dando la palla a Salas. Il cileno ha passato a Vieri (che le immagini televisive danno in fuorigioco) ed il bomber laziale ha realizzato il suo primo gol. Alla fine del primo tempo, nel quale non aveva nel complesso molto demeritato, il Bari si è trovato sotto di due gol almeno discutibili.

Nella ripresa il Bari ha cercato la rimonta con ardore schiacciando la Lazio nella sua area, addirittura con il portiere Franco Mancini sulla tre-quarti a fare il libero aggiunto. La squadra barese ha dimezzato lo svantaggio sulla punizione a due in area con Knudsen il cui tiro è stato impercettibilmente deviato forse da Salas in barriera ed ha fallito poi più di un' occasione per pareggiare, la più facile delle quali al 40' quando Olivares ha mandato inspiegabilmente sul fondo la palla passatagli da Masinga.

Vieri scatenato: altri 2 gol

Milan	**3**
Salernitana	**2**

MARCATORI: nel pt 3' Bierhoff, 7' Giampaolo, 14' Del Grosso, 25' Weah; nel st 15' Bierhoff.
MILAN: Abbiati, Sala, Costacurta, Maldini, Guglielminpietro (22' pt Ba), Ambrosini (35' st N'Gotty), Boban, Ziege, Morfeo, Bierhoff, Weah. (31 Frezzolini, 14 Ayala, 8 Donadoni, 21 Giunti, 11 Ganz). All. Zaccheroni.
SALERNITANA: Balli, Bolic, Fusco, Fresi, Del Grosso, M.Rossi, Bernardini, Breda (39' st Kolousek), Tosto (26' st Di Michele), Di Vaio, Giampaolo (16' st Vannucchi). (12 Ivan, 5 Monaco, 8 Ametrano, 14 Belmonte). All. D.Rossi.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: Guglielminpietro è uscito al 22' del pt per un infortunio alla testa dopo uno scontro con il compagno Sala. Nessun ammonito. Spettatori: 60 mila.

Bari	**1**
Lazio	**3**

MARCATORI: nel pt 21' Lombardo, 38' Vieri; nel st 27' Knudsen, 41' Vieri.
BARI: Mancini, De Rosa (16' st Innocenti), Garzya, Negrouz, De Ascentis, Andersson, Bressan, Marcolini (1' st Knudsen), Zambrotta, Osmanovski (8' st Olivares), Masinga. Allenatore: Eugenio Fascetti.
LAZIO: Marchegiani (38' st Ballotta), Favalli, Nesta, Pancaro, Mihajlovic, Stankovic (33' st Nedved), Conceicao, Lombardo (19' st Couto), Mancini, Salas, Vieri. (2 Negro, 17 Gottardi, 21 De La Pena, 26 Baronio). Allenatore: Sven Goran Eriksson.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: ammoniti: De Ascentis, Lombardo, Masinga e Stankovic. Spettatori: 28.000. Al 48' st il gioco è stato sospeso per 2' a causa del lancio di palle di neve dagli spalti verso un guardalinee.

SERIE A

Risultati	
Bari-Lazio	1-3
Cagliari-Juventus	1-0
Fiorentina-Vicenza	3-0
Milan-Salernitana	3-2
Parma-Venezia	2-2
Perugia-Sampdoria	2-0
Piacenza-Inter	0-0
Roma-Empoli	1-1
Udinese-Bologna	2-0

Prossimo turno
Bologna-Bari
Fiorentina-Milan
Inter-Empoli
Juventus-Parma
Lazio-Perugia
Salernitana-Udinese
Sampdoria-Cagliari
Venezia-Roma
Vicenza-Piacenza

Squadre	P	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Casa G	Casa V	Casa N	Casa P	Fuori G	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	MI
Fiorentina	41	19	13	2	4	10	10	0	0	9	3	2	4	37	18	-1
Lazio	38	19	11	5	3	9	6	3	0	10	5	2	3	40	21	-1
Milan	36	19	10	6	3	10	7	2	1	9	3	4	2	31	23	-3
Parma	34	19	9	7	3	10	6	3	1	9	3	4	2	33	17	-4
Inter	31	19	9	4	6	9	7	0	2	10	2	4	4	37	26	-6
Roma	28	19	7	7	5	10	7	3	0	9	0	4	5	38	27	-8
Juventus	27	19	7	6	6	9	6	2	1	10	1	4	5	20	19	-8
Udinese	27	19	7	6	6	10	5	4	1	9	2	2	5	24	27	-9
Bologna	25	19	6	7	6	10	3	4	3	9	3	3	3	22	18	-10
Bari	25	19	5	10	4	10	4	5	1	9	1	5	3	24	23	-9
Cagliari	23	19	7	2	10	10	6	2	2	9	1	0	8	30	33	-13
Perugia	22	19	6	4	9	10	6	2	2	9	0	2	7	26	33	-13
Piacenza	19	19	4	7	8	9	4	4	1	10	0	3	7	25	31	-13
Venezia	19	19	4	7	8	9	3	4	2	10	1	3	6	15	26	-13
Salernitana	16	19	4	4	11	9	4	3	2	10	0	1	9	17	32	-16
Vicenza	16	19	3	7	9	9	3	4	2	10	0	3	7	10	25	-15
Sampdoria	16	19	3	7	9	9	3	5	1	10	0	2	8	17	35	-15
Empoli (-2)	15	19	3	8	8	9	3	3	3	10	0	5	5	16	28	-14

MARCATORI: 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 12 reti: Muzzi (Cagliari); 11 reti: Crespo (Parma), Delvecchio (Roma), Signori (Bologna); 10 reti: Amoroso (Udinese); 9 reti: Bierhoff (Milan), Di napoli (Empoli), Nakata (Perugia), Salas (Lazio); 8 reti: Inzaghi (Juventus), Mancini (Lazio); 7 reti: Inzaghi (Piacenza), Leonardo (Milan)

Roma 1
Empoli 1

MARCATORI: nel st 11' Paulo Sergio, 47' Cerbone.
ROMA: Chimenti, Cafu (28' pt Alenitchev), Aldair, Zago, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Gautieri (25' st Totti), Delvecchio, Paulo Sergio. (1 Konsel, 13 Petruzzi, 16 Tomic, 9 Bartelt, 18 Frau). Allenatore Zeman.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Lucenti, Morrone (48' st Camara), Martusciello (14' st Grella), Bisoli, Bonomi, Cerbone, Carparelli (34' st Marchionni). (12 Mazzi, 16 Fusi, 26 Cupi, 29 Zalayeta). Allenatore Sandreani.
ARBITRO: Colina di Viareggio.
NOTE: ammoniti: Cafu e Fusco per gioco scorretto; Martusciello e Gautieri per comportamento antiregolamentare. Spettatori: 41.126.

PENSIERI E PALLONI

La colpa del signor «nessuno»: sotto la Tuta troppa onestà

Brutta settimana quella trascorsa da Moacir Bastos Tuta, il brasiliano del Venezia ormai «famoso» per il gol al Bari che non si doveva segnare.

E dire che nell'«inciucio» di Venezia-Bari, su cui stanno indagando gli 007 federali, l'ex centravanti dell'Atletico Paranaense ha fatto il suo unico dovere, un gol, che ha dato tre punti alla sua squadra salvo accorgersi che quei tre punti d'oro non erano poi desiderati.

Subito dopo è stato messo alla gogna solo perchè aveva messo dentro quel pallone ed è stato l'unico ad essere giudicato prima delle sentenze vere sulla spinosa questione. L'hanno preso per i fondelli, gli hanno detto che non capiva l'italiano e neanche il portoghese (eppure non è nato in Amazzonia, ma a San Paolo), che aveva male interpretato le frasi del suo compagno Maniero. Al colmo hanno minacciato di cederlo al Corinthians quasi che, allontanato lui, anche i sospetti potessero essere allontanati.

Ma lui è l'unico puro di una vicenda che, se non altro per la plateale superficialità con cui si è svolta, dovrebbe finire con punizioni severe. Anche a chi ha detto «se mi penalizzano chiedo i danni ai miei giocatori, sulla cui onestà, tuttavia, posso giurare». Ma perchè, allora, quello stesso personaggio, vorrebbe mandare via da Venezia Tuta? Perchè sa troppo?

Massimodellapena

HANNO DETTO

Singolare protesta del Venezia

Maniero: «Niente più esultanza per i gol fino a fine campionato»

Doppietta per Maniero

Filippo Maniero (attaccante del Venezia): «Visto che domenica scorsa ci avevano accusato di non aver esultato dopo il gol di Tuta, abbiamo deciso che oggi non avremmo festeggiato l'autore di una nostra eventuale rete, e mi sa che faremo così fino a fine campionato».

Alberto Malesani (allenatore del Parma): «Il tridente? E' una mossa da usare quando serve, a volte paga, come stavolta, a volte no».

Zdenek Zeman (allenatore della Roma): «Ci manca l' obiettivo. Siamo calati in concentrazione e determinazione, ma dobbiamo tornare subito a credere nello scudetto».

Adriano Galliani (vicepresidente del Milan): «Aspettiamo di vedere come andrà a Firenze, poi vedremo. Certo noi siamo felici per il terzo successo consecutivo, comunque preferisco sempre guardarmi alle spalle».

Giovanni Trapattoni (allenatore della Fiorentina): «Non mi interessa chi abbiamo dietro. L' importante è non avere nessuno davanti»

Luciano Gaucci (presidente del Perugia): «La medicina del ritiro ha fatto bene: se sarà necessario non è escluso che venga ripetuto anche in futuro».

Milan Rapajc (giocatore del Perugia): «Quelli del ritiro sono stati giorni brutti non bisogna dire che fa bene, altrimenti il presidente non ci lascia più liberi».

Mircea Lucescu (allenatore dell'Inter): «Il risultato è stato il frutto di due atteggiamenti diversi: loro attenti alle marcature, noi incapaci di superarli nonostante la maggiore pressione. Il pareggio ci delude perchè abbiamo perso due punti».

Delio Rossi (allenatore della Salernitana): «Il secondo gol del Milan, quello di Weah, non sta nè in cielo nè in terra. Una squadra che lotta per la salvezza non può subire una rete in una situazione simile».

Gabriel Batistuta (attaccante della Fiorentina e capocannoniere): «Ora, nella Fiorentina, può segnare chiunque, anche Falcone e Torricelli: è il risultato del lavoro di una squadra dove, ogni tanto, si dimenticano i ruoli».

Marcello Lippi (allenatore della Juventus): «Nei primi minuti concediamo sempre qualcosa agli avversari e poi è dispendioso e non sempre facile rimontare».

Luciano Moggi (direttore generale della Juventus): «Il nostro obiettivo resta la coppa Campioni e un campionato più onorevole. Tocca all' allenatore trovare i rimedi a tale situazione».

Cafu (giocatore della Roma): «Dobbiamo imparare anche a vincere 1-0».

CALCIO SERIE A I bianconeri faticano meno del previsto per liberarsi del quotato Bologna

Con Sosa, anche i Signori piangono

«El Pampa» inventa una doppietta che «sgela» i tifosi in sciopero

UDINE Roberto Sosa, detto El Pampa. Firma lui il riscatto dell'Udinese dopo la figuraccia di Coppa. Due gol, uno per tempo. E sono già sei in questo campionato. Era un oggetto misterioso, ora è un punto di riferimento per i compagni.

Due gol importanti, due gol che valgono tre punti e l'aggancio alla Juventus in zona Europa. Due gol, soprattutto, che fotografano alla perfezione la partita. Dominata dall'Udinese, che l'ha praticamente sempre tenuta in mano, ben stretta. Non lasciando al Bologna che qualche occasione qua e là: nulla comunque che potesse offrire la sensazione del vero pericolo. Già, la squadra friulana ha dato l'impressione di controllare il match per i novanta di gioco con assoluta autorità, con grande determinazione. Con un Giannichedda imperioso a centro campo, capace di controllare mille e mille palloni, con un Bachini tornato se stesso dopo le paturnie seguite al mancato tarsferimento alla Juve, l'Udinese ha saputo tenere alto il proprio baricentro impedendo al Bologna perfino di abbozzare ogni benchè minima proposta offensiva.

Certo, Mazzone ci ha anche provato a scuotere i suoi. Anzi, sotto ancora soltanto di un gol, ha anche giocato la carta del tridente, richiamando in panchina il difensore Bettarini (al debutto con il Bologna, dove è appena arrivato dalla Fiorentina) e lanciando nella mischia Kolyvanov. Ma meno di due minuti dopo la difesa a tre lo ha subito tradito lasciando libero Sosa di inzuccare il pallone del 2-0 su suggerimento di Bachini. Il gol che ha chiuso la partita.

Udinese 2
Bologna 0

MARCATORI: nel pt al 14' Sosa; nel st 29' Sosa.
UDINESE: Turci, Zanchi, Calori, Pierini, Navas (47' st Bisgaard), Giannichedda, Appiah, Bachini, Locatelli, Sosa, Amoroso (34' st Jorgensen). (12 Wapenaar, 32 Chiarini, 33 Nonis, 24 Maurizio Bedin, 31 Lorenzo Bedin). Allenatore Guidolin.
BOLOGNA: Antonioli, Rinaldi, Paganin (42' st Lucic), Mangone, Bettarini (27' st Kolivanov), Binotto, Ingesson, Maini, Cappioli (15' st Fontolan), Andersson, Signori. (22 Brunner, 13 Boselli). Allenatore Mazzone.
ARBITRO: Cesari di Genova.

L'esultanza di Sosa dopo il gol del raddoppio. (Anteprima)

Una partita che era iniziata in un silenzio irreale: la curva dei tifosi friulani ha scelto l'arma del silenzio per protestare contro la squadra per la figuraccia di Parma in coppa Italia. Un tempo senza tifo, bandiere al vento soltanto nella ripresa. E nel silenzio, l'Udinese è andata vicina al gol già al 2', con un colpo di testa di Pierini a raccogliere un calcio di punizione calciato da Bachini. E al 14', ecco il primo gol. Locatelli batte il calcio d'angolo, la palla taglia l'area di porta senza che Amoroso riesca ad arrivarci: alle sue spalle però c'è Sosa che si tuffa per battere a rete, proprio a fil di palo. E trovato il gol così, dopo 14', l'Udinese ha tradotto in fatti concreti la dimostrazione di forza che cercava. E fatto il gol, la squadra bianconera ha confermato tutta la sua forza tenendo alto il proprio baricentro, continuando a portare un pressing asfissiante sui portatori di palla avversari con continue azioni di disturbo.

E così il Bologna non ha saputo ragionare, Signori ha fatto chilometri su chilometri attraverso tutto il campo senza però combinare molto di concreto, mentre continuavano a capitare sempre ai bianconeri le occasioni più ghiotte. Ancora con Sosa, ad esempio, ma anche con Locatelli. Mentre il Bologna riusciva a farsi pericoloso con Maini (che si ripeterà senza fortuna anche nel secondo tempo) e con Binotto autore di una gran botta da fuori area proprio allo scadere del primo tempo.

Nel secondo tempo, poi, la musica non è cambiata. L'Udinese ha saputo continuare a tenere in mano l'incontro, ha saputo non farsi impressionare dal tridente di Mazzone (che già aveva cercato una maggiore spinta con Fontolan in campo dal 15' al posto di un più statico Cappioli), ha saputo continuare a spingere. Trovando così il gol del raddoppio con l'inzuccata di Sosa su assist di Bachini. E' così che nel frigorifero del 'Friuli' l'Udinese si è ritrovata, facendo pace con se stessa e con i suoi tifosi. E stare alla pari con la Juve in piena zona europea rilancia ambizioni mai davvero sopite.

Guido Barella

CONTROPARTITA

Carletto Mazzone, l'ultima frontiera del calcio giurassico

UDINE 10 a Mazzone. Lui per tentare di raddrizzare la partita risponde a chi lo definisce «dinosauro» mandando dentro in corsa Fontolan e Kolyvanov trasformando pure il modulo dei suoi per tre volte. L'ultima frontiera del Jurassic-football.

9 sempre al «sor» Mazzone che, nel gelo della ghiacciaia «Friuli», ci dà dentro con tutte le sue gags da panchina. Sembra proprio... Teo Teocoli.

8 alle maestose torri volanti di Kenneth Andersson e al «pampa» in versione «Terminator». Due modi di essere centravanti: Kenneth per gli altri e Sosa per sè.

7 allo striscione «27 gennaio: vergogna!» affisso in mezzo alla curva dei tifosi friulani che scioperano con il loro tifo per tutto il primo tempo. L'esibizione di Coppa dei bianconeri rimane indimenticabile.

6 a quel Signori che, poche volte, sta in area. Si gira, tira, si smarca, ci prova, ma non è proprio lui.

5 a chi non si fidava di Roberto Sosa. Dovrà anche migliorare, ma intanto la mette dentro.

4 al fabbro di turno. Ce n'è uno in ogni squadra di serie A che si rispetti. In questa serata il suo nome è Klas Ingesson.

3 agli scampoli di assenza di Signori. Quando si allontana dall'area i compagni lo mandano a cercare a «Chi l'ha visto?».

2 al solito becero «Salta con noi Alex Del Piero». Quelli della curva lo cantano, ma il voto è sempre assicurato.

1 a chi non sfida il freddo preferendo la tv. Al «Friuli» ci sono i pinguini ma non tutti gli abbonati.

Francesco Facchini

Guidolin plaude alla squadra e auspica un rendimento costante

«Possiamo fare meglio»

UDINE Per riscattare Parma e per ricompensare un pubblico, quello friulano, che pretende soprattutto impegno. Francesco Guidolin voleva questo dalla sua Udinese dopo la batosta in Coppa ed è stato accontentato.

«Abbiamo vinto, meritatamente, e ora ci troviamo nella parte sinistra della classifica dopo un lungo purgatorio – dice il tecnico friulano – ma ora dobbiamo continuare, senza più altalene nel rendimento, con la stessa voglia di stupire».

Per battere il Bologna, aggiunge Guidolin, l'importante era tenere alti i ritmi di gara.

«Non avessimo giocato così li avremmo sicuramente agevolati. Ma possiamo fare ancora meglio. E poi mi fa particolarmente piacere avere chiuso senza gol al passivo: non ci succede spesso ed è un buon segno».

Dei singoli citazioni per Sosa, Amoroso e Bachini.

«L'argentino, sicuramente positivo in quanto a realizzazioni personali, è migliorato anche in quanto a partecipazione al gioco del collettivo ma da lui pretendo ancora di più. Amoroso è un po' stanco mentre Bachini è tornato a fare il Bachini».

Sul fronte rossoblù, desaparecido un Carletto Mazzone con poca voglia di parlare, a fare da portavoce il maritino di Simona Ventura, l'esordiente Stefano Bettarini.

«Prendere un gol abbastanza presto non aiuta e per noi la gara è filata subito in salita – dice il difensore –. Mazzone ci aveva chiesto più attenzione a centrocampo ma non ci siamo riusciti, con le ripartenze a risultare difficoltose. Ci resta comunque un dubbio sul gol annullato ad Andersson: il pallone crossato dal fondo era sicuramente regolare».

Edi Fabris

Cagliari 1
Juventus 0

MARCATORE: nel pt 17' Berretta
CAGLIARI: Scarpi, Villa, Zanoncelli, Grassadonia, Vasari (44' st Zebina), Berretta, Zanetti, De Patre (46' st Abeijon), Macellari, O' Neill, Muzzi. (12 Franzone, 6 Centurioni, 5 Cavezzi, 18 Esposito, 20 Kallon). Allenatore: Giampiero Ventura.
JUVENTUS: Peruzzi, Iuliano, Montero, Pessotto, Di Livio, Conte (1' st Henry), Deschamps (30' st Tudor), Davids, Zidane, Esnaider, Fonseca (15' st Amoruso). (12 Rampulla, 3 Mirkovic, 20 Tacchinardi, 18 Blanchard). Allenatore: Marcello Lippi.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno
NOTE: ammoniti Zanetti, Deschamps, Vasari, Davids. Spettatori: 25 mila.

Un gol a tempo scaduto acuisce la crisi della Roma

Empoli scopre i guai di Zeman

ROMA Solo la Roma di Zeman può prendere un gol in contropiede sull'1-0 in recupero, in casa, in una fase delicatissima della stagione, contro l'ultima in classifica, con un modulo mai provato in allenamento. L'Empoli, che ci crede fino alla fine, ringrazia commosso anche se il punto potrebbe essere ininfluente nella corsa per la salvezza. Ma la Roma, che ha già distribuito favori a Salernitana, Samp e Piacenza, con l'Empoli ha un feeling particolare: dopo i due punti regalati all'andata con il rigore sbagliato da Di Biagio replica "suicidandosi" al '92 e permettendo al nuovo acquisto Cerbone di fare festa.

Questa volta però l'ennesima brutta figura sancisce l'entrata in crisi della squadra che abbandona la zona nobile della classifica. Il pubblico, che certe cose le sente ma che con fede granitica sfida il gelo polare dell'Olimpico, è distaccato e silenzioso, poi si riscalda per il gol di Paulo Sergio, tre "legni" colpiti, ma alla fine fischia la squadra. Per il presidente Sensi, che non ha dato seguito all'acquisto di Fabio Junior si profila un epilogo stagionale temibile. La Roma non c'è più. E' Zeman l'imputato di questo declino ed è lui che deve trovare al più presto il modo per cambiare rotta.

Paulo Sergio, inutile esultanza: la Roma ha perso un punto

Nel giorno in cui teoricamente ritrova l'intera rosa, Zeman dissemina dubbi inserendo Chimenti e ripudiando Konsel. Recupera Cafù che si fa male per la terza volta di seguito, lascia fuori Totti che poi entra per 30' e sembra un pesce fuor d'acqua. L'ingresso di Alenitchev è un ulteriore atto di accusa nei confronti del tecnico: il russo, a suo agio anche per il tempo rigido, ha piedi e testa speciali. E' impensabile che sia rimasto tanto fuori e che Zeman non abbia mai pensato ad inventare schemi alternativi per sfruttare le sue doti. Anche vincendo sarebbe stata la più brutta Roma della stagione: appannata, grigia, mai pimpante, con Di Francesco con le pile scariche, Candela sempre più irriconoscibile. Nonostante tutto la Roma colpisce un palo con il francese, due traverse con Gautieri e Delvecchio nella stessa azione, crea e sbaglia molto, ma quasi per inerzia. Per Zeman è la fine dei sogni, il ritorno ad una realtà scomoda con il punto interrogativo se sarà in grado di gestirla.

La squadra di Lippi, messa sotto anche a Cagliari, abbandona i sogni di un'impossibile rimonta

La Juventus abdica: lo scudetto è roba d'altri

CAGLIARI Dal Sant'Elia, campo tabù per Marcello Lippi (con la Juve non ha mai vinto, nè segnato gol), arriva l'ennesimo stop alla rincorsa dei campioni d'Italia e il gelido maestrale sardo spegne la fiammella-scudetto alimentata dalla piccola serie di 5 risultati utili consecutivi.

La sconfitta col Cagliari non solo fa diventare proibitivo il distacco dalla capolista Fiorentina (14 punti), ma rende anche problematico l'aggancio a quel quarto posto valido per la qualificazione in Champions League. Passati in svantaggio al quarto d'ora, i bianconeri hanno cercato in tutti i modi di rimontare e quanto ad impegno non si può muovere alcun appunto alla squadra. Ma il punto è proprio questo: nella Juve attuale tutti danno il massimo, ma questo non basta. Quello che manca è la capacità di finalizzare la gran mole di gioco dei centrocampisti. Esnaider avrà ancora bisogno di un pò di tempo per ritrovare la forma, Henry col tempo riuscirà senz'altro a dialogare meglio con i compagni, Fonseca avrà anche migliore fortuna nelle conclusioni (come in due punizioni dal limite), ma i limiti dei tre sono apparsi evidenti. Non sembrano, cioè, uomini-gol in grado di non far rimpiangere Del Piero o Inzaghi.

Lo stesso Lippi sembra ormai aver preso atto delle carenze in fase consluSiva, come dimostrano tutti i tentativi fatti nel secondo tempo: subito dentro Henry per Conte, poi Amoruso per Fonseca e infine Tudor, al posto di uno spento Deschamps, per cercare di sfruttare la sua elevazione sotto porta. Se poi ai limiti della squadra si aggiunge anche un pizzico di sfortuna (due-tre tiri rimpallati in area o usciti d' un soffio), appare evidente che è proprio un annata-no per i bianconeri.

Detto delle tribolazioni della Juve non si possono, comunque, sottovalutare i meriti del Cagliari, anche se non ha forse disputato una prova intensa e di livello tecnico pari a quelle contro la Roma e la stessa Fiorentina. Passati in vantaggio con Berretta al 17', i sardi - che avevano reclamato al 3' per un fallo in area di Juliano su Muzzi - hanno avuto nella ripresa anche la possibilità di raddoppiare. Ma proprio il giocatore-simbolo, Roberto Muzzi si è lasciato ancora una volta tradire dall' emozione e ha in pratica fatto il bis di quello col Milano, facendosi deviare da Peruzzi il tiro dal dischetto, un rigore concesso da Ceccarini per un atterramento dello stesso attaccante da parte di Juliano.

Un sensazionale gol dell'equadoregno spiana la via al Perugia

Kaviedes affossa la Samp

PERUGIA Nel gelo del Curi, con la neve ai bordi del campo, ci voleva un gran gol di un sudamericano, l' equadoregno Kaviedes, per far sentire meno freddo. Un tiro da 'bomber' scagliato da oltre 20 metri che ha sorpreso Ferron e molti spettatori. Un altro sudamericano, l'argentino Ortega, era invece in panchina, e dopo essere entrato nella ripresa, senza incidere più di tanto, è stato il primo al '90 a correre per lasciare il campo: lontano da Platt, da Genova, da una squadra che è penultima in classifica, che non vince da mesi e che con il nuovo tecnico inglese ha preso solo 3 punti in sei partite.

Cronaca. La prima occasione è per Montella, che al 3', grazie ad una serie di pasticci difensivi degli umbri, ha un buon pallone, che calcia fuori. Il Perugia risponde all' 11' con un colpo di testa di Tedesco che finisce alto. Poi arriva il gran gol di Kaviedes. Non c' è reazione nella Samp, e il Perugia, al 25', va sul 2-0 con Matrecano, che di testa mette in rete una respinta di Ferron su tiro di Nakata. Si fa vedere allora Palmieri, che sfuggito a Matrecano, al 36' entra in area e costringe Mazzantini a salvarsi di pugno.

Nella ripresa, dopo 5', entra Sharpe al posto di Balleri. La Samp sembra più viva. Al 15' Montella, pressato da un difensore (e la panchina ligure protesta), tocca alto da pochi metri. Al 19' Nakata mette fuori di testa, al 23' Petrachi è contrastato in area e al 27' Bucchi - su splendido assist di Rapajc - alza di testa da una paio di metri.

Perugia 2
Sampdoria 0

MARCATORI: nel pt 19' Kaviedes, 25' Matrecano.
PERUGIA: Mazzantini, Sogliano (47' st Pellegrini), Matrecano, Ripa, Colonnello, Petrachi (25' st Tentoni), Olive, Tedesco, Rapajc, Nakata, Kaviedes (18' st Bucchi). (12 Docabo, 13 Rivas, 38 Hilario, 37 Bordichini). All. Castagner.
SAMPDORIA: Ferron, Grandoni, Mannini (32' st Zivkovic), Lassissi, Castellini, Balleri (5' st Sharpe), Pecchia (16' st Ortega), Doriva, Vergassola, Montella, Palmieri. (22 Ambrosio, 4 Franceschetti, 29 Piredda, 14 Jacopino). All. Veneri.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: ammoniti: Mannini, Olive, Ortega, Lassissi, Tedesco e Vergassola per gioco falloso. Spettatori: 10.000.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Stentato pareggio al «Rocco» (in un clima polare) degli alabardati contro il Baracca Lugo nel giorno del debutto di Pasa e Zamuner

Gallicchio salva la Triestina dall'ibernazione

In vantaggio con Criniti, i padroni di casa nella ripresa si sono fatti sorpassare dai romagnoli

«Così così» il debutto del centrocampista Zamuner.

TRIESTE In un clima e su un terreno più adatti a un derby tra orsi bianchi e pinguini (arbitro foca) la Triestina ha rischiato di andare a fondo come il Titanic dopo aver sbattuto nella ripresa contro un iceberg neanche tanto grande (il Baracca Lugo). Ma l'Alabarda non è il Titanic neppure dopo gli inserimenti dei nuovi Pasa e Zamuner i quali hanno evidentemente bisogno di tempo per inserirsi nel tessuto connettivo della squadra. La Triestina si è salvata a una manciata di minuti dalla fine grazie a un gran gol di Gallicchio, forse l'unico gesto atletico in grado di addolcire una partitaccia giocata su un fondo ghiacciato.

L'Unione, che seppure con qualche difficoltà nel primo tempo aveva mantenuto il controllo dell'incontro, nella ripresa non solo non è riuscita a difendere il golletto conquistato su rigore da Criniti ma ha ceduto il volante della partita al Baracca Lugo. Ed è stata giustamente punita. Sull'1-2 la Triestina finalmente si è data una mossa riuscendo almeno a raddrizzare il risultato. Un pareggio che serve poco alla classifica ma che almeno ha evitato la salva di fischi che era in partenza dalla platea. Ieri Mandorlini avrebbe dovuto cambiare quasi tutti undici per tentare di dare più brio all'Alabarda, ma qualcosa il tecnico ha comunque fatto nella ripresa quando ha dato più vivacità all'attacco con gli inserimenti di Loprieno e Gallicchio. L'esperimento di far giocare Criniti e Pasa larghi, l'uno a destra e l'altro a sinistra, per ora non ha prodotto gli effetti sperati. In un paio di frangenti si sono quasi pestati i piedi. Criniti è abituato a svariare su tutto il fronte offensivo senza tenere una posizione fissa. Pasa ieri ha cercato di darsi da fare ma è ancora un corpo estraneo, colpa anche dei numerosi scivoloni. Si è fatto notare di più Zamuner, tuttavia dal centrocampo sono partiti soprattutto lanci lunghi e anche imprecisi. Niente verticalizzazioni e niente profondità. Sulle fasce Teodorani e Coti hanno provato a volte a spingere trovando scarsa collaborazione. Le migliori iniziative sono partite (ma guarda che strano!) dai piedi di Criniti. Insufficiente anche la difesa, «ballerina» nei disimpegni e a disagio contro i veloci Lauria e Lorieri. Il Baracca (nulla di eccezionale) si è coperto come lo richiedeva la giornata fredda sfruttando spesso l'arma del contropiede.

Primo brivido al 16': Criniti scodella al centro una punzione sulla quale si avventa Sala che salta tutto solo di testa ma Gnudi ribatte. Anche Pasa prova la soluziona aerea ma è pane tenero per il portiere. Al 36' la Triestina passa su rigore: Tomassini al volo imbecca Criniti il quale crossa dal fondo sul secondo palo per l'accorrente Teodorani che viene spinto da Morgante. Perfetta l'esecuzione del numero dieci. La Triestina cala vistosamente nella ripresa e i romagnoli subito ne approfittano: punizione da fuori, a circa tre metri dalla linea di fondo sulla sinistra, che Mazzucato calcia direttamente in porta sul primo palo; Lorieri si sposta ingannando tutti i difensori, portiere compreso. Nessuno tocca la palla che dopo un rimbalzo saltella nel sacco. L'Alabarda fatica a riorganizzarsi e al 22' una triangolazione Lorieri-Mazzucato-Lorieri fa a fette la difesa con quest'ultimo che supera Vinti da pochi passi. Mandorlini rianima la squadra con una serie di contromosse. Quella di Gallicchio frutta il pareggio. Su traversone dal fondo di Criniti, il nuovo entrato aggancia al volo spedendo in porta con un diagonale a mezza altezza. La Triestina, pur restando in dieci per l'espulsione di Scotti (proteste nei confronti del discutibile arbitro Pieri), continua a premere alla vana ricerca del 3-2. Lo manca Sala di testa su assist del solito Criniti.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 2
Baracca Lugo 2

MARCATORI: pt 37' Criniti su rigore; st 5' Mazzucato, 22' Lorieri, 39' Gallicchio.
TRIESTINA: Vinti, Bordin, Teodorani, Zamuner, Scotti, Sala, Coti (st 32' Gallicchio), Casalini (st 14' Loprieno), Tomassini (st 42' Canella), Criniti, Pasa. All. Mandorlini.
BARACCA LUGO: Gnudi, Toniolo, Falcone, Campofranco, Felicioni, Morgante, Giuliodori, Lonero, Lauria (st 35' Ciuffetelli), Mazzucato (st 46' Iacone), Lorieri. All. Soldo.
ARBITRO: Piero di Genova.
NOTE: angoli 4-3 per la Triestina. Giornata freddissima con terreno infido e gelato. Spettatori paganti 1109 per un incasso di 15.281.000 più gli abbonati. Espulso al 42' del st Scotti per proteste. Ammoniti: Sala, Criniti, Morgante, Giuliodori.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Faenza-Mestre	1-0
Giorgione-Fano	1-0
Gubbio-Sandona'	rinv.
Maceratese-Trento	rinv.
Rimini-Viterbese	0-0
Sassuolo-Castel S.P.	3-1
Tempio-Teramo	rinv.
Triestina-Baracca	2-2
Vis Pesaro-Torres	2-1

PROSSIMO TURNO
Baracca-Maceratese
Castel S.P.-Gubbio
Mestre-Fano
Sandona'-Triestina
Teramo-Rimini
Torres-Tempio
Trento-Giorgione
Vis Pesaro-Sassuolo
Viterbese-Faenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Viterbese	42	21	12	6	3	10	7	3	0	11	5	3	3	36	19	-1
Vis Pesaro	38	21	10	8	3	11	8	3	0	10	2	5	3	28	15	-4
Rimini	35	21	8	11	2	10	4	4	2	11	4	7	0	27	12	-4
Triestina	34	21	8	10	3	11	5	4	2	10	3	6	1	26	20	-6
Sassuolo	32	21	7	11	3	11	5	6	0	10	2	5	3	19	13	-7
Sandona'	32	20	8	8	4	10	3	4	3	10	5	4	1	24	19	-6
Torres	30	21	8	6	7	11	5	5	1	10	3	1	6	19	24	-10
Gubbio	29	20	7	8	5	10	4	3	3	10	3	5	2	21	18	-8
Faenza	28	21	7	7	7	10	3	5	2	11	4	2	5	18	20	-10
Mestre	27	21	7	6	8	11	4	5	2	10	3	1	6	22	25	-12
Baracca	25	21	5	10	6	11	2	6	3	10	3	4	3	16	18	-12
Castel S.P.	23	21	4	11	6	11	4	6	1	10	0	5	5	19	18	-13
Giorgione	23	21	6	5	10	10	5	1	4	11	1	4	6	17	24	-14
Teramo	22	20	6	4	10	10	4	3	3	10	2	1	7	18	23	-14
Maceratese	21	20	6	3	11	10	5	1	4	10	1	2	7	16	26	-15
Trento	18	20	2	12	6	10	2	7	1	10	0	5	5	12	19	-14
Tempio	15	20	3	6	11	9	2	1	6	11	1	5	5	15	26	-17
Fano	13	21	1	10	10	10	1	4	5	11	0	6	5	15	29	-19

MARCATORI: 13 reti: Borneo (Viterbese); 10 reti: Criniti (Triestina); 9 reti: Zalla (Giorgione), De Vito (Gubbio); 8 reti: Protti (Castel S.Pietro), Fiori (Torres); 7 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo), Ortoli (Vis Pesaro); 6 reti: Tedeschi (Rimini), Barban (San Dona'); 5 reti: Protti (Faenza), Antonello (Mestre)

VINTI........................5
BORDIN....................5
TEODORANI...........6
ZAMUNER..............5,5
SCOTTI....................5
SALA........................5,5
COTI.........................6
(GALLICCHIO).........6,5
CASALINI................5,5
(LOPRIENO)...........5,5
TOMASSINI............5,5
(CANELLA)..............s.v.
CRINITI....................7
PASA........................5

Daniele Pasa

Mentre l'amministratore unico Angelo Zanoli ha lasciato lo stadio deluso, l'allenatore è meno severo nei confronti della sua squadra

Mandorlini: «Commessi errori che si pagano a caro prezzo»

TRIESTE L'umore di Angelo Zanoli non lo si può cogliere dal suo sorriso. Quello c'è sempre, magari a denti stretti. L'eventuale agitazione dell'amministratore unico alabardato, la si legge invece bene dai suoi occhi e dal passo. Se i primi lanciano sguardi di fuoco e il secondo è lungo e veloce, allora significa che Zanoli è incavolato alquanto. Tutto ciò per dire che dopo Triestina-Baracca Lugo, il biondo dirigente si è lanciato di corsa verso lo spogliatoio e i suoi occhi fulminavano chiunque. Ergo, Zanoli doveva essere parecchio deluso dalla prova dei suoi nuovi e vecchi pupilli. L'inserimento di Pasa e Zamuner non ha infatti prodotto subito gli effetti sperati. Ci verrà un po' di pazienza perché i due non sono stati certo agevolati dal gelido terreno. Questo, almeno, al riguardo il Mandorlini pensiero.

«Sono contento dei nuovi – esordisce l'allenatore alabardato – al contrario di quanto si possa pensare. Le loro difficoltà erano dovute soltanto al campo gelato, e per due elementi così tecnici non rappresentava certo un elemento facile. Ma il loro inserimento è già buono, eppoi c'è ancora tanto tempo...». Non tantissimo per la verità. Visto che se non si sfruttano simili occasioni la classifica non si accorcerà mai. E di partite «facili», da qui alla fine non ce ne saranno poi tante.

«Questa la dovevamo vincere – ammette Mandorlini – ma non è andata così. Siamo incorsi in alcuni errori pagati poi a caro prezzo. A un certo punto siamo andati sotto, dovendo recuperare. Gli equilibri sono saltati: in campo c'erano 2 attaccanti e due mezze punte. E meno male che siamo riusciti a recuperare. Dopo il pareggio ero certo che avremmo vinto la partita, ma abbiamo buttato via tante occasioni, incorrendo, ancora, in troppi errori».

«Non vogliamo illudere i nostri tifosi – avverte Mandorlini – d'ora in poi dovremo guardare le cose a breve termine, vivendo alla giornata. Di obiettivi finali è meglio non parlarne più». L'obiettivo dei nipotini di Francesco Baracca appare invece ben chiaro: per Carlo Soldo, ex alabardato dei tempi di Schillirò, il suo Baracca Lugo deve solo evitare di andar giù, togliendosi, magari, qualche piccola soddisfazione. Stavolta l'impresa gli è riuscita. «Nel secondo tempo – spiega – c'è stata una grande reazione dei miei e la partita potevamo anche chiuderla sull'1 a 3. Invece, in contropiede, abbiamo beccato il 2 a 2. Ma va bene lo stesso».

Alessandro Ravalico

Il gol del 2-2 realizzato da Gallicchio (nascosto dai difensori).

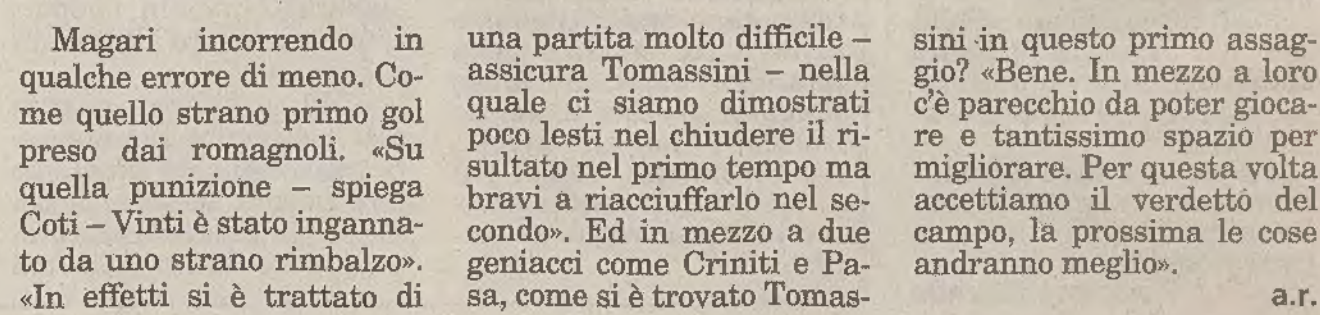
Le giustificazioni nel dopo-partita di Teodorani, Coti e Tomassini

«Un campo impossibile»

TRIESTE A un certo punto Daniele Pasa ha dovuto togliersi le scarpette bullonate per indossare quelle da calcetto. Non è che con le scarpe di gomma il suo apporto sia cresciuto granché, ma, almeno, le scivolate sul ghiaccio del nuovo alabardato sono andate via via scemando. Il ghiaccio: ecco comunque svelato il motivo della mezza brutta figura. «Ho fatto fuori tutti i tacchetti – spiega l'ex udinese – perché in quell'ambiente glaciale era proprio impossibile giocare. Comunque mi sono trovato bene, nella Triestina c'è un bell'ambiente, dove sarà facile fare bene».

Magari più in là. Per il momento, infatti, la formazione uscita dallo spicchio extra di calciomercato non sembra pronta a fare faville. Nemmeno dopo essere passata in vantaggio su un rigore conquistato da Teodorani. Il biondo centrocampista spiega l'accaduto. «Ero pronto a calciare – ricorda – quando sono stati spinto da dietro. Un fallo netto e rigore sacrosanto. Dopo il riposo siamo entrati in campo convinti di chiudere la partita, cercando il secondo gol. Invece abbiamo subito il pareggio, rimanendo un po' scottati. Così si è finito con il subire qualcosa in più di quanto pensassimo, prima di venire fuori nel finale. Questi li dobbiamo considerare due punti persi».

Magari incorrendo in qualche errore di meno. Come quello strano primo gol preso dai romagnoli. «Su quella punizione – spiega Coti – Vinti è stato ingannato da uno strano rimbalzo». «In effetti si è trattato di una partita molto difficile – assicura Tomassini – nella quale ci siamo dimostrati poco lesti nel chiudere il risultato nel primo tempo ma bravi a riacciuffarlo nel secondo». Ed in mezzo a due geniacci come Criniti e Pasa, come si è trovato Tomassini in questo primo assaggio? «Bene. In mezzo a loro c'è parecchio da poter giocare e tantissimo spazio per migliorare. Per questa volta accettiamo il verdetto del campo, la prossima le cose andranno meglio».

a.r.

LA PARTITISSIMA

Rimini 0
Viterbese 0

RIMINI: Polito, Ballanti, Micco, Ferrari, Civero, Bellemo, Matteassi (30' st Carrara), Striuli, Tedeschi, Franzini (43' st Baldelli), Pittaluga. All.: Melotti.
VITERBESE: Fimiani, Moreo, Pagano, Nardecchia, Pellegrino (31' pt Foschi), Parlato, Trotta, Baiocco, Borneo, Liverani (35' st Amoruso), Testini. All.: Beruatto.

Il Rimini anche in dieci cerca con insistenza la vittoria senza mai trovarla

Resiste il fortino della Viterbese

ARBITRO: Campofiorito di Chiavari.
NOTE: giornata fredda. Espulso al 5' del st Tedeschi per doppia ammonizione. Ammoniti: Pagano, Nardecchia, Foschi, Parlato, Ferrari, Bellemo, Striuli e Tedeschi. Angoli 6-3 per il Rimini.

RIMINI È finito con un salomonico 0-0 il big match della giornata che vedeva opposte Rimini e Viterbese. La squadra di Beruatto ha mostrato il meglio di sè nella prima parte di gara, per subire nella ripresa la veemente reazione dei padroni di casa, esasperati da un'espulsione discutibile.

In superiorità numerica, la formazione di Beruatto ha peccato di lucidità, facendosi trascinare nel clima di rissa imposto dagli avversari e sprecando così il vantaggio offerto dal direttore di gara. Ma procediamo con ordine. Entrambe le squadre partono subito con un ritmo sostenuto. Al 3' i padroni di casa si fanno vedere su calcio piazzato e al 7' la Viterbese risponde con una bella azione personale di Baiocco che porta lo scompiglio nella difesa romagnola. I padroni di casa cercano ogni via per trovare la rete, ma la retroguardia orchestrata da Fimiani regge bene.

In apertura di ripresa la discussa espulsione di Tedeschi per simulazione accende gli animi. Al 20' protesta anche la Viterbese per il gol annullato a Borneo, ma si prosegue nel caos, generato da una terna inadeguata, fino al triplice fischio.

LA NOTA

Ora l'allenatore deve trovare la posizione giusta per Pasa

E' sempre un salto nel buio quando si va a mettere mano ai meccanismi tattici della squadra in piena corsa. Ma del resto non c'era altra scelta per una Triestina che aveva spesso faticato a imporre il proprio gioco. Bisognava in qualche modo «vitaminizzare» la squadra. Il collaudo di giovedì scorso contro i giovani dell'Udinese aveva aperto ampi squarci di ottimismo. Ma gli incontri domenicali sono tutt'altra cosa. Nè Zamuner nè Pasa hanno raggiunto ieri la sufficienza, ma la loro prova è stata in linea con quella del resto della squadra (salvo un paio di eccezioni). Il qualitativo Pasa ha sofferto però molto il terreno ghiacciato. L'allenatore Mandorlini avrà bisogno di un paio di settimane almeno per riassestare l'Alabarda dopo questi innesti e soprattutto per trovare una posizione adeguata ai nuovi arrivati. Su quella di Zamuner non ci sono dubbi, è fatto per giocare a centrocampo. Più complesso il discorso per quanto riguarda Pasa: può fare la mezza punta (come ieri), l'esterno come il centrale. Dove è più utile? Contro il Baracca non è piaciuto a sinistra, ma bisogna tenere conto che è ancora scarsa l'intesa con i compagni. Meglio al centro come nell'ultima mezz'ora? Può darsi. E' soprattutto importante che da questo rimescolamento non ci rimetta qualcosa Criniti per il quale quello di trequartista resta il ruolo su misura. Non dovrebbe accadere perchè l'allenatore sa il fatto suo.

La squadra deve risolvere il problema della prima punta: Bernardi o Godeas la soluzione ideale

L'altro problema da risolvere risiede in attacco: la Triestina ha poca forza penetrativa, nell'area avversaria cattura pochi palloni. E non è una nuona scoperta. Tomassini dai suoi movimenti a volte potrebbe essere scambiato per un buon rifinitore. Non resta che aspettare il ritorno di Bernardi. O sperare nell'ingaggio di Godeas, affare non ancora del tutto sfumato. Senza un centravanti la Triestina rischia di restare un'eterna incompiuta.

cat.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albino Leffe-Voghera	1-0	Alessandria-Fiorenzuola
Biellese-Pro Sesto	2-1	Borgosesia-Viareggio
Fiorenzuola-Pontedera	0-0	Cremapergo-Prato
Mantova-Pro Vercelli	1-0	Pontedera-Spezia
Novara-Pro Patria	0-0	Pro Patria-Biellese
Pisa-Alessandria	1-0	Pro Sesto-Novara
Prato-Spezia	0-2	Pro Vercelli-Albino Leffe
Sanremese-Borgosesia	2-1	Sanremese-Pisa
Viareggio-Cremapergo	1-0	Voghera-Mantova

LA CLASSIFICA

Pisa	45	20	13	6	1	33	15
Fiorenzuola	38	21	9	11	1	23	12
Pro Vercelli	35	21	10	5	6	29	15
Viareggio	33	21	9	6	6	26	17
Mantova	33	21	9	6	6	21	12
Prato	32	21	8	8	5	16	14
Spezia	31	20	8	7	5	20	14
Alessandria	29	21	7	8	6	22	18
Pro Sesto	28	21	8	4	9	27	30
Albino Leffe	27	21	7	6	8	22	24
Biellese	26	21	7	5	9	21	26
Novara	25	21	5	10	6	15	21
Sanremese	24	21	5	9	7	17	20
Pro Patria	23	21	5	8	8	24	26
Pontedera	23	21	5	8	8	9	18
Voghera	20	21	5	5	11	12	20
Borgosesia	15	21	2	9	10	14	31
Cremapergo	14	21	3	5	13	12	30

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Nardo'	0-1	Casarano-Astrea
Casarano-Cavese	1-1	Castrovillari-Benevento
Catania-Benevento	2-0	Catanzaro-Giugliano
Chieti-Trapani	rinv.	Cavese-Catania
Frosinone-Castrovillari	1-1	Chieti-Frosinone
Giugliano-Turris	1-0	Nardo'-Juveterran.
Juveterran.-Sora	2-2	Sora-Messina
L'Aquila-Messina	rinv.	Trapani-L'Aquila
Tricase-Catanzaro	0-2	Turris-Tricase

LA CLASSIFICA

Catanzaro	38	21	9	11	1	23	10
Catania	37	21	10	7	4	26	12
Benevento	34	21	10	4	7	29	18
Cavese	33	21	7	12	2	21	13
Messina	32	20	9	5	6	23	16
Turris	32	21	9	5	7	22	20
Castrovillari	31	21	7	10	4	20	19
Sora	29	21	7	8	6	24	20
Juveterran.	27	21	5	12	4	19	16
L'Aquila	26	20	5	11	4	13	14
Giugliano	26	21	5	11	5	22	24
Frosinone	26	21	7	5	9	22	26
Trapani	25	20	7	4	9	20	25
Chieti	24	20	6	6	8	18	19
Nardo'	23	21	5	8	8	16	24
Tricase	21	21	4	9	8	17	24
Casarano	15	21	3	6	12	7	24
Astrea	12	21	2	6	13	17	35

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano-Siena	0-0	Carrarese-Siena
Brescello-Varese	1-1	Como-Saronno
Carpi-Modena	0-0	Livorno-Carpi
Cittadella-Carrarese	3-1	Modena-Lumezzane
Lecco-Pistoiese	1-3	Montevarchi-Brescello
Livorno-Spal	0-0	Padova-Alzano
Lumezzane-Como	0-0	Pistoiese-Arezzo
Montevarchi-Arezzo	0-0	Spal-Lecco
Saronno-Padova	0-3	Varese-Cittadella

LA CLASSIFICA

Alzano	41	21	11	8	2	28	14
Como	35	21	8	11	2	26	17
Spal	34	21	9	7	5	28	18
Pistoiese	34	21	9	7	5	26	20
Modena	32	21	8	8	5	23	19
Livorno	31	21	7	10	4	22	17
Varese	28	21	5	13	3	19	17
Cittadella	27	21	5	12	4	22	20
Brescello	27	21	4	15	2	21	19
Montevarchi	27	21	5	12	4	13	12
Padova	26	21	6	8	7	22	20
Carrarese	26	21	6	8	7	21	24
Saronno	24	21	6	6	9	19	21
Arezzo	24	21	6	6	9	20	27
Lumezzane	23	21	5	8	8	14	21
Lecco	21	21	5	6	10	18	27
Siena	17	21	2	11	8	10	20
Carpi	10	21	2	4	15	15	34

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Castel.Sangro	1-1	Atl.Catania-Ascoli
Ancona-Battipagliese	1-1	Avellino-Ancona
Ascoli-Savoia	rinv.	Battipagliese-Foggia
Foggia-Atl.Catania	0-1	Castel.Sangro-Palermo
Giulianova-Crotone	rinv.	Crotone-Acireale
Gualdo-Avellino	rinv.	Fermana-Giulianova
Lodigiani-Nocerina	0-1	Juve Stabia-Lodigiani
Marsala-Fermana	0-1	Nocerina-Marsala
Palermo-Juve Stabia	rinv.	Savoia-Gualdo

LA CLASSIFICA

Juve Stabia	37	20	10	7	3	23	10
Palermo	36	20	10	6	4	23	17
Castel.Sangro	33	21	9	6	6	28	23
Crotone	31	20	9	4	7	22	14
Nocerina	31	21	8	7	6	17	14
Lodigiani	30	21	8	6	7	28	27
Savoia	30	20	8	6	6	22	22
Ancona	29	21	7	8	6	25	21
Giulianova	28	20	7	7	6	18	13
Fermana	28	21	7	7	7	20	20
Avellino	25	20	5	10	5	13	12
Ascoli	25	20	7	4	9	18	20
Acireale	24	21	4	12	5	17	18
Atl.Catania	22	21	5	7	9	10	21
Battipagliese	22	21	5	7	9	12	25
Marsala	21	21	4	9	8	18	23
Gualdo	20	20	4	8	8	14	20
Foggia	20	21	5	5	11	19	27

CALCIO SERIE B I granata battono la Cremonese e si portano a un punto dalla seconda, il Treviso

Tutti giocano a favore del Toro

Infatti pareggia il Verona, sconfitte Brescia, Atalanta, Ravenna

I TABELLINI

CESENA-BRESCIA 1-0

Marcatori: nel pt 44' Baronchelli. **Cesena:** Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Rivalta, Martelli, Romano, Superbi, Salvetti (25' st Serra), Tamburini (40' st Manzo), Bonazzoli, Comandini (30' st Graffiedi). **Brescia:** Pavarini, Adani, Galli, Savino (9' st Kozminski), A. Filippini, E. Filippini, Nunziata (17' st Barollo), Banin, Diana, Raducioiu (34' st Marino), Hubner. **Arbitro:** Sputore di Vasto.

COSENZA-NAPOLI 1-0

Marcatori: nel st 25' De Francesco. **Cosenza:** Zuni, Malagò, Montalbano, Paschetta, Mazzoli, Apa, Moscardi, Manicone (43' st Di Sauro), Riccio, Jabov (13' st Tiberi), De Francesco (43' st Colle). **Napoli:** Mondini, Nilsen (21' st Facci), Flick, Lopez, Mora, Rossitto, Altomare, Magoni (10' st Mezzanotti), Turrini (24' st Murgita), Schwoch, Paradiso. **Arbitro:** Paparesta di Bari.

F. ANDRIA-RAVENNA 3-2

Marcatori: nel pt 11' Mercier, 23' e 33' Billotti, 40' Florjancic, nel st 6' Panarelli. **F. Andria:** Lupatelli, Mercier, Fasce, Corrado, Panarelli, Della Morte (33' st Tagliani), Tasso, Tudisco, Manzo, Florjancic (22' st Lasalandra), Corradi (1' st Russo). **Ravenna:** Berti, Medda (30' st Ze Meyong), Cristante, Roberts, Pregnolato, Agostini, Rovinelli, Sciacca, Bergamo, Silenzi (8' st Bertarelli), Billotti. **Arbitro:** Strazzera di Trapani.

GENOA-ATALANTA 2-1

Marcatori: nel pt 22' Ruotolo rig, nel st 26' Ruotolo, 46' Cossato rig. **Genoa:** Doardo, Tangorra, Torrente, Di Muri, Rossini, Manetti, Ruotolo, Bonetti, Francioso, Munch, Nappi. **Atalanta:** Fontana, Siviglia, Carrera, Sottil, Zenone D. (8' st Piacentini), Gallo, Zauri, Zenoni C., Caccia, Cossato, Orlando M. (8' st Zanini). **Arbitro:** Serena di Bassano.

LUCCHESE-MONZA 1-2

Marcatori: nel pt 8' D'Aversa, nel st 21' D'Aversa, 38' Paci. **Lucchese:** Squizzi, Longo, D' Ignazio, Valoti, Ferrara, Ricci, Bettoni (39' st Biancone), Obbedio (1' st Gorgone), Paci, Russo (1' st Matzuzzi), Foglia. **Monza:** Aldegani, Oddo, Castorina, Moro, Smoje, Masolini, Cavallo, Cordone, D' Aversa (23' st Cristiano), Topic (16' st Lemme), Greco (32' st Clementini). **Arbitro:** Nucini di Bergamo.

PESCARA-VERONA 1-1

Marcatori: nel pt 12' Cammarata, 29' Gelsi su rigore. **Pescara:** Bordoni, Galeoto, Chionna, Cannarsa, Lambertini, Baldi, Gelsi, Melosi (20' st Cicconi, 47' Terracenere), Sullo, Esposito (26' st Pisano), Luiso. **Verona:** Battistini, Filippini, Gonnella, Foglio, Falsini, Marasco, Italiano, Melis, Brocchi, Aglietti (15' st Amerini), Cammarata (36' st De Vitis). **Arbitro:** Preschern di Mestre.

REGGIANA-TERNANA 1-1

Marcatori: nel pt 45' Margiotta, nel st 15' Cucciari. **Reggiana:** Abate, Cherubini (44' st Allegretti), Zini, Scarponi, Parisi, Bresciani, Carbone, Cappellacci, Maspero, Margiotta (33' st Ponzo), Protti. **Ternana:** Sterchele, Turato, Onorato, Stellini, Mayer, Dal Moro (26' st Baccin), Cucciari, Sesia, Bellotto, Borgobello (11' st Miccoli), Tovalieri. **Arbitro:** Pin di Conegliano Veneto.

REGGINA-LECCE 1-3

Marcatori: nel pt al 20' Stellone, nel st al 3' Conticchio, al 24' Sesa, al 44' Artico. **Reggina:** Orlandoni, Ziliani, Di Sole (8' st Pinciarelli), Giacchetta, Sussi, Martino, Poli, Firmani, Cozza (20' st Briano), Artico, Pozzanzini (25' st Tomic). **Lecce:** Lorieri, Zamboni, Cjprien (38' st Viali), Bellucci, Traversa, Conticchio, Giannini, Piangiarelli, Casale, Sesa, Stellone (31' st Campolonghi). **Arbitro:** Guiducci di Arezzo.

TORINO-CREMONESE 5-3

Marcatori: nel pt 15'Ferrante su rigore, 30' Ghirardello, 45' Ferrante su rigore, nel st 2' Scienza, 11' Crippa, 25' st Artistico, 31' Pizzi su rigore, 45' Ghirardello. **Torino:** Casazza, Fattori (25' st Minotti), Maltagliati, Crippa, Tricarico, Scienza, Ficcadenti, Scarchilli, Asta (25' st Sommese), Ferrante, Lentini (12' st Artistico). **Cremonese:** Razzetti, Compagnon, Caverzan, Zoppetti, Ungari, Matrone (16 st Castellini), Guarneri, Brncic, Pizzi, Collauto (31' st Albino), Ghirardello. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco.

Sabato CHIEVO-TREVISO 4-2

TORINO La serie B registra un turno di campionato, il ventesimo, in cui giocano tutti per il Torino, a cominciare dai granata di Mondonico, i quali, pur commettendo molte leggerezze difensive, battono la Cremonese 5 a 3 e si portano ad un punto dalla seconda, cioè il Treviso.

La giornata favorevole ai torinesi comincia, infatti, con ventiquattro ore di anticipo quando i trevigiani scendono a Verona per rimediare dal Chievo una sonora sconfitta per 4-2. Prosegue col pareggio tra Pescara e Verona (1-1), con la sconfitta del Brescia a Cesena (1-0), con la caduta dell'Atalanta in casa del Genoa (2-1) e con l'imprevista vittoria dell'ultima, la Fidelis Andria, contro il Ravenna (3-2). L'unica squadra dei quartieri alti che può chiudere, oltre al Torino, questa domenica senza avere nulla da rimproverarsi è dunque il Lecce che vince di brutto a Reggio Calabria (3-1) e riesce, così, a portarsi in quarta posizione in coabitazione con l'Atalanta a quota 33. Le prime tre, infatti, veleggiano più avanti con questi punteggi: Verona 41, Treviso 38 e Torino 37. Qualche preoccupazione, intanto sembra sorgere nella marca trevigiana visto e considerato che la squadra di Bellotto non sembra, di certo, così bella, sfrontata e fortunata come appariva a tutti fino a quindici giorni fa.

Napoli disastroso, scotta la panchina di Ulivieri. Movimento in coda

A proposito del Napoli, c'è da registrare l'ennesima caduta della squadra di Ulivieri che, nonostante la rivoluzione fatta sul mercato di gennaio, rimane quella di prima e viene anche sconfitta a Cosenza. Lo «score» dei partenopei a questo punto è davvero sconcertante, considerato che hanno soltanto 27 punti in classifica, che hanno vinto la miseria di 6 partite perdendone 5 e chiudendo per nove volte in pareggio che oggi è un risultato da tutti ormai considerato come un mezzo insuccesso. Bellucci e compagni, del resto, hanno segnato soltanto 18 gol contro i 32 del Torino e del Verona e i 33 del Treviso. Veramente una stagione fallimentare che potrebbe portare Ulivieri a rassegnare le dimissioni. La piazza, intanto, pur non amando Ferlaino, mette anche in discussione Juliano e il vecchio Totonno potrebbe essere coinvolto con il tecnico con una palese dichiarazione di fallimento.

Se il Napoli,comunque, continua a deludere, c'è per una volta il bel riscatto del Genoa che approfitta della fatica accomulata dai bergamaschi in Coppa Italia contro la Fiorentina e supera l'Atalanta.

In zona retrocessione si registrano movimenti fino a ieri imprevisti: come le vittorie del Cesena e della Fidelis Andria che riaprono un tantino il fronte delle possibili retrocesse, visto che tra la Lucchese (sconfitta in casa dal Monza) sestultima a quota 20 e il fanalino di coda Fidelis Andria (14) ci sono adesso soltanto sei punti e quattro squadre: la Ternana (19), la Reggiana (17), il Cesena (16) e la Cremonese (15).

Lacrimogeni a Firenze contro 300 «portoghesi»

FIRENZE Lacrimogeni per respingere circa 300 tifosi viola che volevano entrare gratis dentro lo stadio. E' accaduto prima della partita Fiorentina-Vicenza. Le forze dell'ordine, colpite dal lancio di oggetti, per disperdere e respingere la folla, composta per lo più di giovani tifosi, tra i quali anche però gente adulta, hanno anche sparato alcuni lacrimogeni. Alla fine comunque i tifosi sono riusciti ad entrare. Il problema sarà discusso nei prossimi giorni in questura, anche in previsione di Fiorentina-Milan.

Allenatore muore d'infarto in panchina a Vigevano

VIGEVANO L'allenatore della squadra di calcio del Gifra Vigevano, Giancarlo Arati, è morto ieri di infarto durante la partita che la sua squadra stava giocando fuori casa contro la formazione del Ferrera Erbognone (Pavia). E' accaduto sul campo di Ferrera Erbognone nel primo tempo dell' incontro del campionato di Seconda Categoria. L' allenatore, 55 anni, era in panchina quando improvvisamente si è accasciato al suolo. La partita è stata sospesa per qualche minuto.

Livorno, vogliono bruciare pullman di tifosi spallini

LIVORNO Un candelotto lanciato dentro un pullman di tifosi ferraresi, in quel momento fortunatamente vuoto, ha provocato un incendio che ha distrutto i seggiolini e la tappezzeria della parte posteriore del mezzo. L'incidente è avvenuto al termine della partita di serie C1 che ha visto fronteggiarsi il Livorno e la Spal. L'incendio è stato prontamente domato dai vigili del fuoco e più tardi il pullman è potuto ripartire.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cesena-Brescia	1-0
Chievo-Treviso	4-2
Cosenza-Napoli	1-0
Fid.Andria-Ravenna	3-2
Genoa-Atalanta	2-1
Lucchese-Monza	1-2
Pescara-Verona	1-1
Reggiana-Ternana	1-1
Reggina-Lecce	1-3
Torino-Cremonese	5-3

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Chievo
Brescia-Fid.Andria
Cremonese-Reggiana
Lecce-Genoa
Monza-Reggina
Napoli-Pescara
Ravenna-Torino
Ternana-Cosenza
Treviso-Cesena
•Verona-Lucchese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	41	20	12	5	3	10	8	1	1	10	4	4	2	32	15	-1
Treviso	38	20	10	8	2	10	6	4	0	10	4	4	2	33	20	-2
Torino	37	20	11	4	5	10	8	1	1	10	3	3	4	32	17	-4
Lecce	33	20	9	6	5	10	5	2	3	10	4	4	2	24	17	-6
Atalanta	33	20	9	6	5	9	6	3	0	11	3	3	5	22	16	-5
Brescia	32	20	8	8	4	10	5	4	1	10	3	4	3	23	15	-6
Pescara	32	20	9	5	6	10	5	3	2	10	4	2	4	28	22	-7
Reggina	31	20	8	7	5	10	6	3	1	10	2	4	4	23	18	-7
Ravenna	31	20	8	7	5	9	5	4	0	11	3	3	5	27	24	-6
Napoli	27	20	6	9	5	10	2	6	2	10	4	3	3	18	18	-9
Monza	27	20	7	6	7	10	3	3	4	10	4	3	3	17	19	-10
Genoa	24	20	6	6	8	10	5	3	2	10	1	3	6	24	25	-12
Chievo	24	20	6	6	8	10	5	1	4	10	1	5	4	19	24	-12
Cosenza	23	20	6	5	9	10	4	3	3	10	2	2	6	20	29	-13
Lucchese	20	20	4	8	8	11	3	4	4	9	1	4	4	17	18	-15
Ternana	19	20	3	10	7	10	3	5	2	10	0	5	5	17	26	-14
Reggiana	17	20	3	8	9	10	2	6	2	10	1	2	7	19	26	-16
Cesena	16	20	3	7	10	11	3	4	4	9	0	3	6	15	25	-18
Cremonese	15	20	3	6	11	10	3	3	4	10	0	3	7	18	37	-18
Fid.Andria	14	20	3	5	12	10	3	3	4	10	0	2	8	13	30	-19

MARCATORI: 14 reti: Ferrante (Torino); 13 reti: Hubner (Brescia); 10 reti: Cammarata (Verona); 9 reti: Artico (Reggina), Caccia (Atalanta), Comandini (Cesena), Gelsi (Pescara); 8 reti: Biliotti (Ravenna), Francioso (Genoa), Ghirardello (Cremonese), Margiotta (Reggiana)

IL CASO

Polemiche sulla partecipazione a «Domenica in» del ragazzino napoletano

I «grandi» gridano su Vincenzo e lui si consola con Anna e Alex

Il piccolo Vincenzo Sarno con il presidente del Torino Vidulich.

ROMA Si accende la polemica sulla presenza del piccolo Vincenzo Sarno, il calciatore di 10 anni di Secondigliano opzionato dal Torino, nella puntata di ieri di «Domenica in». Ad Isabella Bossi Fedrigotti, che sul «Corriera della sera» aveva lanciato un appello affinchè il programma rinunci all'intervista, ha risposto Massimo Cinque, che firma il contenitore domenicale di Raiuno con Ugo Porcelli e Alfredo Cerruti: «Non vogliamo sfruttare un caso che peraltro è stato già montato dai giornali. Anzi, cerchiamo di umanizzarlo: non a caso abbiamo invitato anche gli altri pulcini della scuola calcio di Vincenzo. E poi sono favorevole al ritorno del calcio parrocchiale». Nell'articolo sul «Corriere», Bossi Fedrigotti aveva invitato «Domenica in» a lasciare in pace il piccolo calciatore: «La sua timidezza o sfrontatezza - ha scritto - faranno certo audience. In cambio avrà un gettone di presenza, magari assai congruo, ma sarà l'inizio della fine. Se infatti gli si butteranno poi addosso tutti gli altri canali...Al posto di un ragazzino di 10 anni resterà un tentativo di bambino prodigio...Non più buono nè per il calcio, nè per la mamma nè per gli amici».

«Non credo che giornali e televisioni stiano sfruttando mio figlio» ha risposto Ernesto Sarno, il papà del piccolo Vincenzo, pur riconoscendo che «l' attenzione dei massmedia negli ultimi giorni ha frastornato un po' la mia famiglia». Sarno ha anche smentito l'ingaggio milionario di cui hanno parlato i giornali: «La società del Torino - ha detto - mi ha soltanto assicurato la possibilità per mio figlio innanzitutto di studiare e di crescere in un ambiente sano e sereno.

Il Torino, che ha opzionato il piccolo, precisa: «Di soldi si parlerà in futuro». E il padre: «L'ho affidato in buone mani»

Ci tengo a dirlo una volta per tutte: io non ho venduto Vincenzo».

Pierluigi Gabetto, responsabile del settore giovanile del Torino, ha spiegato che «di soldi si parlerà soltanto all'atto del tesseramento del ragazzo, cioè all'età di 14 anni, nel 2001. Solo allora, infatti, il regolamento prevede che venga corrisposto un premio di preparazione alla scuola calcio di provenienza, che ammonta a 11 milioni e mezzo se la squadra acquirente milita in serie B, a 13 milioni se è di serie A».

«La formazione dell'uomo è più importante di quella di campione; campione potrai esserlo per qualche anno, uomo tutta la vita». Così Giancarlo Magalli si è rivolto in trasmissione al baby calciatore Vincenzo Sarno e ai dirigenti della Torino Calcio ospiti a «Domenica in». In collegamento ha parlato col piccolo Vincenzo anche il suo idolo Del Piero, invitandolo a continuare nel coltivare la sua passione, facendo tutti i passi con attenzione «senza smettere di divertirsi, di giocare, ma, naturalmente, anche di studiare, che se le cose matureranno, lo faranno naturalmente col tempo».

I dirigenti del Torino hanno detto che la loro società è attenta ai giovani come calciatori, ma anche alla loro formazione: «Pensiamo di dover creare prima gli uomini su cui costruire, poi, i calciatori» e hanno garantito, da parte loro, la «salvaguardia degli aspetti umani del ragazzo relativamente anche alla sua età». Magalli ha concluso dicendo che «diventare campione è importante, ma è più importante saper rimanere coi piedi per terra». Quindi ha fatto conoscere di persona a Vincenzo anche un altro suo mito, Anna Falchi, che ha detto: «So che mi vorresti invitare a cena, ma io mangio. Tu da sportivo, magari, segui una dieta particolare». Il bambino intimidito e sorridente ha saputo solo rispondere di sì.

SERIE D

Contro il Rovereto prestazione da dimenticare: da salvare solo il risultato. Arbitro resiste stoicamente in campo dopo un infortunio

Un lampo di Franti scalda la gelida Itala

Alla Sanvitese il derby con il Pordenone in virtù di una miglior disposizione tattica

Itala San Marco 1
Rovereto 0

MARCATORE: al 25' s.t. Franti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Salvadori, Piani (dal 34' s.t. Marras), Beltrame, Franti, Fabbro (dal 42' s.t. Clapiz), Rigonat, Giro, Luxich, Bergomas (dal 16' s.t. Juculano). All: Moretto.
ROVERETO: Santorum, Ricci, Dal Bosco, Potrich, Bortolameoti, Massella, Malossini, Oliboni (dal 42' s.t. Bellin), Misturini, Baldo, Brentegani. All: Demattè.
ARBITRO: Focaccia di Faenza.
NOTE: angoli 5-2 per il Rovereto.

GRADISCA D'ISONZO Al termine di una partita non molto bella, l'unica cosa di buono che ottiene l'Itala San Marco, non brillante ieri, sono i tre punti ai danni della diretta concorrente alla salvezza Rovereto battendola per 1-0 con una rete su punizione. Se i locali non sono stati brillanti non lo sono stati neppure gli ospiti trentini ma almeno a loro vanno le attenuanti di aver giocato in trasferta. Il migliore in campo è risultato il signor Focaccia di Faenza, l'arbitro, che ha diretto per tutta la ripresa con una puntura antidolorifica per uno strappo rimediato nei primi '45 di gioco. Strappo dovuto al freddo della giornata.

Scarsa la cronaca. Al 20' Fabbro ci prova con un tiro fiacco con facile preda per Santorum. Cross di Giro (31') da sinistra per la testa di Bergomas ma Santorum è pronto a bloccare in presa aerea. Al 44' pericoloso il Rovereto con Misturini con la difesa locale che si salva in angolo. Nella ripresa, inizia con 5' di ritardo per l'infortunio all'arbitro, le cose non mutano. Al 22' Massella riceve a destra ma conclude male. Al 25' punizione del gol partita. Una prima volta ci prova Luxich, respinta e fatta ripetere perché la barriera si è mossa. Batte Franti che trova lo spiraglio giusto per battere Santorum per il gol decisivo. Al 29' occasionissima per gli ospiti. Bel cross di Brentegani, Misturini e Baldo mancano da pochissimi passi una facile occasione. Al 33' Juculano viene anticipato in angolo. Al 34' Luxich dai trenta metri ci prova con un tiro a scendere che sfiora la traversa.

Manlio Menichino

Pordenone 0
Sanvitese 2

MARCATORI: al 19' Zampieri; nella ripresa, al 38' Roberto Piccoli.
PORDENONE: Michelutti, Commitante, Carillo (35' s.t. Piperissa), Faidutti (23' s.t. Susca), Arcaba, Greco, Sacchini, Bertan (1' s.t. Bressi), Padovani, Ulivi, Pedriali. Allenatore: Groppello.
SANVITESE: Cigolini, Cabassi, Cassin, Dorigo, Giacomuzzo, Zoff, Fabris, Rella, Zampieri (25' s.t. Piccoli), Lenarduzzi (44' s.t. Piccinin), Lancerotto. Allenatore: Cinello.
ARBITRO: Giachero di Pinerolo.
NOTE: angoli 6-3 per la Sanvitese. Espulso al 14' della ripresa Sacchini per somma di ammonizioni. Ammoniti Bertan, Ulivi, Cabassi e Lancerotto. Spettatori 500 circa.

PORDENONE Un derby che valeva soltanto per la leadership provinciale e che è andato a una concreta Sanvitese meglio disposta in campo e capace di sfruttare a piene mali le indecisioni della retrogruardia neroverde. La prima azione occasione da gol è in favore dei ramarri, al 3' Sacchini si libera al limite e calcia di potenza, la conclusione finisce di poco sopra la traversa. La manovra del Pordenone non è però limpida e nonostante gli aggiustamenti in corsa non trova sbocchi in avanti. Gli ospiti assestano la prima mazzata al 19' quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo Michelutti e Carillo si ostacolano a vicenda e per Zampieri è sin troppo facile insaccare da pochi passi. La reazione del Pordenone è veemente e Cigolini è costretto in un paio di occasioni a sfoderare interventi risolutori. Al 25' su tiro di Ulivi il portiere devia in angolo e nell'azione successiva viene steso in area da Rella. Il signor Giachero decreta il calcio di rigore che Pedriali calcia incredibilmente fuori. La Sanvitese si fa vedere soltanto in contropiede ma le sue ripartenze risultano pericolose ed al 33' Zampieri sfiora il raddoppio su invito di Giacomuzzo.

Nel secondo tempo il Pordenone cambia ulteriormente volto con l'inserimento di Bressi ma con scarso costrutto. Al 14' poi i neroverdi rimangono in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Sacchini e per la Sanvitese è sin troppo facile controllare la gara. Al 16' gli ospiti vanno ancora vicini al raddoppio con una conclusione di Dorigo. Il Pordenone ci prova al 21' con una botta di Pedriali deviata da Cigolini e sugli sviluppi dell'angolo Padovani e Bressi non inquadrano la porta. La seconda mazzata della Sanvitese giunge al 38' quando Piccoli fa secco il suo controllore, Commitante, e insacca con un preciso rasoterra.

Claudio Fontanelli

SERIE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Arco-Montichiari	1-1
Bagnolenese-Settaurense	0-1
Caerano-S.Lucia	0-0
Itala S.Marco-Rovereto	1-0
Pievigina-Martellago	1-1
Pordenone-Sanvitese	0-2
Romanese-Portogruar.	1-1
Sud Tirol-Bassano Vir.	1-0
Thiene Vald.-Ospitaletto	0-0

PROSSIMO TURNO

Bassano Vir.-Pievigina
Montichiari-Sud Tirol
Ospitaletto-Martellago
Portogruar.-Arco
Rovereto-Pordenone
S.Lucia-Bagnolenese
Sanvitese-Romanese
Settaurense-Itala S.Marco
Thiene Vald.-Caerano

CLASSIFICA

Montichiari	54	21	17	3	1	44	13	11
Thiene Vald.	46	21	14	4	3	31	15	5
Sud Tirol	38	21	10	8	3	21	16	-5
Bassano Vir.	36	21	11	3	7	39	28	-7
Sanvitese	32	21	7	11	3	32	27	-11
S.Lucia	30	21	7	9	5	25	20	-11
Martellago	29	21	6	11	4	19	15	-14
Pievigina	29	21	7	8	6	23	20	-14
Portogruar.	28	21	5	13	3	22	18	-15
Pordenone	28	21	7	7	7	34	31	-13
Itala S.Marco	25	21	5	10	6	19	27	-16
Arco	23	21	6	5	10	14	22	-18
Bagnolenese	21	21	4	9	8	17	22	-20
Settaurense	20	21	4	8	9	19	30	-21
Caerano	19	21	4	7	10	16	25	-22
Romanese	19	21	4	7	10	13	25	-22
Rovereto	13	21	2	7	12	13	29	-30
Ospitaletto	9	21	1	6	14	16	34	-34

ESTERO

Dino Zoff farà ingresso oggi nell'All of Fame (la galleria delle celebrità) del calcio, dove andrà a fare compagnia a giocatori del calibro di Pelè o di Michel Platini. Il portiere della nazionale italiana campione del mondo nel 1982 farà il suo ingresso nella Galleria insieme al francese Just Fontaine, il brasiliano Garrincha, l'inglese Bobby Moore e il tedesco Gerd Muller. Fino a questo momento nella All of Fame c'erano Franz Beckenbauer (Germania), Bobby Charlton (Inghilterra), Alfredo di Stefano (Spagna-Argentina), Eusebio (Portogallo), Stanley Matthews (Inghilterra), Pelè (Brasile), Michel Platini (Francia), Ferenc Puskas (Ungheria) e Lev Yashin (Russia). La cerimonia sarà celebrata nell'ambito del Gala Mondiale della Fifa che si terrà oggi a Barcellona.

Mentre Zoff entra nella leggenda in Inghilterra sconfitta la squadra di Vialli dall'Arsenal

Il Chelsea perde la testa

INGHILTERRA

Niente da fare per il Chelsea di Gianluca Vialli, che contro i campioni in carica dell'Arsenal ha perso per 1-0, per una rete dell'ex interista Bergkamp. Nel frattempo, nell'altro posticipo della Premier inglese, il Manchester United, prossimo avversario dell'Inter in Champions League, è andato a vincere per 1-0 sul campo della matricola Charlton con gol di Yorke a meno di un minuto dalla fine. Così adesso lo United è solo in testa, con 44 punti ed uno di vantaggio sulla coppia Chelsea-Aston Villa. **Risultati:** Blackburn Rovers-Tottenham 1-1; Coventry-Liverpool 2-1; Everton-Nottingham Forest 0-1; Middlesborough-Leicester City 0-0; Newcastle-Aston Villa 2-1; Sheffield Wednesday-Derby County 0-1; Southampton-Leeds United 3-0; Wimbledon-West Ham 0-0; Arsenal-Chelsea 1-0; Manchester United-Charlton 1-0. **Classifica:** Manchester Utd 44; Chelsea ed Aston Villa 43; Arsenal 42; Leeds 36; Liverpool e Wimbledon 35; Derby County 34; West Ham 33; Middlesbrough 32; Tottenham e Leicester 30; Newcastle United 28; Sheffield Wednesday 26; Everton 24; Coventry 23; Blackburn Rovers 22; Southampton 20; Charlton 17; Nottingham Forest 16.

SPAGNA

E' durato 24 ore il primato del Valencia nel campionato spagnolo. La squadra di Ranieri che sabato si era portata al comando grazie al successo esterno per 2-1 conseguito a spese dell'Atletico Madrid ha dovuto cedere lo scettro al Barcellona, che ieri ha piegato in casa il Racing Santander per 3-2. **Risultati:** Mallorca-Salamanca 1-0; Atletico Madrid-Valencia 1-2; Villareal-Real Madrid 0-2; Athletic Bilbao-Saragozza 2-0; Betis-Alaves 1-0; Oviedo-Real Sociedad 2-1; Tenerife-Espanyol 0-0; Deportivo La Coruna-Celta 2-1; Valladolid-Extremadura 0-0; Barcellona-Racing Santander 3-2. **Classifica:** Barcellona 37; Valencia 36; Mallorca 35; Celta e Real Madrid 34; Deportivo La Coruna e A. Bilbao 33; Atletico Madrid 32; Oviedo 32; Real Sociedad e Betis 29; Saragozza 28; Espanyol e Villareal 24; Racing 22; Valladolid 20; Tenerife 18; Extremadura 17; Alaves e Salamanca 16.

CALCIO ECCELLENZA Gli isontini, con un secco due a zero, si sbarazzano nello scontro diretto del Trieste Calcio

La Pro Gorizia vola in cima alla vetta

Cade anche il Pozzuolo con il Centro Mobile - Boccata d'ossigeno per il San Luigi

Pro Gorizia 2
Trieste Calcio 0

MARCATORI: al 3' pt Del Fabbro (su rigore), al 15' pt Del Fabbro.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Negedy (dal 4' st Braida), Tiberio, Garzitto, Godeas (dal 46' st Longo), Pivetta, Ioan, Tolloi, Drioli, Del Fabbro (dal 32' st Rossi). All. Portelli.
TRIESTE CALCIO: Braini, Masutti, Fogar, Tognon, Bensi, Cernecca, Zobec, Depangher, di Donato, Bussani (dal 12' st Tamburini), Merevich (dal 22' st Monte). All. Grillo.
ARBITRO: Zanzi di Lugo di Romagna.
NOTE: calci d'angolo 3-2 a favore del Trieste. Ammoniti: Masutti, Negedy, Del Fabbro, Drioli. Espulso al 23' st Masutti per somma di ammonizioni.

Una fase dell'incontro vinto ieri dalla Pro Gorizia.

GORIZIA È stata una partita che si è chiusa nell'arco del primo quarto d'ora. Un uno-due di del Fabbro ha messo in ginocchio il Trieste che non è riuscito più a risollevarsi. L'incontro, dunque, è stato condizionato dall'immediato vantaggio dei padroni di casa. Era il 3' minuto quando l'arbitro assegnava un rigore a favore della Pro Gorizia per una trattenuta in area di Cernecca su Del Fabbro. Un fallo un po' dubbio che veniva trasformato in gol dallo stesso Del Fabbro. La reazione era immediata e Di Donato al 5' andava vicino al pareggio con uno splendido colpo di testa.

Si arrivava senza sussulti al 15' quando la Pro Gorizia fruiva di una punizione dal limite. Del Fabbro era bravissimo a infilare a fil di palo alla sinistra di Braini. La squadra triestina non demordeva e al 20' Tognon sfiorava il gol. Al 45' su un calcio d'angolo Dreossi intervenirva lasciandosi sfuggire il pallone dietro alle spalle. Per i più il pallone avrebbe oltrepassato la linea della porta ma l'arbitro ben piazzato faceva proseguire. Nella ripresa il Trieste si lanciava generosamente in avanti aprendo così la strada al contropiede goriziano. Tolloi sbagliava l'impossibile e al 42' di Donato si mangiava l'occasione di accorciare le distanze calciando a lato un buon pallone.

Antonio Gaier

Il mister Portelli predica la calma ai suoi ragazzi: «Abbiamo vinto una battaglia e non la guerra»

GORIZIA Al rientro negli spogliatoi la gioia è esplosa tra i giocatori della Pro Gorizia. L'unico a rimanere compassato era l'allenatore Dante Portelli.

«Abbiamo vinto una battaglia e non la guerra – dice – per fortuna siamo riusciti a sbloccare subito il risultato e tutto poi è stato più facile. Sono contento oltre che per la vittoria per la mentalità della squadra. I ragazzi sanno lottare. Oggi eravamo di fronte una formazione molto forte e penso che nonostante la sconfitta non siano ancora tagliati fuori dalla lotta per la promozione».

Fabio Grillo è demoralizzato. Non si aspettava certo una sconfitta così netta.

«Siamo andati subito in svantaggio – dice – e poi non siamo riusciti a entrare in partita. Mi dispiace anche perché i ragazzi mi hanno assicurato che in occasione del rigore del Fabbro si è tuffato. Anche sulla punizione che ha portato il secondo del gol ho molti dubbi sull'esistenza del fallo. In ogni caso devo ammettere che la Pro Gorizia ha disputato una buona partita anche perché favorita dal nostro sbilanciamento offensivo».

a.g.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Pozzuolo	2-1	Cormonese-Ronchi
Manzanese-Mossa	4-2	Fanna Cav.-Porcia
Porcia-Tamai	0-1	Mossa-Sevegliano
Pro Gorizia-Trieste C.	2-0	Pozzuolo-Manzanese
Ronchi-Rivignano	0-1	Rivignano-San Luigi
San Luigi-Sacilese	2-1	Trieste C.-Sangiorgina
Sangiorgina-Cormonese	3-0	Sacilese-Centro Mobile
Sevegliano-Fanna Cav.	0-0	Tamai-Pro Gorizia

CLASSIFICA							
Pro Gorizia	39	18	11	6	1	30	9
Trieste C.	36	18	10	6	2	33	17
Pozzuolo	36	18	10	6	2	25	9
Sevegliano	31	18	9	4	5	28	18
Sangiorgina	31	18	9	4	5	24	18
Tamai	29	18	8	5	5	20	14
Sacilese	27	18	7	6	5	19	15
Manzanese	25	18	6	7	5	25	26
Ronchi	21	18	5	6	7	11	15
Mossa	21	18	5	6	7	13	27
Cormonese	20	18	6	2	10	14	17
Fanna Cav.	20	18	4	8	6	11	14
San Luigi	18	18	5	3	10	14	23
Centro Mobile	15	18	4	3	11	15	26
Rivignano	14	18	3	5	10	14	25
Porcia	8	18	1	5	12	11	34

Manzanese 4
Mossa 2

MARCATORI: 16' Tomizza, Feresin, 37' Zentilin, 38' Vosca; st. 2'Vosca, 8' Vosca
MANZANESE: Meden, Masuino, Favero, Tomizza, Fantini, Marnicco, Roviglio, Beltrame (Pighizzini), Vosca, Colussi, Simaz. All: Tedeschi
MOSSA: Fulignot, Chiabai (Gruden), Trampus (Tioni), Don, Dorliguzzo, Candotti, Pizzimenti, Catalfamo, Giacomello, Feresin, Zentilin. All: Cupini
ARBITRO: Zaffanella di Trieste

MANZANO Grande vittoria della Manzanese che con il ritorno dei cannonieri Colussi ma Vosca soprattutto, squalificati le scorse settimane, ha fatto valere la legge del comunale di via Olivo, sempre indigesta a tutti. La tripletta di Vosca potrebbe dire tutto, ma non è così. Il Mossa ha giocato bene ma ha punto poco anche se ha segnato due gol.La cronaca essenziale: appena scaldato i motori, Tomizza manda in vantaggio i suoi con un tiro da fuori che sorprende tutti. Reazione buona del Mossa e con il suo uomo migliore, Feresin, trova subito il pareggio: il fantasista si beve tutta la difesa manzanese e fa il tutte finale per un gol di classe. Roviglio lanciato da Vosca sbaglia davanti alla porta e su ribaltamento di fronte Pizzimenti dal fondo crossa e Fantini forse con l'aiuto di un braccio manda in corner ma per l'arbitro è rigore che Zentilin realizza. Non passa neanche un minuto e Vosca riprende una difettosa respinta della difesa mossese e con una gran girata fulmina Fulignot per un gran pareggio. Ci sta il vantaggio su colpo di testa di Fantini ma Fulignot tocca sulla traversa. Nella ripresa, nei primi minuti, due accelerazioni di turbo Vosca, mettono fine all'incontro: alla prima salta tutti e di precisione trova l'angolino, nella seconda, lanciato lungo da Masuino si presenta solo e con un delizioso pallonetto salta Fulignot. La relazione mossese sta tutta in un gran tiro di Candotti ed un colpo di testa di Trampus entrambi a fil di palo.

o.r.

Ronchi 0
Rivignano 1

MARCATORE: al 32' Nadalin.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Benvegnù, Secli (Gottardo), Candotti, Tonca, Iacoviello, Doria (Montina), Longo, Visintin, Leghissa. All. Zuppicchini.
RIVIGNANO: Zardini, Specogna, Deganis, Tonizzo, Toniutto, Zanon, Cicuttin (Meret), Mian (Maggi), Nadalin (De Nicolo), Della Negra, Peresson. All. Trevisan.
ARBITRO: Brusaterra di Schio.

RONCHI DEI LEGIONARI C'è la volonta (solo nella ripresa). Ma non la capacità. E così il Ronchi, nel corso di una gara devota fotocopia di tante già viste in casa, soccombe nella circostanza per opera di un non trascendentale Rivignano. Bravo, abile e fortunato, specie nel secondo tempo, a contenere e limitare i rabbiosi affondo degli irati locali. I quali dopo un avvio confortante, culminato con una conclusione «sporca» al 15' di Tonca, lentamente smarriscono idee ed elementari «abc» calcistici.

Tant'è che i nerazzurri, fiutata la preda, dopo un primo assalto, al secondo la stanano. Dapprima su errato disimpegno Benvegnù e la susseguente finalizzazione di Peresson, sulla cui staffilata respinta corta da Pavesi, l'irrompente Nadalin centra il palo. Dopodiche, al 32', i friulani si portano in vantaggio. Anche in questo frangente accade che Peresson chiami in causa l'estremo. Questi non, trattiene la sfera che balonzola verso la linea di porta e, come un falco, Nadalin anticipa Benvegnù depositando nel sacco sguarnito. Raccapezzatosi per la frittata, solo verso il crepuscolo della prima frazione il Ronchi si scuote, pareggiando il precedente legno ospite tramite Candotti. Dal cui piede destro – sugli sviluppi di una punizione diretta – partorisce una mirabile parabola che incoccia il «sette».

Nei secondi 45' si assisterà a un incessante e infruttuoso tourbillon di manovre ronchesi dagli esiti negativi. Candotti due volte, Leghissa, Visintin e Longo, imbufaliti, crecheranno con le belle e con le brutte di sospingere la palla dentro. Ma il triplice fischio conclusivo del match, dopo dieci tornate di delusione, finalmente saranno i rivignanesi a tornare a sorridere. E a confidare.

Moreno Marcatti

Centro Mobile 2
Pozzuolo 1

MARCATORI: al 13' pt Rosson, al 22' pt Miano, al 45' del st Rosson.
CENTRO MOBILE: Sellan, Ros, Stella, Battiston, Moro, Brisotto, Campagna, Cevolotto (Piccinin), Rosson, Buffa, Restiotto (Salamon). Allenatore: Brusadin.
POZZUOLO: Bin, Merlin, Illeni, Sicco, Zamaro, Mazzi, Trangoni, Miano, Bernardo, Barbera (Zani), Carpin. Allenatore: Papais.
ARBITRO: Stefanutti di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Campagna e Cevolotto.

BRUGNERA La marcia verso la salvezza del Centro Mobile prosegue senza intoppi e a farne le spese nell'occasione il quotato Pozzuolo che paga a caro prezzo la scarsa consistenza dei suoi avanti. Al primo vero affondo della partita i padroni di casa trovano il gol del vantaggio. Un'intesa sulla fascia destra tra Battiston e Cevolotto consente a quest'ultimo di crossare al centro, Bin esce e invece del pallone trova l'aria, ben appostato sotto porta Rosson infila con un preciso e forte colpo di testa. Il Pozzuolo quasi non si scompone e prosegue al piccolo trotto e trova il pareggio grazie a un mezzo regalo della difesa avversaria. Una punizione dalla trequarti di Trangoni trova impreparato il dispositivo difensivo del Brugnera e Miano appostato sotto orta anticipa millimetricamente con un tocco di destro l'uscita disperata di Sella.
Dopo il pareggio il periodo migliore del Pozzuolo, Miano e Trangoni offrono un paio di palloni a Bernardo. Al 40' il centravanti controlla male e si fa anticipare da Sellam.
Nella ripresa l'andamento della partita non subisce variazioni con gli ospiti che si fanno preferire per una disposizione tattica. Il gol risolutore giunge in chiusura. Una discesa sulla destra di Campagna non viene incontrata dalla difesa del Pozzuolo, il crosso del laterale trova smarcato in area Rosson che con una gran botta spedisce il pallone sotto la traversa.

c.f.

Sangiorgina 3
Cormonese 0

MARCATORI: pt 33' Pozzar; st 10' Juri, 29' Salvador.
SANGIORGINA: Reale, Casadio, Sinigaglia, Quadriglio (34' st Coccolo), Juri, Joan, Chiarandini (1' st Vecchiet), Vicenzino (28' st Macor), Pozzar, Del Pin, Salvador. All.: Del Piccolo.
CORMONESE: Fabro, Patat, Prevedini, Hadzic (29' st Bertolutti), Tedesco, Livraghi, Moro (15' st Grattoni), Guzzinelli, Odina, Devetak, Molinari (15' st Basaglia). All.: Battistutta.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Livraghi, Prevedini, Macor, espulso Prevedini.

SAN GIORGIO Pesante sconfitta per la Cormonese in una stagione rivelatasi finora avara di soddisfazioni. I ragazzi di mister Battistutta si propongono visibilmente con grande impegno ritrovandosi spesso a orchestrare la manovra ma non sfruttare le nitide occasioni a disposizione significa quasi sempre essere destinati a soccombere difronte alla maggior concretezza altrui. Che non sia giornata per i biancorossi lo si evince dopo appena una decina di minuti quando Livraghi si fa neutralizzare un calcio di rigore dallo specialista Reale. La Sangiorgina replica prima debolmente con Del Pin e quindi con Salvador fermato in extremis da Tedesco a pochi passi da Fabro. Al 28' è la volta di Buzzinelli che scheggia la traversa dalla lunga distanza, dopo di che è ancora attento Reale a respingere la conclusione di Moro. Gol mancato, gol subìto e i cremisi pervengono al vantaggio con Pozzar superbo nel coordinarsi per un tiro al volo non potente ma imparabilmente angolato. L'inizio della ripresa vede l'arrembaggio ospite verso la porta difesa da Reale. Odina lanciato a rete da Devetak spreca in modo clamoroso. Buzzinelli spara oltre la traversa e Reale dice di no a Molinari su calcio piazzato. La Sangiorgina ringrazia e prima raddoppia cinicamente con Juri sugli sviluppi di un contropiede fulminante e quindi arrotonda grazie alla classe del solito Salvador per il definitivo 3-0.

Alex Canciani

Sevegliano 0
Fanna Cavasso 0

SEVEGLIANO: Metti, Favalessa, Ferro (Martelossi), Terpin, Buso, Sebastianis, Candussio (Gerin), Maccagnan, Pentore (Zuppello), Paolini, Conzutti. All. Buso.
FANNA CAVASSO: Ottocento, Zilli, Fantuzzi, Chiavutta, Bernardon (Giorgi), Grisostolo, Chiarotto, Gerli, Gambon, Degano, Gasparin (Rovere). All. Masutti.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: espulsi Terpin, Paolini.

SEVEGLIANO C'erano quasi più macchine sul piazzale dello stadio che spettatori in tribuna al Comunale di Sevegliano e, una volta tanto, gli assenti non hanno avuto torto: si sono risparmiati due ore di freddo, un po' di turpiloquio, bestemmie, un gestaccio di un calciatore e, dimenticavamo, uno degli spettacoli calcistici che, a lungo andare, disamorano. È finita con uno scialbo 0-0, con al massimo, a voler essere generosi, tre-quattro azioni degne di nota. Il Fanna ha fatto la sua onesta partita, nel finale in 11 contro 10, ha cercato il successo inserendo un attaccante al posto di un difensore e, se non c'è riuscito lo deve a suo esclusivo demerito. Da parte sua il Sevegliano ha fatto poco, o niente, per vincere; ha sprecato un altro calcio di rigore, ha tenuto a lungo due punte e due Under 18 in campo, tutti in giornata-no e, tanto per cambiare, ha rimediato due espulsioni pesanti. Buon avvio: al 3' Degano, da una parte e Conzutti, dall'altra, creano due pericoli; al 18' Favalessa di testa costringe Ottocento a distendersi per salvare in angolo. Al 31' raccoglie Pentore un cross di Paolini, contrastato da un avversario cade e l'arbitro concede il rigore che Conzutti si incarica di sbagliare. Nella ripresa, al 10', una leggerezza di Favalessa e Metti ci... mette una pezza; al 16' un diagonale in giravolta di Chiavutta dà l'impressione del gol ma la sfera di perde di un niente sul fondo. Poi è solo non-calcio.

Alberto Landi

San Luigi 2
Sacilese 1

MARCATORI: 3' s.t. Cermeli (r), 5' aut. Amarante, 38' Boromeo.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Scher, Bossi, Calò, Zolia, Giorgi, Boromeo, Silvestri, Amarante, Cermeli. All. Milocco.
SACILESE: Della Libera, Perosa, Luderin, Pessot (20' Ciccuto), Toffolo F., Giavon, Beacco (Zambon 35' s.t.), Zavagno (Giust 36's.t.), Scodeller, Toffolo A., Coan. All. Tomei.
ARBITRO: Budicin.
NOTE: ammoniti: Toffolo F., Zavagno, Paoli, Ciccuto.

TRIESTE Il miglior San Luigi della stagione. Biancoverdi tonici, reattivi, attenti in difesa ed efficaci – finalmente – anche a centrocampo con un Luca Bossi in vena combattiva eccezionale. La Sacilese è apparsa più concreta, meno dedita a fraseggi a centrocampo e più rude in difesa. Prima frazione di gioco animata da velocità e trame piacevoli; si intravvede subito che il San Luigi denota ne altro assetto rispetto alle ultime nefaste uscite. Bossi appare in palla, la difesa più registrata con Scher più attento e Paoli concentratissimo. Il San Luigi incanta ma la Sacilese – formazione quadrata – sfiora il vantaggio al 40': Beacco si fionda in area e fa sibilare un sinistro su cui Ferluga si supera, la sfera torna a Beacco, Ferluga rimedia ancora deviando sul palo esterno.

Il primo tempo si conclude con una rovesciata di Toffolo, bella per la platea solamente. Ripresa nel segno del San Luigi. Al 3'Giorgi inscena una fuga delle sue, appena in area è atterrato netto da Giavon, è rigore netto concretizzato impeccabilmente da Cermeli. Passano due minuti e la Sacilese pesca il pareggio con l'autorete descritta da parte di Amarante. Non è una gara da pareggio, lo capisce il San Luigi che non vuole oltraggiare la sua domenica di grazia con un brodino di un solo punto. Puntuale e legittimo il gol del vantaggio; l'azione è di Giorgi la battuta di sinistro in piena area sul primo palo è di Boromeo.

Francesco Cardella

IL PUNTO

Un piccolo terremoto scuote la testa della classifica Mentre in coda il Porcia sembra oramai rassegnato

TRIESTE Piccolo terremoto in testa alla classifica. La Pro Gorizia di Portelli, battendo il Trieste di Grillo è sola in testa alla graduatoria. Si è assunta un piccolo vantaggio che oltre ai tre punti, è significativo soprattutto dal punto di vista psicologico. La cura Portelli sta dando i suoi frutti e al di là dei meriti dei giocatori, va riconosciuta la costanza del mister nel voler far crescere la squadra innanzi tutto con la testa. Per il Trieste la battuta d'arresto non è drammatica e forse inseguire da più stimoli di condurre. Il ruzzolone maggiore però l'ha fatto il Pozzuolo di Papais, che è andato a perdere con quel Centro del Mobile di Brusadin. La squadra di Brugnera, è diventata un vero spauracchio per i biancoverdi friulani: l'anno scorso ha fatto lo stesso, ma quella vittoria ai danni di Miano è soci è costata la mancata promozione in serie D. In coda, il solito Porcia di Saccher, sconfitto ma solo di misura dalla corazzata Tamai di Morandin, e detto del Centro del Mobile, i colpacci sono quelli del Rivignano di Trevisan che è andato a sbancare il campo del Ronchi di Zuppicchini, squadra decisamente incomprensibile. Non male neanche quello del San Luigi di Milocco ai danni della Sacilese di Tomei. Ci si aspettava un riscatto dei vivaisti, e hanno scelto una squadra di rango per tornare a soddisfare i propri tifosi. A riscaldare una giornata serena ma fredda sono arrivati anche i gol della Manzanese di Tedeschi al Mossa di Cupini e della Sangiorgina di Del Piccolo ai danni della Cormonese.

Oscar Radovich

Porcia 0
Tamai 1

MARCATORE: nella ripresa al 10' Bortolin.
PORCIA: Bortoluzzi, Campanerut, Cordenons (Ranaldi), Rumiel, Bellese, Della Flora, Scaramuzzo, Cozzarin (Vidotto), Pitton, Orciuolo, Nardellotto (Buffa). All. Saccher.
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Narder, Giordano, De Marchi, Verardo, Ledda (Lepore), Stella (Amadio), Bortolin (Stocco), Cleva, Brusadin. All. Morandin.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: Ammoniti Rumiel, Scaramuzzo e Orciuolo.

PORCIA Un derby decisamente in tono minore. I padroni di casa paiono ormai rassegnati alla retrocessione mentre il Tamai sembra aver accantonato per il momento i sogni di promozione. Le due compagini hanno così dato vita a un incontro al piccolo trotto con poche emozioni. Gli ospiti, meglio assestati in campo, hanno sin dall'inizio preso la supremazia a centrocampo grazie anche alla buona giornata di Cleva, vero ispiratore della manovra biancorossa. Dai suoi piedi al 22' parte la prima azione da gol della partita che consente a Bortolin di battere a rete da favorevole posizione e a Bortoluzzi di salvare la propria porta. In apertura di ripresa il gol decisivo causato da un mezzo liscio della difesa di casa. Bortolin si inserisce a meraviglia e infila anticipando l'intervento di Bortoluzzi. Il Porcia quasi non reagisce e bisogna attendere sino alla mezz'ora per assistere a una conclusione verso la porta del Tamai.

c.f.

TERZA CATEGORIA GIRONE E

L'Azalea recrimina
Il Brian si sbarazza con cinque reti dell'Italsped e balza al comando

MONFALCONE Nella quindicesima giornata, round decisamente favorevole al Brian, che vince la cinquina e conquista la vetta solitaria, mentre l'Azalea recrimina per alcune decisioni arbitrali e sul pari al 94' degli ospiti. Alle loro spalle, il vuoto o quasi, con il Sedegliano che cede sorprendentemente al Pieris B. La capolista Brian allora liquida per 5-0 l'Italsped: appoggiati da un tifo «infernale» gli uomini di Zamaruan chiudono i conti già nel primo tempo, finito sul 3-0. Le reti sono di Depiccoli (doppietta), bomber Ponizzo, Loris Comisso e Grigoretto. L'Azalea si fa raggiungere al 94' dal Pocenia. In precedenza, i locali passati in vantaggio con una punizione al «sette» di Filip, avevano sprecato con Tramantin di testa, Filip e Fantin. Nella ripresa viene fuori il Pocenia, che fallisce un rigore (accordato fra le proteste dei locali: c'è anche la moviola a giustificarle) con Nolci sul quale Stroppolo fa un doppio miracolo. In pieno recupero il pari. Il Pieris B fa il colpaccio della giornata superando con le reti nell'arco di dieci minuti di Gobbo e Linea. La terza forza nella ripresa si sveglia, ma è troppo tardi. Giusto 0-0 fra Pertegada (finalmente al completo dopo troppe gare di magra) e Rivolto: gara godibile, con parecchie occasioni, ma senza l'aiuto. I padroni di casa hanno avuto l'opportunità più evidente con un miracolo del portiere ospite su tentativo del centravanti Valvason. La Blessanese risale la china con il successo di misura sulla Folgore: a decidere è Valvason nella ripresa, poi la Folgore tenta di recuperare (con un uomo in più) ma spunta il Talmassons corsaro a Romans. Locali in vantaggio con Cescon, il di pari ospite. Nella ripresa Decandido per l'undici a casa, che poi si mangia almeno sette occasioni pulite: gli ospiti ringraziano e fanno il sorpasso decisivo senza rubar nulla.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Azalea-Pocenia	1-1
Blessanese-Folgore	1-0
Brian-Italsped	5-0
Pertegada-Rivolto	0-0
Pieris B-Sedegliano	2-1
Romans-Talmassons	2-3
Riposa: 7 Spighe	

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Romans
Italsped-Blessanese
Pocenia-Brian
Rivolto-Azalea
Sedegliano-Pertegada
Talmassons-Pieris B
Riposa: Folgore

CLASSIFICA							
Brian	37	15	12	1	2	58	14
Azalea	35	15	10	5	0	28	7
Sedegliano	28	15	8	4	3	47	17
Pocenia	28	15	8	4	3	25	15
7 Spighe	23	14	7	2	5	31	25
Folgore	22	15	6	4	5	29	20
Blessanese	19	14	5	4	5	10	18
Pertegada	18	15	5	3	7	15	32
Rivolto	17	15	5	2	8	9	23
Italsped	14	15	4	2	9	15	35
Pieris B	12	15	3	3	9	13	34
Talmassons	8	14	2	2	10	15	39
Romans	7	15	1	4	10	11	27

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Avanza lo Strassoldo
Soffre il Santamaria mentre il Castions fa fuori l'Audax con qualche rischio

MONFALCONE Tutto immutato al vertice con le big che continuano a darsi battaglia a colpi di... successi. Sofferto l'1-0 con il quale la capolista Santamaria ha regolato il Begliano: buono il volume di gioco della leader del girone ma pochine le conclusioni verso la porta avversaria. Ha deciso a metà ripresa Pravisani, abile a destreggiarsi in area bisiaca e battere l'incolpevole Trevisan. La noia l'ha fatta da padrona in Terzo-Villesse, tre sole annotazioni in novanta e passa minuti per la «gioia» degli infreddoliti spettatori. Una rete per parte annullata (giustamente) nel primo tempo, la rete su rigore di Giolo al 28' della ripresa che ha rotto l'equilibrio gli unici spunti. Il Castions passa con disinvoltura (a quanto dice lo score finale) sul terreno dell'Audax ma senza entusiasmare in quanto a gioco. Terminata la prima frazione sull'1-1 e con i goriziani più volte pericolosi ma sfortunati, ci ha pensato il neoentrato Pegolo con due perentori colpi di testa a portare i friulani alla vittoria. Sale lo Strassoldo con il 2-0 inflitto a domicilio ad un Malisana che crea ma non finalizza. De Lorenzi su calcio di rigore e una rovesciata di Minigutti risolvono la sfida nei primi venti minuti. Stesso risultato per il Pieris a Grado con gli isolani che si lamentano per un triplice fuorigioco granata in occasione della rete di Mattiuzzo che ha sbloccato l'incontro. Una parata determinante di Polo su Giovanni Corbatto, una traversa per Gordini, ma sono stati ancora gli ospiti a passare all'ultimo istante con il solito Mattiuzzo. L'Ontagnano, ribalta la situazione e si porta a casa tre punti immeritati ai danni del Fossalon. Nella ripresa i lagunari vanno in avanti svegliando di fatto i locali che trovano la forza di reagire e soprattutto le marcature di Cocetta e Sinatra. Nella sfida tutta triestina tra le fuoriclassifica prevale il Primorje sul Portuale: un rotondo 5-1 per gli uomini di Franzot.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Aud.S.Anna-Castions	1-3
Grado-Pieris	0-2
Malisana-Strassoldo	0-2
Ontagnanese-Fossalon	2-1
Primorje B-Portuale B	5-1
Santamaria-Begliano	1-0
Terzo-Villesse	1-0

PROSSIMO TURNO

Begliano-Primorje B
Fossalon-Terzo
Malisana-Ontagnanese
Pieris-Aud.S.Anna
Portuale B-Grado
Strassoldo-Castions
Villesse-Santamaria

CLASSIFICA							
Santamaria	42	16	13	3	0	42	5
Castions	38	16	11	5	0	35	8
Terzo	35	16	11	2	3	33	13
Pieris	32	16	10	2	4	33	19
Malisana	24	16	7	3	6	23	20
Aud.S.Anna	21	16	6	3	7	24	23
Begliano	21	16	5	6	5	23	23
Strassoldo	21	16	6	3	7	21	21
Ontagnanese	20	16	5	5	6	16	20
Villesse	14	16	3	5	8	18	29
Grado	14	16	3	5	8	13	30
Primorje B	12	16	3	3	10	13	35
Fossalon	11	16	1	8	7	14	25
Portuale B (-1)	3	16	1	1	14	11	48

CALCIO PROMOZIONE B Neppure un volenteroso Ponziana riesce a fermare la marcia trionfale della capolista

Palmanova fortezza inespugnabile

Muggia fatale per il Latte Carso, al Monfalcone basta una brillante ripresa

Palmanova 2
Ponziana 0

MARCATORI: nel p.t. al 4' Krmac; nel s.t. al 18' Pinos.
PALMANOVA: Pettenà, Del Fabbro, De Crignis, Bidoggia (dal 35' s.t. Cavassi), Glauco Fabbro, Paviotti, Ghirardo (dal 9' s.t. Targato), Pagnucco, Matteo Fabbro (dal 31' s.t. Cocetta), Pinos, Krmac. All. Tortolo.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Veronelli, Papagno, Busletta, Fantini (dal 40' s.t. Crem), Miletc, De Santi (dal 34' s.t. Schrej), Frontali, Buono. All. Pongracic.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.
NOTE: ammonito Paviotti.

PALMANOVA Neppure un volonteroso Ponziana è riuscito a fermare la marcia trionfale del Palmanova che anche oggi, specialmente nella ripresa, ha dimostrato una superiorità quasi disarmante. I ponzianini si sono dimostrati un'ottima squadra, ben attrezzata a centrocampo, con individualità di spicco, vedi Frontali e Fantini ma nulla ha potuto nei confronti di una vera corazzata, capace di segnare, macinare gioco e subire raramente i tentativi offensivi degli avversari. Gara subito in discesa per gli amaranto che al 4' sono andati in vantaggio con una splendida rete di Krmac, oggi migliore in campo in assoluto, ben servito in area da Pinos. Al 7' ancora i palmarini vicino alla marcatura con una veloce azione condotta da Paviotti e Pinos, il portiere ha sventato. All'8' l'unico pericolo corso dal Palmanova in tutta la partita per un colpo di testa di Veronelli finito a lato di pochissimo. Non è stato un grande Palmanova quello visto nel primo tempo, capace comunque di controllare con autorità gli avversari. La ripresa, invece, è stata davvero un monologo e già al 1' Krmac, in azione personale, avrebbe potuto raddoppiare. Al 18' su angolo di Krmac svetta Pinos che di testa mette al sicuro il risultato. Il Ponziana accusa il colpo e non riesce a reagire, mentre il Palmanova pressa e disorienta costantemente la retroguardia biancoazzurra. Al 30' grossa svista dell'arbitro che non si avvede di un clamoroso mani in area di un difensore che toglie letteralmente la sfera dalla testa di Krmac solissimo davanti al portiere. Sempre avanti gli amaranto fino al fischio finale, tentano, senza riuscire, di arrotondare il risultato.

Alfredo Moretti

Monfalcone 2
Primorje 0

MARCATORI: 20' s.t. Padoan (r), 23' Zanuttig.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi, Fierro, Giorgi, Buonocunto, Moretti, Zanuttig, Padoan, Novati (26' s.t. Noselli),Martignoni (42' s.t. Della Rocca). All.: Medeot..
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crocetti, Batti, Dagri (28' p.t. Pahor), Lavretic, Stocca (33' s.t. Braini), Leghissa, Ostrouska, Lando, Cerniava (10' s.t. Pescatori). All.: Bidussi.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Giorgi, Bazzara, Crocetti, Leghissa.

MONFALCONE Grazie a un irresistibile secondo tempo giocato ad altissimi livelli con un rigore di Padoan e una splendida punizione di Zanuttig, il Monfalcone vince una partita mai messa in discussione e aggiunge altri tre punti all'era Medeot (quattordici, in sei gare). Nel primo tempo però gli azzurri di casa sono stati messi in difficoltà dai giallorossi, che si sono difesi con ordine, anche se in avanti non hanno costruito. Viceversa il Monfalcone ha tentato di più, pur con qualche pausa di troppo: al 16' azione di Buonocunto (tiro debole) e poi appena al 43' cross di Buonocunto sul quale Spadaro e Novati non ci arrivano.

Nella ripresa è altra storia: il Monfalcone asfissia il Primorje che cede di schianto. Al 2' tentativo poco convinto di Padoan, al 3' Buonocunto con l'esterno sfiora il palo, al 5' bomba di Zanuttig che stordisce Spadaro, bravissimo. Poi, dopo una piccola pausa, il Monfalcone riparte alla grande: al 17' lancio di Zanuttig per Novati che impegna ancora il portiere triestino. Di nuovo Novati che dalla destra centra per Zanuttig che a colpo sicuro calcia alto. Al 19' il vantaggio: Giorgi parte come una furia dalla tre quarti, evita un rivale, poi è steso netto in area . Il rigore è realizzato da Padoan. Ma i locali non hanno finito, vogliono chiudere subito: al 23: fallo su Cragnolin al limite. Punizione-capolavoro di Zanuttig che aggira la barriera e mette sul paletto lontano: Spadaro non ci può arrivare. Sul 2-0 tutto è facile: il Primorje è stordito, i locali vanno sul velluto, e potrebbero passare anche con Novati, Fierro, Giorgi e Padoan, ma per oggi può bastare.

Enrico Colussi

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Sas Juniors	1-1
Chions-Flumignano	4-0
Cordenons-Pagnacco	0-2
Fontanafredda-Codroipo	1-0
Pro Aviano-Tricesimo	0-3
San Daniele-Fiume Veneto	2-1
Sarone-Tolmezzo	1-0
Sp.Cordovado-Pro Fagagna	2-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Pro Aviano
Fiume Veneto-Cordenons
Flumignano-Sp.Cordovado
Pagnacco-Fontanafredda
Pro Fagagna-Azzanese
Sas Juniors-Sarone
Tolmezzo-San Daniele
Tricesimo-Chions

CLASSIFICA

Tricesimo	39	18	11	6	1	35	14
Sas Juniors	35	18	9	8	1	23	10
Fontanafredda	34	18	10	4	4	17	8
Sarone	34	18	10	4	4	27	19
San Daniele	31	18	9	4	5	29	17
Tolmezzo	31	18	10	1	7	28	23
Sp.Cordovado	22	18	5	7	6	22	23
Pro Fagagna	21	18	5	6	7	15	18
Azzanese	21	18	5	6	7	18	25
Pagnacco	20	18	4	8	6	11	13
Pro Aviano	20	18	5	5	8	13	23
Fiume Veneto	19	18	5	4	9	15	27
Codroipo	16	18	3	7	8	19	24
Flumignano	16	18	4	4	10	14	24
Chions	16	18	4	4	10	13	23
Cordenons	14	18	2	8	8	11	19

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Lucinico	2-1
Maranese-Manzano	0-1
Monfalcone-Primorie	2-0
Muggia-Latte Carso	2-0
Palmanova-Ponziana	2-0
S.Canzian-Gradese	1-3
Vesna-Capriva	0-1
Zarja-Cividalese	0-0

PROSSIMO TURNO

Capriva-Zarja
Cividalese-Aquileia
Gradese-Monfalcone
Latte Carso-Palmanova
Lucinico-Maranese
Manzano-S.Canzian
Ponziana-Vesna
Primorie-Muggia

CLASSIFICA

Palmanova	45	18	14	3	1	40	13
Gradese	31	18	9	4	5	36	25
Latte Carso	31	18	9	4	5	25	19
Monfalcone	28	18	6	10	2	22	15
Lucinico	28	18	7	7	4	27	24
Muggia	27	18	8	3	7	19	17
Zarja	26	18	6	8	4	23	15
Cividalese	24	18	6	6	6	20	19
Primorie	23	18	6	5	7	18	28
Aquileia	22	18	6	4	8	25	26
Ponziana	22	18	6	4	8	22	27
Manzano	21	18	5	6	7	17	16
Capriva	17	18	4	5	9	7	15
Vesna	14	18	1	11	6	11	18
S.Canzian	14	18	3	5	10	17	33
Maranese	13	18	2	7	9	14	33

Muggia 2
Latte Carso 0

MARCATORI: al 17' Negrisin; nel s.t. al 36' Zugna.
MUGGIA DUINO SCAVI: Vercon, Busetti, Tadi (nel s.t. al 41' Toffolutti), Bassanese, Bertocchi R. (nel s.t. al 26' Marangoni), Franca, Dorliguzzo, Cadel, Negrisin, Zugna, Bertocchi C. (nel s.t. al 43' Micor). All. Pribac.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Milos, Paravano, Ravalico, Visintin, Pribaz, Ferrarese, Rabacci, Larzak. All. Palcini.
ARBITRO: Vanut di Udine.

MUGGIA I festeggiamenti di Carnevale non sono ancora iniziati ma il Muggia-Duino Scavi ha fatto proprio un bello scherzo al Latte Carso che nello stadio «Zaccaria» si è visto bloccare con un secco 2-0.

Partita difficile, non sempre bella e sicuramente molto nervosa, anche se generosa in palle-gol sprecate, e ai locali va il grosso merito di aver saputo sfruttare appieno sia il fattore campo che il vantaggio acquisito nella prima frazione.

L'inizio era degli ospiti che, come di consueto, cercavano subito di portarsi in vantaggio e al 4' Rabacci centrava il palo. Ma la prima grossissima occasione era dei locali con Zugna che al 6' si trovava a tu per tu per Samsa; pallonetto a porta vuota e la sfera sfiorava il palo. Al 14' tentava Pribaz da punizione ma Vercon deviava in angolo e al 17' un pasticcio difensivo tra Visintin e Milos (nell'inconsueto ruolo di difensore al posto di Camozza), dava modo a Negrisin di gonfiare la rete.

La partita si accendeva e al 21' Pribaz dalla fascia lasciava partire un traversone per Larzak che, solo solo in area, sfiorava il palo; al 23' Rabacci si incaricava di una punizione e sparava un rasoterra, ma Vercon era attento e respingeva. Al 24' Milos tentava un pallonetto dai 30 metri e al 39' Bertocchi C., solo davanti a Samsa, si faceva parare il tiro. Nella ripresa i padroni di casa difendevano sapientemente il vantaggio applicando il contropiede e già al 7' Bertocchi C. con un pallonetto sfiorava la traversa; al 16' Ravalico tentava l'incornata ma Vercon non si faceva cogliere impreparato. Il Latte Carso tentava il tentabile ma i locali riuscivano a bloccare i pericoli e al 36', nell'ennesimo rovesciamento di campo, Zugna in rovesciata siglava il raddoppio; al 40' Novati calciava una punizione dal limite e mirava al «sette» ma Vercon in stacco allontanava anche questo pericolo.

Domenico Musumarra

Zugna(foto Lasorte) ha firmato il secondo gol muggesano

IL PUNTO

Niente male quella Gradese

TRIESTE Ah, se non ci fosse il Palmanova di Tortolo che bel campionato sarebbe quello di Promozione. Vittima della giornata per gli amaranto il Ponziana di Pongracich che in ogni modo hanno lottato. A pensarci bene però, grazie all'Itala di Moretto che in serie D naviga bene e alla qualità delle squadre di testa dell'Eccellenza, con una che sarà promossa e la seconda farà gli spareggi, si sta profilando l'ipotesi che alla fine dell'anno i posti per essere promossi, possano essere addirittura tre. Quindi ecco che il campionato, oltre ai palmarini che tengono fede ai pronostici della vigilia, ha delle protagoniste niente male. A cominciare dalla Gradese di Vidiak, che anche con problemi di formazione fa punti e battendo il povero San Canzian di Comisso, oltre a spedirlo in piena zona retrocessione, ha raggiunto il Latte Carso di Palcini, sconfitto dal caratterino del Muggia di Jannuzzi. Ma comincia a far paura la regolarità del Monfalcone di Medeot che è a soli tre punti dall'Eccellenza e con tutte le buone intenzioni di continuare. Per quanto riguarda la coda, detto del San Canzian, le grane maggiori riguardano il Vesna sconfitto dal Capriva di Scarel. I triestini non sono certo la bella squadra promossa lo scorso anno. Troppo snaturati e rivoluzionati a causa degli «affari» del Trieste di Grillo e del suo patron Cossutta, ha indotto e con ragione alle dimissioni Nonis che ha lasciato la patata bollente in mano a Petagna che non ha la bacchetta magica. Come non ce l'ha Dianti per risollevare la Maranese che ha rimiracolato il Manzano di Grop.

Oscar Radovich

Aquileia 2
Lucinico 1

MARCATORI: al 20' Fagiani, al 48' Soncin; nel s.t. al 16' Nosella.
AQUILEIA: Spessot, Menegaldo, Cosolo, Carletti, Bogar, Violin, Cester (nel s.t. al 37' Trevisan), Zampar (nel s.t. al 17' Scapolo), Businelli, Soncin, Nosella. All. Cassia.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Bianco F., Imperatore, Goretti, Bianco A., Pizzi (nel s.t. al 22' Carruba), Zulli, Valentinuzzi, Fagiani, Sotgia. All. Campi.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: espulso Valentinuzzi; ammoniti Soncin, Bogar, Carletti, Zulli, Violin, Bianco A.

AQUILEIA Niente da fare per il Lucinico che, nonostante fosse andato in vantaggio al 20' del primo tempo, alla fine si è dovuto piegare davanti alla fame di vittorie dell'Aquileia.

A farsi pericoloso per primo, del resto, erano stati proprio i padroni di casa. Al 15', infatti, Businelli vince un rimpallo e si trova a tu per tu con Prodani che però è bravo a deviare in angolo il suo tiro insidioso.

Al 20', comunque, il Lucinico va in rete: sugli sviluppi di un corner battuto dalla sinistra, infatti, la palla arriva dalla parte opposta a Fagiani che, solo soletto, la mette nel sacco. Al 30' gli azzurri di casa, per l'occasione senza Belviso in panchina causa influenza, reclamano un rigore per atterramento in area di Soncin, ma l'arbitro non è dello stesso parere. Al 38' i patriarchini si fanno ancora pericolosi con una punizione dai 22 metri di Nosella che sfiora il palo alla destra di Prodani.

A forza di spingere, comunque, l'Aquileia arriva all'agognato pareggio: al 48', infatti, Soncin si destreggia al limite dell'area e di destro infila la palla nello spiraglio tra il portiere isontino e il palo.

Nella ripresa i padroni di casa si portano quasi subito in vantaggio: al 16', infatti, Nosella riceve palla sulla destra e in diagonale batte inesorabilmente Prodani. Al 44' il Lucinico avrebbe l'occasione di pareggiare grazie a un rigore conquistato da Zulli, ma Valentinuzzi, che si porta sul dischetto, pur spiazzando Spessot, colpisce in pieno il palo sinistro lasciando così il risultato sul 2-1.

Michele Tibald

San Canzian 1
Gradese 3

MARCATORI: 38' p.t. Lauto, 42' p.t. Marin, 44' p.t. Trentin, 18' s.t. Marin.
SAN CANZIAN: Suraci, Bozzero, Giraldi, Buonocunto, Giacuzzo, Mauri, Tomasin, Cadez, Cocchietto, Trentin, Biondo (25' s.t. Pacor). All. Comisso.
GRADESE: Franco, Reverdito, Degrassi, Iaccarino, Marchesan, Di Gioia (32' s.t. Giorda), Marin, Macor, Lauto, Iacumin, Iussa. All. Vidiak.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: espulso Giraldi al 35' s.t. per doppia ammonizione, ammoniti Marin, Cdez, Giacuzzo, Bozzero.

SAN CANZIAN Cambiano gli interpreti ma la musica rimane la stessa: San Canzian nuovamente suonato tra le mura amiche, questa volta da parte della banda di Mauro Vidiak. Prima mezz'ora nella quale sono stati i padroni di casa a farsi pericolosi con le incursioni di Biondo e Trentin, ma è Marin a dare effettivamente spettacolo al 14': l'esterno destro si inventa una progressione da centrocampo che conclude con un potente fendente che Suraci respinge in due tempi. Al 38' il guardiano di casa viene invece sorpreso dalla bordata su punizione di Lauto che lo prende in controtempo. Quattro minuti più tardi e Marin anticipa tutti di testa su azione di calcio d'angolo per il raddoppio dei «mamoli». Trentin riapre la contesa poco dopo con un magistrale calcio piazzato sul quale Franco non può nulla. Incredibile al 4' della ripresa: Biondo fila tutto solo verso il portiere ospite, lo salta e colpisce il palo, ancora San Canzian all'11 con i tentativi di Trentin, Tomasin e Buonocunto in rapidissima successione. Marin chiude da campione le sorti dell'incontro al 18': pennellata potente e precisa nell'angolo alto.

Matteo Marega

Vesna 0
Capriva 1

MARCATORE: nels.t. al 45' Striolo.
VESNA: De Rota, Daris, Sambaldi, Malusà, Bandel (nel s.t. al 1' Giovini), Lovullo, Lakoseljak, Bartoli, Pellaschiar, Sannini (nel s.t. al 30' Cock), Sedmak (nel s.t. al 30' Apollonio). All. Petagna.
CAPRIVA: Sorato, Degano, Braidotti (nel s.t. al 17' Fabbro), Azzano, Spessot, Vezil, Tassin D. (nel s.t. al 1' Ambrosi), Tassin M., Maculglia, Striolo, Scarel. All. Scarel.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulso Malusà.

TRIESTE Un colpo basso al 90' di Striolo getta nello sconforto più totale il Vesna. La squadra di Petagna ha alzato bandiera bianca contro il Capriva quando ormai il pareggio sembrava già acquisito. Un punto che non sarebbe servito molto ai padroni di casa, ma comunque perdere uno scontro diretto per la salvezza all'ultimo minuto e per di più in casa, pesa tantissimo: per il morale e per la classifica soprattutto. Ma i padroni di casa hanno fatto davvero poco per guadagnarsi almeno un punto: certo, la loro condotta di gara è stata senza dubbio condizionata dall'espulsione di Malusà alla fine del primo tempo, tuttavia hanno subìto la pressione degli avversari soprattutto nella ripresa. nei primi 45' il Vesna ha cercato di costruire qualcosa di buono senza ricavare niente. Nella ripresa è uscito alla distanza il Capriva, che ha schiacciato nella sua metà campo la compagine di Santa croce. Gli ospiti hanno impegnato De Rota in un paio di occasioni, prima Scarel su punizione e poi Striolo che al 38' è andato vicinissimo al gol con un tiro dal limite ben neutralizzato dal portiere del Vesna. Pochi minuti dopo, però, è arrivata puntuale la beffa: Striolo ha dribblato Giovini sulla trequarti, poi ha seminato Sambaldi e si è trovato a tu per tu con De Rota: il suo tocco di destro si è infilato nell'angolino.

m.k.

Maranese 0
Manzano 1

MARCATORE: al 8' Battistuta.
MARANESE: Rossetto, Demonte, Carpin, Fabio Zentilin, Colonna, Talian (dal 30' del s.t. Bortolusso), Borgobello, Milocco, Formentin (dal 1' del s.t. Popesso), Sandro Zentilin, Giorgio D'Anna. All. Dianti.
MANZANO: Pinat, Bonassi, Giuliano, Boreanaz, Guion, Battistuta, Dindo, Mocchiutti, De Marco (dal 43' del s.t. Favero), Bosco, Bolzon. All. Grop.
ARBITRO: Caissutti di Udine.
NOTE: Espulso Carpin. Ammonito Milocco.

MARANO – Due rigori sbagliati, uno per parte; due pali e moltissime occasioni da rete per la Maranese e un gol un po' fortunoso su punizione che porta la vittoria ai seggiolai del Manzano. Un primo tempo tutto di marca maranese anche se giocato per lo più a centrocampo. Per la cronaca da segnalare due azioni che potevano dare una svolta all'incontro: al 22' Guion atterra fallosamente Giorgio D'Anna in area e il giudice di gara decide per il calcio di rigore. Il penalty è calciato da Milocco che colpisce incredibilmente il palo. Al 40' stessa situazione a favore del Manzano ma anche questa volta il calcio dal dischetto tirato da Mocchiutti non centra il bersaglio. La ripresa comincia con il gol degli ospiti. Battistuta su calcio di punizione perfora una scomposta barriera lagunare e supera l'estremo Rossetto in quel momento disattento. Nel finale ancora numerose occasioni per la Maranese che tenta il tutto per tutto con Borgobello, Giorgio D'Anna e Popesso ma la palla sembra proprio non voler entrare. In due occasioni sono i legni a salvare il Manzano.

Cristina Boemo

Zarja/Gaja 0
Cividalese 0

ZARJA/GAJA: Faletti, Dussoni, Grgic (10' s.t. Martinuzzi), Donaggio, BOrstner, Cotterle, Lorenzi (28' s.t. Karis), Sclaunich, Krizmancic, Giorgi (40' s.t. Strukelj), Deste. All.: Tul.
CIVIDALESE: Tami, Quercioli, Di Gaspero, Fabbian, Zuliani, Trusgnach, Orsettig (33' s.t. Quercig), Lena, Bier (26' s.t. Cudrig), De Nipoti, Caisutti (43' s.t. Bon). All.: Zappamiglio.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: ammonito Zuliani.

TRIESTE Risultato a occhiali tra Zarja e Cividalese, due formazioni senza particolari assilli o stimoli di classifica che veleggiano nei quartieri medio-alti senza però poter pensare più in grande.Ne è venuta fuori una partita alla camomilla, senza grandi occasioni su entrambi i fronti con le squadre impegnate a non farsi troppo male. Ha spiccato invece l'ottimo operato dell'arbitro, capace di tenere in pugno l'incontro comminando una sola ammonizione. I padroni di casa hanno pagato la cattiva giornata dell'estroso Giorgi, mai all'altezza dei suoi spunti migliori. E se la luce non l'accende lui diventa dura.

La cronaca registra il primo tentativo di Deste al 12' con una conclusione sballata di molto. Al 14' lo stesso Deste aggiusta la mira su imbeccata di Borstner con il cuoio a lambire il palo. Al 22' un errato rinvio di Tami deposita il pallone sui piedi di Giorgi che sbaglia però il lancio per il solissimo Sclaunich. Tre minuti più tardi grossa opportunità per i locali: punizione di Cotterle, Tami va a farfalle, ma Sclaunich conla porta spalancata mette a lato di testa. Gli ospiti, passato il pericolo, si scuotono e con De Nipoti effettuano, al 37', il primo tiro in porta che Falleti blocca in due tempi.

Nella ripresa Zarja subito vicino al gol con un palonetto di Sclaunich che colpisce il montante. Al 6' Dussoni su punizione spedisce a lato e al 17' l'onnipresente Sclaunich lavora un buon pallone sulla linea di fondo e crossa per Deste che da due passi calcia a lato. I padroni di casa insistono alla ricerca del successo e ci vanno vicini con un'incornata di Lorenzi su assist di Cotterle, che sortola la traversa. La gara lentamente si spegne con gli ospiti unicamente interessati a portare a casa un punticino, operazione riuscita senza grossi meriti.

Luca Siracusa

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Union: il primo successo
Sagrado regolare Romana alla deriva Kras straripante «Studenti» promossi

TRIESTE Il derby «bisiaco» di terza categoria girone G tra Vermegliano-Romana conferma la crisi della formazione di Monfalcone sconfitta per la terza volta consecutiva (2-1). «Purtroppo siamo in caduta libera - spiega il dirigente della Romana Buttignon -. A Vermegliano, dopo aver agguantato il pari con Bellini, siamo stati puniti per un'indecisione difensiva, giocando il pallone invece di spazzarlo».

Il Vermegliano del presidente Gaiardo è andato a segno con Norbedo e Milan, conquistando la seconda piazza alle spalle del Sagrado. Quest'ultimo ha regolato con il minimo scarto (1-0) il Venus grazie alla rete di Cracina, mentre è un treno in piena il Kras. Contro il Fogliano la compagine di Rupingrande, chiuso il primo tempo a reti inviolate, ha vinto per 3-0 (Vascotto e doppietta di Chies). «Tre punti importanti - sottolinea l'allenatore del Kras Macor - ma, risultato a parte, non sono contento del gioco della mia squadra apparsa alquanto imballata». Rompe il ghiaccio l'Union che, contro il Cus, conquista i primi punti della stagione vincendo per 1-0 grazie al gol del difensore Zevaldi, mentre il San Vito, sotto per una rete di Calzi, ribalta il risultato (2-1) segnando con una punizione di Menis e la rete in contropiede di Veglia. Partita tirata e combattuta fino all'ultimo minuto tra Cgs-Montebello/Don Bosco. Dopo un primo tempo chiuso in parità (0-0) hanno vinto gli studenti con le marcature di Colotti e Turchi (2-0). «Dopo il vantaggio del Cgs - racconta l'allenatore dei salesiani Ricciardi - abbiamo mancato con Rossi, solo davanti al portiere, il pareggio venendo puniti in contropiede».

Questa la classifica senza le formazioni B: Sagrado 29, Vermegliano 25, Kras e Romana 23, Fogliano 19, Cgs 18, Montebello/Don Bosco 15, San Vito e Cus 12, Venus 5, Union 3.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

C.G.S.-Montebello	2-0
Kras-Fogliano	3-0
Sagrado-Venus	1-0
San Vito-Zarja	2-1
Union-Centro U.S. .	1-0
Vermegl.-Romana Monf.	2-1
Riposa: Breg	

PROSSIMO TURNO

Breg-Union
Centro U.S.-C.G.S.
Fogliano-Vermegliano
Montebello-San Vito
Venus-Kras
Zarja-Sagrado
Riposa: Romana Monf.

CLASSIFICA

Vermegliano	31	14	9	4	1	30	13
Sagrado	30	15	9	3	3	20	9
Kras	27	15	8	3	4	22	11
Romana Mon.	26	15	8	2	5	28	17
Fogliano	25	15	7	4	4	32	19
C.G.S.	25	15	7	4	4	26	15
Breg	23	15	7	2	6	30	11
Montebello	19	15	6	1	8	28	26
Zarja	17	15	5	2	8	27	29
San Vito (-1)	18	15	5	4	6	19	27
Centro U.S.	13	14	3	4	7	21	17
Venus	5	15	1	2	12	8	31
Union	3	15	1	0	14	11	57

DONNE

Sul campo di Pasiano
Ars, un buon pari Trasferte in rosso per il San Marco e Campanelle

TRIESTE L'Ars Club di Giuseppe Bonanno ripete il pareggio dell'andata (3-3) contro la Libertas Pasiano. Anche nel campo avverso le triestine hanno bissato l'identico punteggio al termine di una partita molto combattuta. Nel primo tempo l'Ars Club si è portata sul punteggio di 2-0, grazie alle reti di Conversi e Leone, permettendo però alle friulane di pareggiare alla fine della prima frazione di gioco. Nella ripresa, invece, dopo una punizione di Valentini è arrivata pronta la risposta del Pasiano. «Le dimensioni ridotte del campo ci hanno un po' penalizzato – dice l'allenatore Bonanno –. In una partita equilibrata recriminiamo per le occasioni mancate da Cattarini e Valenti». Trasferte negative, invece, per il San Marco e il Campanelle Prisco. Le «leonesse» di Adamic hanno rimediato un secco 9-1 a opera del Tenelo Club Rivignano, mentre la compagine di Pernorio è ritornata agli standard abituali con la sconfitta per 15-1. Per il San Marco il gol della bandiera è stato siglato su calcio di rigore da D'Orio, mentre per il Campanelle l'unica rete è stata segnata da Reduce. Domenica prossima l'Ars Club ospiterà la capolista Valvasone, mentre San Marco e Campanelle riceveranno rispettivamente il Gemona e la seconda del campionato, Unione Calcio Tre Stelle. Una quarta giornata di ritorno già segnata a cui si potrebbe sottrarre il San Marco.

Risultati: Valvasone Arzene-Campagna 9-0; Libertas Porcia-Campanelle Prisco 15-1; Libertas Pasiano-Ars Club 3-3; Mazzonetto Gemona-Tavagnacco 2-2; Chiasiellis-Pro Cervignano Muscoli 4-0; Unione Tre Stelle-San Gottardo 10-0; Tenelo Club Rivignano-San Marco 9-1.

Classifica: Tenelo Club Rivignano e Valvasone Arzene 36; Unione Tre Stelle 33; San Gottardo 24; Mazzonetto Gemona 21; San Marco 18; Libertas Porcia 14; Pro Cervignano Muscoli 10; Ars Club 7; Campagna 3; Campanelle Prisco 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C La capolista Union supera con facilità l'Aiello

San Giovanni, decide «Michi»

L'Edile Adriatica cade nel finale a Gorizia con la Juventina

San Giovanni 1 – Pro Romans 0

MARCATORE: 41' s.t. Meola.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Sessi, Bibalo, Ardizzon, Postiglione (35' s.t. Zetto), Meola, Luiso (30' s.t. Furlan), Zamai (27' s.t. Radin), Butti. All.: Ventura.
PRO ROMANS: Paresson, Debianchi, Sgubin, Portelli, Moretti, Lepre, Oliva, Furlan, Bergagna (29' s.t. Cresta), Lacumin (19' s.t. Poiana), Tartara (1' s.t. Morandini). All.: Paressoni.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: ammoniti Jacumin, Bibalo e Moretti.

TRIESTE Sulla palla il neoentrato Radin ma, dalla panchina, l'allenatore Ventura chiama a gran voce «Michi». Il giovane Meola non si tira indietro e, con un tiro a rientrare, insacca la punizione dal limite dell'area condannando la Pro Romans. Tre punti d'oro per il San Giovanni che, soprattutto nel primo tempo, non ha giocato bene contro una formazione ospite più ordinata.

Le occasioni da rete capitano però sui piedi dei rossoneri che iniziano con una gran botta su punizione di Butti il quale impegna in tuffo Peresson, dall'altra parte Messina si accartoccia su un altro tiro da fermo di Lepre. Alla mezz'ora, dopo numerosi campanili, gli animi si riscaldano: Furlan allunga lateralmente la palla, Marega la copre con il corpo e il giocatore ospite spinge sul muro il difensore rossonero. Mischia tra «opposte fazioni» e Ventura a metà campo, poi tutto si normalizza grazie alle buone condizioni di Marega.

Al 46' Luiso manca l'occasionissima in area cercando la precisione invece della potenza, mentre nella ripresa lo stesso giocatore impegna Peresson con un'incornata e, successivamente, Butti sulla linea non riesce a correggere in rete.

Un assist smarcante di Meola non viene sfruttato a dovere da Postiglione, poi l'entrata di Radin permette al San Giovanni di spingere maggiormente fino alla punizione vincente.

Pietro Comelli

Isonzo San Pier 2 – Sovodnje 0

MARCATORI: 5' Miclausig, 26' Pacor.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Ceglia, Sell (3' s.t. Gregorutti), Gasser (25' s.t. Cecchin), Codra P., Sabalino, Debianco, Codra R., Miclausig, Pacor, De Fabris. All. Furlan.
SOVODNJE: Zoff, Bregant, Cernic, Interbartolo (39' s.t. Peteani), Polesello (40' s.t. Sambo E.; 42' s.t. Fajt D.), Sambo F., Zotti, Cescutti, Marassi, Fait M., Condolf. All. Cossaro.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.
NOTE: espulso Condolf; ammoniti Ceglia, Codra P., Miclausig, Cescutti, Cernic, Bregant.

SAN PIER D'ISONZO Sofferta ma meritata vittoria dell'Isonzo che piega un volitivo Sovodnje al termine di una gara non bella ma molto spigolosa e combattuta. L'Isonzo ha costruito il successo nel primo tempo realizzando due reti e poi ha controllato nella ripresa il prevedibile ritorno degli ospiti. Infatti al 5' i padroni di casa rompono subito l'equilibrio per merito di Miclausig che raccoglie di testa una corta respinta di Zoff su punizione bomba di Roberto Codra e mette il pallone in rete. Al 25' ancora Roberto Codra costringe a un difficile intervento Zoff in tuffo. Sul susseguente corner dello stesso Codra, Pacor sceglie perfettamente il temo e con uno stupendo stacco di testa infila la sfera nell'angolo alto fuori dalla portata di Zoff. Nella seconda frazione si assiste a un incontro piuttosto duro con frequenti interruzioni e gran lavoro per il bravo arbitro costretto a estrarre numerosi cartellini per calmare gli animi. All'8' ottima occasione per gli ospiti con Polesello che da pochi passi calcia a botta sicura, ma è prodigioso l'intervento di Pascolat a salvare. Al 28' Cescutti, con uno splendido calcio piazzato, colpisce in pieno l'incrocio. Al 36' De Fabris, solo davanti a Zoff, si mangia incredibilmente l'occasione della terza rete facendosi deviare il pallone dal portiere.

Nicola Tempesta

Gonars 1 – Futura 4

MARCATORI: pt, 42' Pelliccier; st, 8' Del Frate, 34' Pirusel, 40' Marcuz, 45' Pirusel.
GONARS: Tondon, Sattolo, Benvenuto, Donada, Ficarra, Pagani (Zanon), Tavaris (Picotti), Buttazzoni, Del Frate, Di Benedetto, Virgolini. All.: Sclausero.
FUTURA: Versolato, Sandrin, Pirusel, Gianluca Zanutta (Gianfranco Zanutta), Della Mora, Bianco, Zagato, Pelliccier, Barchiesi (Sandri), Del Sal, Marcuzzo (Marello). All.: Billia.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

GONARS Il 4-1 subìto dal Gonars non deve trarre in inganno in quanto la formazione di casa ha dovuto affrontare la blasonata compagine carlinese a ranghi rimaneggiati per le assenze forzate di giocatori quali Battistella, bomber del girone, Del Bianco, Ioan, Garbino e Pez. Il vantaggio per la squadra di Carlino è scaturito poco prima del riposo grazie al gol messo a segno da Pelliccier. Già nella prima parte di gara i maggiori pericoli li ha avuti Versolato bravo ad anticipare Del Frate, altro pericolo è stato sventato da Della Mora che a portiere battuto ha calciato in angolo. Sull'altro fronte una prodezza di Tondon ha negato agli ospiti il gol del raddoppio. La ripresa vede i padroni di casa spingere e all'8' il tandem Donada-Del Frate fa fuori lo schieramento difensivo avversario. Lo stesso Del Frate batte Versolato in uscita. Passa appena un quarto d'ora e gli ospiti usufruiscono di un rigore per un fallo di mano in area, batte Barchiesi, Tondon intuisce e para. Gli ospiti aumentano il ritmo e nell'ultimo quarto d'ora vanno a segno altre tre volte.

g.f.

Opicina 1 – Pro Cervignano 1

MARCATORI: 38' p.t. Barbana (rig.), 30' s.t. Tuntar.
OPICINA: Carmeli, Picica, Silvestri, Soggia, Valzano, Cutrara (21 s.t. Marin), Versa (15' s.t. Tuntar), Terpin, Pocecco, Leone, Gemiti, Bergagna, Recidivi, Scarpa. All. Marassi.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Fracaros, Pecorari, Gigante, Boz, Tosolini (38' s.t. Tecovich), Florit, Velisoce, Barbana (40' s.t. Livon), Donda, Croatto, Falconieri, Selvo. All. Zanutel.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.

TRIESTE Partita non bella, molto spigolosa quella tra l'Opicina e la Pro Cervignano, contrassegnata inoltre dal forte vento che ha reso difficile ogni controllo. I padroni di casa poi hanno disputato una partita a due facce: svogliati e poco incisivi nei primi 45 minuti, decisamente più aggressivi e concentrati nella ripresa. Trusghac poi ce ne ha messo del suo in un paio di decisioni alquanto dubbie.

La Pro Cervignano ha disputato una gara accorta e grintosa, chiudendo tutti i varchi agli avanti triestini. Poche comunque le azioni nella prima parte dell'incontro: al 10' buona opportunità per Gemiti che al momento di concludere a rete viene fermata dalla retroguardia friulana. Risponde otto minuti dopo Florit con un gran destro da venti metri ben parato dal numero uno Carmeli. Poi più niente fino al 38' quando l'isolato Barbana è lesto a procurarsi un calcio di rigore che egli stesso realizza.

Musica completamente diversa nella ripresa con l'Opicina che chiude nella sua trequarti la Pro Cervignano. I gialloblù di casa però sono bravi fino al limite dell'area, ma al momento della conclusione lasciano un po' a desiderare. Anche il bravo Valzano non riesce a inquadrare lo specchio della porta e il pareggio sembra diventare un miraggio. Ma alla mezz'ora su corner di Pocecco è abile Tuntar a scaricare in rete una corta respinta del numero uno friulano.

Alessandro Vitrani

Union '91 3 – Aiello 1

MARCATORI: s.t. 18' (r), 26' e 42' Zucco, 44' Zampar.
UNION '91: Galliussi, Artico, Martellossi, Minen, Grassi, Beltrame, Pividori (Dario Maurigh, Cela), Petrello, Zucco (Livon), Ponton, Venier. All.: Lizzi.
AIELLO: Dose, Moretti, Marioni, Rigon, Toratti, Tomasinsig, Massimo Zampar, Dimitri Zampar, Portelli, Ciani, Flaugnacco (Manfrin). All.: Tiberio.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
NOTE: espulsi Venier e Portelli.

PERCOTO La capolista Union '91 dimostra la sua solidità superando facilmente l'Aiello. Nulla di strano che la prima della classe superi il fanalino del girone ma i ragazzi di Lizzi hanno vinto giocando in dieci per l'espulsione di Venier decretata, per doppia ammonizione, nel primo tempo.

Nella ripresa, però, è salito in cattedra Zucco, autore di una tripletta. Il giocatore dell'Union '91 si è prima procurato un calcio di rigore, trasformandolo, poi ha raddoppiato di testa su corner di Petrello, e infine, dopo una smanacciata di Dose sul tiro di Ponton, ha ribadito in rete. Per l'Aiello in gol nel finale con Massimo Zampar, un'unica scusante e recriminazione: le tre reti degli avversari sono giunte dopo l'espulsione di Portelli.

p.c.

Juventina 1 – Edile Adriatica 0

MARCATORE: 36' s.t. Lavena.
JUVENTINA: Faggiani, Kaus, Trampus Daniele, Screm, Milotti, Rupil (10' s.t. Macuzzi), Donati, Kobal, Doria (21 s.t. Lavena), Braida, Gismano. All.: Kerpan, al posto dello squalificato Soffientini.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Fonzari, Leopizzi, Silvestri, Peteh, Titonel (15' p.t. Veronesi), Fontanot, Derman, Vatta, Prestifilippo. All.: Ghersetich.
ARBITRO: Fogal di Monfalcone.
NOTE: al 7' p.t. espulso Peteh. Ammoniti Rupil Trampus Daniele, Milotti, Macuzzi, Screm, Veronesi e Fontanot.

GORIZIA Seconda vittoria consecutiva per i biancorossi di Sant'Andrea. Tre punti d'oro ottenuti contro una diretta concorrente per la salvezza, l'Edile Adriatica di mister Ghersetich. Mattatore dell'incontro la riserva Lavena che, dopo appena un quarto d'ora dal suo ingresso in campo, sigla un gol importantissimo per la Juventina. Un gol che ridà credibilità alla classifica e alle ambizioni dei goriziani.

La partita si mette subito bene per i locali. Al 7' viene infatti espulso Peteh per fallo da ultimo uomo. Un superiorità numerica la Juventina inizia a spingere sull'acceleratore, sfiorando più volte la segnatura con Braida. Bisogna aspettare però il 36' della ripresa perché gli sforzi offensivi dei biancorossi vadano a buon fine. Da una mischia nella pripria area viene fuori Faus, che anticipa l'avversario diretto e sìinvola verso la porta difesa da Clementi servendo infine Lavena sulla destra. Il numero 14 della Juventina entra in area e fa partire un bolide che s'infila sotto la traversa.

Sull'1-0 e in superiorità numerica, però, sono i locali a rischiare di più. A due minuti dalla fine è l'arbitro a salvare il risultato, fischiando un fuorigioco quantomeno discutibile a Prestifilippo.

Mauro Casadio

San Lorenzo 2 – Ruda 1

MARCATORI: 16' e 40' s.t. Mazzilli, 32' s.t. Sesso.
SAN LORENZO: Donda, Capone, Comand, Mattioli, Freschi, Grion (40' s.t. Simonetti), Maurencig (12' s.t. Russian), Donato, Faleschini (35' s.t. Furlani), Canciani, Mazzilli. All. Mauri.
RUDA: Burino, M. Spessot, Catania, Politti, Fumo, Rana, Ulian, Faro, Paviz, Sesso, Picco. All. Bonaldo.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: espulso per doppia ammonizione al 30' s.t. Freschi.

SAN LORENZO ISONTINO Gli isontini proseguono la serie positiva centrando la posta piena, ma devono sudare più del previsto per aver ragione di un Ruda indomabile. Un'azione sulla fascia tra Mazzilli e Capone con la conclusione di Faleschini al 16', risposta da Rana al 23', dopo servizio di Picco, sono l'inizio che accendono il confronto. Faleschini nella ripresa serve bomber Mazzilli per il vantaggio casalingo al 16', complice la presa sfortunata di Burino. La veemente risposta del Ruda avviene subito e Ulian crossa a Paviz, pronto a servire Faro al 17', la sfera va fuori di poco, però il pareggio del Ruda giunge al 32', grazie a Sesso, su una palla vagante in area. Sesso potrebbe raddoppiare al 34' per gli ospiti, comunque Mazzilli risolve la partita al 40' approfittando della punizione battuta da Canciani, esibendosi in una girata da battimani.

Vittorio Piccotti

Trivignano 2 – Pro Fiumicello 0

MARCATORI: s.t., 30' Cappello, 35' Sclauzero.
TRIVIGNANO: Nadalet (25' Gregoratto), Grione, Cappello, Malisan (s.t., 40' Miani), Marioni, Birri, Dolso, De Biasio, Romeo, Bernardis (s.t., 22' Sclauzero), Cudin. All. Zampa.
PRO FIUMICELLO: Comelli, Bianco (s.t., 34' Striolo), Aldrigo, Vignut, Donda, De Piero, Polvar, Italia, Scridel, Mauro, Andrian, Razza. All. Bonaldo.
ARBITRO: Cosmo di Pordenone.

TRIVIGNANO Non delude le aspettative il Trivignano che conquista la sua quinta vittoria in sei giornate. Il successo per i bianconeri di casa è arrivato al 30' della ripresa dopo una numerosa serie di occasioni gettate al vento. Nel primo tempo il Trivignano, sin dall'inizio, aveva messo in evidenza le sue intenzioni bellicose: al 3' la conclusione di Romeo costringeva un difensore a salvare sulla linea, mentre al 16' Birri sbagliava un gol già fatto. Dal canto suo la Pro Fiumicello si rendeva pericolosa al 4' con Razza ma la sua conclusione terminava alta sulla traversa. Nella ripresa, sempre il Trivignano in evidenza, anche se al 20' corre un serio pericolo: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Polvar in semirovesciata costringe Gregoratto a un duro intervento. Bisogna attendere dieci minuti per assistere alla prima segnatura: al 30' Cudin serve Cappello che insacca. Cinque minuti più tardi arriva il raddoppio: ancora Cudin, e Sclauzero mette a segno il definitivo 2-0.

c.l.

PRIMA CATEGORIA GIRONE B Turno positivo per due triestine

Costalunga «corsaro» Doppietta del Domio

Buiese 0 – Costalunga 1

MARCATORE: 19' s.t. Giraldi.
BUIESE: Toson, M. Aita, Gaiotti (37 s.t. Sorgon), D. Aita, Casasola, Fabbro (2' s.t. Tabotta), Franz (23 s.t. Zuliani), Vidoni, Eustacchio, Alessio. All.: Nicoloso.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomaco, Vatta, Marchesi, Montestella, Giraldi, D. Casasola, Koren (47' s.t. Antonazzi), Scala, Rupini (36' s.t. Bevilacqua). All.: Tesovic.
ARBITRO: Chiarotto di Maniago.

BUIA Mister Tesovic ieri ha fatto 13. Non parliamo di Totocalcio ma di vittorie in questa stagione. Addirittura per l'ottava volta su dieci viaggi ritorna da una trasferta con l'intera posta. Sempre più saldo dunque il primo posto in classifica del Costalunga che mantiene così anche a debita distanza le più immediate inseguitrici, +11 sulla terza!

Dopo un primo tempo nel quale non succede praticamente nulla di rilevante ecco la capolista uscire alla distanza. Il match si risolve al 18' della ripresa, «miracolo» di Valzano su conclusione ravvicinata di Eustacchgio. Sul ribaltamento di fronte azione in velocità Montestella-Koren-Giraldi e botta di quest'ultimo che non dà scampo a Toson. In questa seconda frazione la capolista legittima il successo con occasioni per Sodomaco, Giraldi, Marchesi e D. Casasola.

m.u.

Domio 2 – Gemonese 0

MARCATORI: st 22' Bagattin F., 45' Porcorato.
DOMIO: Biloslavo, P. Bursich, Toscan, Stefani, Colli (30' st Bursich M), Ursic, Porcorato, Ravalico, Bagattin F., Vignali, Zullian. All. Sciarrone.
GEMONESE: Blanzan, Feregotto, Bassetti, Nardero, Cimbaro, Cleva (23' st Gubiani), Pontelli, Nesich, Zilli, Di Lena, D'Osualdo, (35' Zoff). All. Cortiula.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

TRIESTE Neppure le assenze, copiose e concentrate nel reparto difensivo, in campo con un reparto arretrato completamente inventato per le contemporanee assenze di Massimiliano Bagattin, Fuccaro ed Ellero, hanno impedito il successo al Domio che è infatti riuscito a imporsi contro la forte Gemonese.

Un 2-0 meritato è giunto al termine di novanta minuti giocati su ritmi elevati. Alla fine sono arrivati i tre punti che rilanciavano i biancoverdi al quarto posto in classifica.

La cronaca della partita fa registrare un primo tempo vivo nel quale il Domio sfiora in più occasioni il gol. Nella ripresa, attorno al 20', i padroni di casa si portano in vantaggio con Fabrizio Bagattin che conquista palla a centrocampo, avanza e, dal limite dell'area, lascia partire un gran tiro che termina alle spalle del portiere.

Reazione nel finale con la Gemonese che tenta il tutto per tutto e, proprio al 45', reclama un rigore. L'arbitro dà il fallo a favore di Biloslavo e, dall'altra parte, Porcorato firma il 2-0 finale.

Lorenzo Gatto

Natisone 4 – Zaule 2

MARCATORI: pt, 20' Passon; st, 10' Passon, 30' Bernardis, 35' Steffè, 43' Romano, 45' Klinkon.
NATISONE: De Sabbata, Venutti, Romano, Bon (Tommasi), Sfiligoi, Fedel, Passon, Franco, Bernardis A., Muzzolini, Biancuzzo (Piuggi).
ZAULE: Mercusa, Bruschina, Razem, Musolino, Klinkon, Godis, Visentin (1' st), Sorini, Bazzara, Steffè, Cociani (1' st Crevatin).
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Netta battuta d'arresto per lo Zaule *(nella foto lo «zaulino» Mutton, che ieri non ha*

giocato) fermato da un rotondo 4-2 dal Natisone. Una partita nella quale la compagine di Flora non è mai riuscita a trovare il giusto ritmo, chiudendo sotto di un gol la prima frazione e finendo 3-0 alla mezz'ora della ripresa. Solamente a quel punto c'è stata una reazione e Steffè è riuscito a battere il portiere avversario. Trovata la rete Razem e compagni hanno spinto con maggiore insistenza ma, al 43', è giunta la rete di Romano che ha chiuso definitivamente la gara. Inutile nel finale il 2-4 messo in rete da Klinkon.

LE ALTRE

Tre Stelle 1 – Tavagnacco 0
MARCATORE: Tassile (r.).

B. Colugna 0 – Reanese 2
MARCATORE: Celotti (2).

Riviera 7 – Tarcentina 1
MARCATORI: Muzzolini (5), Crapiz (2), O. Martarello.

Torreanese 0 – U. Nogaredo 3
MARCATORI: Papo, Oro, Bonafin.

Valnatisone 3 – Venzone 5
MARCATORI: Cornelio (2), Rossi, Muser (4), Vidoni.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Flaibano	0-0
Lignano-Muzzanese	2-1
Maniago-Morsano	2-1
Sal.Don Bosco-V.Roveredo	1-1
Spilimbergo-Caneva	1-1
Torre-Palazzolo	0-1
Un.Pasiano-Doria	2-2
Zoppola-Valvasone	1-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Zoppola
Doria-Spilimbergo
Flaibano-Lignano
Morsano-Torre
Muzzanese-Un.Pasiano
Palazzolo-Sal.Don Bosco
V.Roveredo-Bannia
Valvasone-Maniago

CLASSIFICA

Flaibano	35	18	10	5	3	24	14
Sal.Don Bosco	34	18	10	4	4	23	19
Palazzolo	30	18	8	6	4	22	15
Un.Pasiano	28	18	6	10	2	29	18
Spilimbergo	27	18	8	3	7	25	20
Lignano	27	18	7	6	5	17	17
Bannia	26	18	5	11	2	19	13
Zoppola	24	18	6	6	6	17	17
Torre	24	18	5	9	4	22	18
V.Roveredo	22	18	5	7	6	23	27
Caneva	21	18	5	6	7	21	20
Morsano	19	18	4	7	7	16	22
Valvasone	16	18	3	7	8	10	18
Muzzanese	15	18	3	6	9	14	22
Maniago	14	18	3	5	10	14	26
Doria	7	18	0	7	11	9	30

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicol.-Reanese	0-2
Buiese-Costalunga	0-1
Domio-Gemonese	2-0
Natisone-Zaule Rab.	4-2
Riviera-Tarcentina	7-1
Torreanese-Nogaredo	0-3
Uc 3 Stelle-Tavagnacco	1-0
Valnatisone-Venzone	3-5

PROSSIMO TURNO

Costalunga-Uc 3 Stelle
Gemonese-Natisone
Nogaredo-Riviera
Reanese-Buiese
Tarcentina-Valnatisone
Tavagnacco-Torreanese
Venzone-Domio
Zaule Rab.-Bearzicol.

CLASSIFICA

Costalunga	42	18	13	3	2	36	10
Venzone	35	18	10	5	3	36	22
Tavagnacco	31	18	9	4	5	22	14
Domio	29	18	8	5	5	22	17
Tarcentina	27	18	8	3	7	27	26
Riviera	27	18	7	6	5	36	28
Nogaredo	26	18	7	5	6	25	20
Valnatisone	25	17	6	7	4	34	26
Natisone	25	18	6	7	5	22	17
Reanese	24	18	6	6	6	15	15
Gemonese	22	18	6	4	8	23	27
Zaule Rab.	20	18	5	5	8	17	25
Torreanese	15	18	3	6	9	19	34
Uc 3 Stelle	13	18	2	7	9	13	29
Bearzicol.	12	18	3	3	12	14	40
Buiese	10	18	1	7	10	12	26

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

C.Gonars-Futura	1-4
Isonzo-Sovodnje	2-0
J.S.Andrea-E.Adriatica	1-0
Opicina-Cervignano	1-1
S.Giovanni-Pro Romans	1-0
S.Lorenzo-Ruda	2-1
Trivignano-Fiumicello	2-0
Union 91-Aiello	3-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-J.S.Andrea
Cervignano-C.Gonars
E.Adriatica-Opicina
Fiumicello-S.Giovanni
Futura-S.Lorenzo
Pro Romans-Isonzo
Ruda-Trivignano
Sovodnje-Union 91

CLASSIFICA

Union 91	40	18	12	4	2	28	11
Futura	37	18	11	4	3	33	16
S.Giovanni	35	18	9	8	1	24	10
S.Lorenzo	33	18	10	3	5	33	20
Isonzo	32	18	9	5	4	28	18
Trivignano	31	18	9	4	5	29	21
Cervignano	29	18	7	8	3	28	18
Pro Romans	26	18	6	8	4	29	20
Sovodnje	24	18	6	6	6	16	18
Ruda	21	18	5	6	7	21	26
Opicina	20	18	6	2	10	28	25
J.S.Andrea	18	18	5	3	10	18	36
E.Adriatica	15	18	4	3	11	21	28
C.Gonars	14	18	3	5	10	22	35
Fiumicello	10	18	1	7	10	13	39
Aiello	7	18	1	4	13	9	31

IPPICA

Zemi Bi e Robur Gas «firmano» le corse più ricche della ripresa di Montebello

TRIESTE *Si è ricominciato a Montebello in un clima freddo ma risparmiato dal gelo protervo originato dai «giorni della merla». Gli appassionati non sono mancati all'appuntamento dopo la lunga e forzata astinenza e hanno apprezzato la facile vittoria di Zemi Bi nella corsa più ricca di moneta del convegno. La portacolori di Biasuzzi non ha avuto difficoltà a recuperare i 20 metri di penalità e in meno di mezzo giro si portava difilata al comando superando Zizzi che nelle prime battute si era sbarazzata della poi fallosa Zelkowa du Kras. Una volta in vantaggio, Zemi Bi veniva amministrata senza problemi da Andrea Orlandi con parziali di assoluto comodo, mentre alle spalle della favorita, Zizzi precedeva Zerata Gb e Zanzara Max all'esterno della quale Zan Leo cercava vanamente di progredire, sempre controllata dalla figlia di Inflated. Nel penultimo rettilineo, mentre Zemi Bi si esprimeva alfine con allungo degno del suo blasone (29.7 il quarto precedente gli ultimi 200 metri), Zerata Gb si portava su Zizzi che però la costringeva a desistere. In arrivo, Zemi Bi continuava da par suo andando a concludere vittoriosamente in un modesto 1.22.3, mentre Zerata Gb ritornava su Zizzi togliendole il posto d'onore nelle ultimissime battute, con Zanzara Max che occupava la quarta piazza.*

Nell'altra corsa di buona dotazione, un handicap sulla corta distanza, passeggiata all'avanguardia da parte di Robur Gas che ben si ritrova nei mesi internali. Balzato al comando su una breve esitazione di Silver Star, che rimaneva secondo, il moro di Pouch ha diretto le operazioni con estrema sicurezza e determinazione sfuggendo all'epilogo proprio a Silver Star, l'unico in grado di impegnarlo, mentre lungo la corda Persiano Gilm, migliore dei penalizzati, rimontava Tetona che era andata in fuori al mezzo giro finale per anticipare Brassy Diamond.

Prima vincitrice a Montebello del 1999 la 4 anni Voglia di Mare, da Colarich portata in vantaggio al termine della prima curva su Vega Nes e poi al traguardo con sicurezza in un ottimo 1.18.8 davanti alla stessa Vega Nes, mentre l'attaccante Vigour del Pino si era arreso in rottura sull'ultima curva. Da favorito, Vidor Bi ha vinto a redini basse l'altra prova riservata ai 4 anni, corsa carente di qualità e caratterizzata da numerosi strafalcioni. Esente da rotture, Vittorio Stift è stato l'unico a non farsi umiliare dal cavallo di Andrea Orlandi e a conquistare di conseguenza il secondo posto.

Nella «gentlemen», Ursilon, falloso nelle «false», azzeccava un felice abbrivio, si opponeva a Twinky (fallosa sulla prima curva) e andava in fuga seguito da Olaf Om. Una puntata di Ulbich Jet si esauriva ai 200 finali, mentre Olaf Om attendeva la retta d'arrivo per poi portarsi gradatamente su Ursilon riuscendo a prendere misurato sopravvento nelle ultime battute. Terza ancora Twinky. Vita dura per la debuttante Zangola Jet, messa sotto pressione da un deciso attacco di Zais di Sgrei a partire dai primi 400 metri. Passato dopo un giro, però, Zais di Sgrei si arrendeva di galoppo ed era allora Zenigata Bl a partire all'attacco di Zangola Jet che cercava di opporsi disperatamente ma doveva arrendersi all'incalzante allieva di Vecchione che si staccava in dirittura dove Zangola Jet cedeva superata dall'altra debuttante Zapoline Gb e anche da Zurma Bi che aveva perso molto terreno al via.

Corsa del quarté a un dinamico Snoopy Lord che, assunto subito il comando, reagiva alla conclusione a Trama Kramer che soltano nel penultimo rettilineo era riuscito a sgabbiarsi da una incomoda posizione, con Shangai Ok che si salvava da Tommy Lee Joe per il terzo posto. Colpaccio di Sial di Casei in chiusura dopo la rottura sulla prima curva di Udacia e di Parist che davano via libera a Sales du Kras poi superato da Rovaré Dra che calava in dirittura dove emergevano Sial di Casei e Utopia Pisana.

Mario Germani

TRIS

Vincono 10.492.800 lire i 244 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (16-9- 15) della Tris di ieri (Stupinigi). Montepremi: 2.560.245.600 lire.

RISULTATI

Premio Botolo (metri 1660): 1) Voglia di Mare (M. Colarich). 2)Vegas Nes. 3) Vigour del Pino. 5 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 18; 15, 20; (87). Trio: 14.700 lire.
Premio Peperoncino (metri 2060): 1) Vidor Bi (An. Orlandi). 2) Vittorio Stift. 3) Valdez Nieto. 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 16; 13, 18; (45). Trio: 31.000 lire.
Premio Isotta (metri 2080): 1) Olaf Om (L. Pegoraro). 2) Ursilon. 3) Twinky. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 39; 15, 22, 18; (169). Trio: 137.200 lire.
Premio dei Gatti (metri 2080): 1) Zemi Bi (An. Orlandi). 2) Zenata Gb. 3) Zizzi. 6 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 16; 13; 19; (40). Trio: 21.400 lire.
Premio Cirilla (metri 1660): 1) Zenigata Rl (R. Vecchione). 2) Zapoline Gb. 3) Zurma Bi. 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 60; 13, 51, 13; (433). Trio: 395.700 lire.
Premio Rosy (metri 1660): 1) Robur Gas (E. Pouch). 2) Silver Star. 3) Persiano Gilm. 8 part. Temo al km 1.18.7. Tot.: 57; 25, 21, 20; (99). Trio: 104.500 lire.
Premio Lucy (metri 1660): 1) Snoopy Lord (M. Favaron). 2) Trama Kramer. 3) Shangai Ok. 4) Tommy Lee Joe. 11 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 32; 15, 16, 19; (70). Quartè: 98.700 - 29.900 lire.
Premio Eva (metri 1660): 1) Sial di Casei (M. Belladonna). 2) Utopia Pisana. 3) Parist. 7 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 201; 29, 18, 15; (482). Trio: 479.600 lire.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE D La Fincantieri passa al terzo posto

Nessuno ferma il Mladost

La capolista infligge una quaterna alla Roianese

TRIESTE Seria ipoteca del Mladost per il primo posto finale, dopo il poker alla Roianese ha ora sette punti di vantaggio sulla seconda. A lottare per la piazza d'onore con il pareggio a reti inviolate nello scontro diretto fra Medea e Torviscosa, ne approfitta la Fincantieri che batte il Poggio e s'inserisce tra le due. A centro classifica continua il buon momento del Chiarbola; in coda delle ultime sei fa punti solo il Breg che espugna agevolmente il rettangolo del Porpetto. Da notare in questa giornata in molte squadre (Roianese, Medea, Poggio e Porpetto su tutte) la caterva di assenze dovute sia a infortuni sia a squalifiche.

Nulla da fare dunque per la Roianese a Doberdò contro la capolista: il Mladost chiude la pratica già nel primo tempo, a segno Bregant che sfrutta un errore della difesa avversaria e fa centro; raddoppia Manià di testa su angolo di Croci; triplica lo stesso Manià con una zampata in mischia. In questa frazione opportunità anche per Vitturelli che grande Lorenzutti in due circostanze. Da registrare anche l'espulsione di Gregori alla mezz'ora. Nella ripresa Manià manda fuori d'un soffio, al 35' D. Gergolet calcia a lato un rigore e, a tempo scaduto, il 4-0 con ancora Bregant che conclude felicemente un azione corale.

Breg, match facile col Porpetto «juniores» e il Campanelle va a vincere sul campo del Torre

Poco da dire nello scontro fra seconde: Sellan per due volte costringe il portiere del Torviscosa a difficili interventi, risponde per gli ospiti Ferro che manca da pochi passi la deviazione; nella ripresa un tiro di Andrisini viene salvato sulla linea da un difensore e poi Bodigoi manda fuori di poco.

Dopo nove successi consecutivi arriva dunque un pareggio per il Medea. Rischia all'inizio la Fincantieri contro il Poggio, ottimo intervento di Pischedda su Noacco; al 24' Pisani calcia a colpo sicuro, è bravo A. Sabini a deviare. Al 36' il vantaggio per i padroni di casa, Baldan serve Veneziano il quale entra in area e fa secco l'estremo difensore ospite. Nel secondo tempo cala il ritmo la formazione di casa, ne approfitta il Poggio che però di pericoloso riesce solo a far trovare Bortolussi davanti all'area piccola della Fincantieri e la conclusione termina a lato di poco. Al 47' il raddoppio: A. Sabini atterra in area Pisani, rigore ed espulsione, lo calcia Sartori e tutti a casa.

Sul nulla difatto Villa-Staranzano con i ragazzi di Schiraldi che recriminano per aver fallito un penalty al 90'; nell'occasione Casotto si conferma un ottimo portiere e respinge il tiro di Rizzutto. Poco altro da segnalare nel resto della partita, un fallo in area su Fumo non viene punito come meriterebbe e un tiro ravvicinato di Boem viene ancora salvato dal bravo Casotto.

Vittoria di misura ma strameritata del Chiarbola sull'Isonzo; il dominio è degli uomini di Curzolo, Kelemen trova l'1-0 su lancio di Botta e Zaccai, dopo un azione di Appel, fa il secondo gol. Al 44' Donda su punizione accorcia le distanze. Nel secondo tempo ancora Kelemen a bersaglio, sempre Appel l'ispiratore. Il Chiarbola ha poi diverse possibilità per dilagare, soprattutto con lo stesso Kelemen. All'ultimo minuto l'arbitro concede «bonariamente» un rigore all'Isonzo: lo trasforma Braida.

Tutto facile per il Breg in casa del Porpetto con i locali senza otto titolari e con in campo cinque juniores. Un paio di occasioni per i triestini nel primo tempo e poi il gol di Jurincich in mischia. A inizio della ripresa Canelli con una doppietta chiude il match. Il Porpetto sullo 0-2 coglie una traversa con Della Ricca.

Vittoria in trasferta anche per il Campanelle, pure qui una doppietta, la firma Manteo nella seconda frazione di gioco, dapprima su punizione dal limite e poi (in contropiede fugge Furlan e viene atterrato in area) su rigore. Il Torre cerca di riaprire l'incontro con G. Gregorat da centro-area, 1-2. Può pareggiare nel finale con Ferrilli, ma il palo regala al Campanelle il successo.

Massimo Umek

I TABELLINI

Mladost 4
Roianese 0

MARCATORI: 7' Bregant, 23' Manià, 40' Manià; s.t. 47' Bregant..
MLADOST: A. Gergolet, Kobal, Zin, Marussig (15' s.t. Ferlettich), Sità, Fontana, Croci, Vitturelli, Bregant, Manià, P. Gergolet (1' s.t. D. Gergolet). All. Ghermi.
ROIANESE: Lorenzutti (25' s.t. Miat), Gregori, Germani, Tria, Depase, Porcelli, Vollero, Berliavac, Podrecca, Bolci, Cericola. All. Gatta.

Torre 1
Campanelle 2

MARCATORI: s.t. 10' e 29' Manteo, 35' G. Gregorat.
TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Novello, Marega, F. Gregorat, G. Gregorat, Tel, Pontel, Ferrilli, Macoratti (20' s.t. Cian). All. Cecot.
CAMPANELLE: Zocco, Sestan, Dagnino, Perini, Mondo, Piergianni (31' s.t. Maranzina), Punis, Bello (22' s.t. Furlan), Urbani (40' s.t. Pizzamus), Giugovaz, Manteo. All. Vatta.

Fincantieri 2
Poggio 0

MARCATORI: 36' Veneziano; s.t. 47' Sartori (rig.).
FINCANTIERI:Pischedda, Pilutti, Guerin (40' s.t. Zaia), Pangos, Padoan, Palombieri, Pisani, Baldan, Pivetta (32' s.t. Dal Canto), Sartori, Veneziano. All. Petraz..
POGGIO: A. Sabini, Lozej, D. Sabini (15' s.t. F. Pian), Leban, Ripellino, Campo Dall'Orto, D. Pian, Clapiz (1' s.t. Bortolussi), Donda (40' s.t. Di Lena), Soranzio, Noacco. All. Valente.

Chiarbola 3
Isonzo 2

MARCATORI: 18' Kelemen, 40' Zaccai, 44' Donda; s.t. 15' Kelemen, 45' Braida (rig.).
CHIARBOLA: Zanni, L. Honovic, Zancotti, Sossi, Zaccai, Scotto, Di Minico, Facciuto (30' s.t. Marturano), Kelemen (38' s.t. Arienzo), Neri (20' s.t. F. Honovic), Botta, Appel. All. Curzolo.
ISONZO: Candussi, Brandolin, Conte (4' s.t. Facchinetti), Zorzi, Pizzin, Clapiz, Debutti, Venier, Donda (35' s.t. Bet), Braida, Franceschinis. All. Lepre.

Villa 0
Staranzano 0

VILLA: Casotto, Ulian, Mian, Zupel, Musich, Oritti, Silvestri, Fransin, Fumo, Doriano, Corbatto. All. Peressin.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Sansone (35' s.t. Viezzi), Cappelli, Fabrizio, Boem, Biasiol, Dantignana, Cecchi (16' s.t. Marega), Peresson (20' s.t. Toffoli), Rizzuto. All. Schiraldi.

Medea 0
Torviscosa 0

MEDEA: Brandolin, Bernardis, Urizzi, Simone, Godeas, Zamparo (35' s.t Boga), Andrisini, Baresi, Bodigoi, Derio, Sellan (35' s.t. Ladu). All. Petrello.
TORVISCOSA: Soardo, Bignolini, Pittoni, Mauro, Turco, Sdrigotti, Marchesin, Pizzimenti (15' s.t. Macagnan), Sedran, Ferro, Buonavolontà (35' s.t. Passalenti). All. Sedran.

Porpetto 0
Breg 3

MARCATORI: 20' Jurincich; s.t. 3' e 9' Canelli.
PORPETTO: Del Bianco, Castellano, Del Negro (20' s.t Zaina), Favotto, Pizzamiglio, I. Grop, D'Ambrosio, M. Grop, Vicenzino, Grisi, Della Ricca (10' s.t. Campanar). All. Spagnolo.
BREG: Gregori, Paoletti, Botteri, Scibilia, Doz, Prasel, Canelli, Olenik, Jurincich, Messina, Vuk. All. Biloslavo.

SECONDA CATEGORIA GIRONE E Sei pareggi su sette partite

Portuale o.k. col Primorec

Va in rete Moscolin, il capocannoniere del torneo

GORIZIA *Sei pareggi e una sola vittoria. Contrassegnati dalla miseria di sette gol realizzati in altrettante partite: minimo storico del campionato '98-'99. È lo «score» della terza giornata del girone E di Seconda categoria, caratterizzata da gare estremamente equilibrate e avare di reti. Non si sottraggono alle regole le due protagoniste del torneo: il Mariano capolista mantiene un punto di vantaggio sui «cugini» della Pro Farra. I rossoblù sono costretti al pari dal sempre più sorprendente Villanova al sesto risultato utile consecutivo. Un rendimento in lento ma evidente progresso che consente agli uomini di mister Pizzamiglio di abbandonare i bassifondi della classifica. Novanta minuti equilibrati in cui il Mariano si è avvicinato in più occasioni dalle parti della porta avversaria, senza però capitalizzare a dovere. Le reti portano le firme di Bortolus per la capolista e di Portelli per gli ospiti.*

Analogo discorso vale per Pro Farra-Medeuzza terminata con un pareggio a occhiali. Anche in questo caso si è registrata una leggera prevalenza della compagine di casa ma il gol è rimasto solo un sogno. Uno 0-0 che accontenta soprattutto il team di mister Grion che aggancia sul terzo giardino del podio l'undici triestino del Primorec, battuto per 1-0 dal Portuale. È questa, infatti, l'unica vittoria della giornata. Un derbissimo caratterizzato da un buon volume di gioco, diversi tiri in porta e agonismo. Il gol risolutore è firmato dal capocannoniere del torneo Moscolin abile a sfruttare «in solitaria» una bella imbeccata di Vidulich. «Dopo il gol siamo un po' calati mentalmente – sottolinea alla fine mister Ramani –. Probabilmente credevamo di aver già vinto la partita. Abbiamo così subìto il ritorno del Primorec, senza però rischiare troppo. Non posso che dichiararmi soddisfatto di questa vittoria che ci rilancia in classifica visti i molti pareggi sugli altri campi».

Un punto a testa nella «stracittadina» tra Piedimonte (eurogol di Clarig) e Azzurra Gorizia

Passiamo ora dal derby triestino alla «stracittadina» goriziana. Piedimonte e Azzurra Gorizia terminano la contesa sull'1-1. Passa per prima in vantaggio la squadra di mister Derossi grazie a un bel gol di Cabas che «scardina» l'equilibrio in campo. Il Piedimonte non ci sta e trova la rete del pareggio con Clarig al 10' della ripresa. Un vero e proprio eurogol: triangolo con l'«eterno» Mauro Tesolin e rasoiata di Clarig all'incrocio dei pali. «Un match che non ha deluso le aspettative dei tifosi – dichiara il trainer del Piedimonte, Roberto Bordin –. Novanta minuti tirati, piacevoli, interpretati correttamente dalle due compagini». Medesimo risultato in Sant'Andrea-Savorgnanese, coronato dalle reti del neoentrato Segreto per la Savorgnanese, pareggiato dal penalty di Luiso. Un pareggio che ferma la «serie nera» dei triestini di mister Allegretto, reduci da ben 5 sconfitte consecutive. Da segnalare un gol annullato a Salierno e le espulsioni dei triestini Comapra e Gargiuolo.

Sta stretto al Corno lo 0-0 con l'Azzurra di Premariacco. Avrebbe meritato miglior sorte una gran bordata di Cavagneri da 35 metri, spentasi sulla traversa. Si apprende, nel frattempo, che l'attaccante Giuliano Miani, infortunandosi domenica scorsa in Corno-Sant'Andrea ha subìto 20 punti di sutura sulla gamba destra. Per fortuna sono escluse ulteriori lesioni, Tant'è che il giocatore ha seguito la propria squadra dalla tribuna. Auguri per un pronto recupero.

Chiude il quadro il match-salvezza Moraro-Aurora Remanzacco chiusosi sullo 0-0. Un pareggino che non accontenta nessuno: soprattutto i bianconeri di casa che denunciano alcune decisioni «troppo affrettate» dell'arbitro. Il Moraro rimane ancorato in penultima posizione in coabitazione con il Sant'Andrea. Fanalini di cosa la Savorgnanese e l'Aurora di Remanzacco.

Francesco Fain

I TABELLINI

Moraro 0
Aurora Ramanzacco 0

MORARO: Sant, Blasizza, Calvani, Donda Davide, Travagin, Bevilacqua, Comuzzi, Ranocchi, Ruffini (32' s.t. Picech), Feresin, Donda Francesco (Biason). All.: Chiarvesio.
AURORA REMANZACCO: Mauro, Brusadin, Miani (Querini 46' s.t.), Novelli I, Nardone, Elia, Marin, Olivo, Masetti, Novelli II, Flocco (Ciani 30' s.t.). All.: Baulini.
NOTE: espulsi Donda Davide e Bevilacqua.

Pro Farra 0
Medeuzza 0

PRO FARRA: Peteani, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Porcari, Zaccai, Mlakar (1' s.t. Scrazzolo), Pelesson, Marega, Circosta. All.: Sorci.
MEDEUZZA: Duca, Slauzero, Mangoni, Zompicchiatti, Della Vedova, Flocco, Berton I, Cabassi, Berton II, Pellizzari, Cranich. All.: Grion.

Mariano 1
Villanova 1

MARCATORI: Bortolus 42 p.t., Portelli 12 s.t.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Grande (Sartori II), Luisa, Sartori, Furlan, Bortolus, Tonetti (Luisa II), Falzari, Tomadin. All.: Tricarico.
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Colavetta, Sdrigotti, Ermacora Mauro (Tamai), Rodaro (Sicchitanu), Ermacora Moreno, Mocchiutti, Portelli, Battista, Grattoni (Pali). All.: Pizzamiglio.

Sant'Andrea 1
Savorgnanese Povoletto 1

MARCATORI: Segreto 25' s.t., Luiso (rig.) 28 s.t.
SANT'ANDREA: Simbula, Zarantonello (Subelli), Slocovic, Gargiuolo, Reali (Messina), Compara, Cinti, Minatelli, Salierno, Luiso, Starc. All.: Allegretto.
SAVORGNANESE: Tuniz, Garofolo, Simeoni, Alessi, Flebus, Giorgiutti, Venuti (Segreto), Peressutti, Barbiani, Berini, Sebastianutto. All.: Buccino.

Azzurra Premariacco 0
Corno 0

AZZURRA PREMARIACCO: Muradore, Cantarutti, Taboga (25' s.t. De Sabbata), Fantini, Dorbolo, Pisu, Pontonutti, Saccavini (De Sabbata II), Simonelig, Petruzzi. All.: Toffolo.
CORNO: Ermacora, Mongelli, Fabbro, Biancuzzo, Riz, Casali, Magnan, Cocetta, Spigarollo (dal 20' s.t. Burlobn), Cavagneri, Sturam. All.: Pallavicini.

Portuale 1
Primorec 0

MARCATORE: Moscolin 15' p.t.
PORTUALE: Sincovic, Ingrao, Stocco, Pugliese, Franceschinis, Troiano, Vidulich, Coslevaz (30' s.t. Franco), Gurtner, Vestidello, Moscolin. All.: Ramani.
PRIMOREC: Martellani, Procentese (Pagliaro), Corona, Sincovich, Parovel, Policardi, Porro, Sorrentino, Bosco, Blanos, Leghissa (Perlic). All.: Corona.

Piedimonte 1
Azzurra Gorizia 1

MARCATORI: Cabas 29' p.t., Clarig 10 s.t..
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Milloch, Gomiscek (Vit), Maggi, Clarig, Andaloro (Millia), Tesolin Enzo, Casagrande, Saveri Nevio, Tesolin Mauro (Marega). All.: Bordin.
AZZURRA GORIZIA: Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Pituelli, Cabas, Gandin, Sellan, Tunini, Giurlanda. All.: Derossi.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Corva-Ceolini	2-1
Mont.Valcel.-S.Antonio	0-0
Prata-Polcenigo	1-2
S.Quirino-Vigonovo	1-1
Vallenoncel.-Visinale	1-1
Vibate-S.Leonardo	4-1
Vivai Coop.-Sangiovann.	1-2

PROSSIMO TURNO
Ceolini-Vivai Coop.
Polcenigo-Corva
S.Antonio-Prata
S.Leonardo-S.Quirino
Sangiovann.-Vallenoncel.
Vigonovo-Mont.Valcel.
Visinale-Vibate

CLASSIFICA							
Vibate	30	15	9	3	3	40	16
Ceolini	30	16	9	3	4	32	18
Vigonovo	30	16	9	3	4	25	17
Visinale	30	16	8	6	2	21	15
Vivai Coop.	29	16	8	5	3	28	20
Corva	25	16	6	7	3	23	20
Vallenoncel.	23	16	5	8	3	22	20
Polcenigo	23	16	6	5	5	30	30
S.Quirino	20	16	5	5	6	22	25
S.Antonio	20	15	5	5	5	20	23
Prata	16	16	4	4	8	22	28
S.Leonardo	15	16	4	3	9	23	31
Sangiovann.	7	16	2	1	13	16	37
Mont.Valcel.	5	16	1	2	13	12	36

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Caporiacco	2-1
Arteniese-Lib.Atl.Rizzi	1-1
Car Ciconicco-Villanova	1-5
Com.Forgaria-Majanese	3-6
Cussignacco-Rive Arcano	1-4
Martignacco-Travesio	0-1
Valer.Pinzano-Ragogna	2-0

PROSSIMO TURNO
Caporiacco-Cussignacco
Lib.Atl.Rizzi-Ancona
Majanese-Car Ciconicco
Ragogna-Arteniese
Rive Arcano-Martignacco
Travesio-Com.Forgaria
Villanova-Valer.Pinzano

CLASSIFICA							
Ancona	37	16	11	4	1	28	15
Valer.Pinzano	36	16	11	3	2	32	12
Villanova	31	16	9	4	3	44	21
Rive Arcano	25	16	6	7	3	25	17
Car Ciconicco	24	16	7	3	6	23	25
Martignacco	23	16	6	5	5	30	20
Ragogna	23	16	6	5	5	29	24
Majanese	23	16	5	8	3	25	21
Caporiacco	19	16	6	1	9	27	35
Arteniese	17	16	3	8	5	22	24
Travesio	15	16	4	3	9	16	23
Lib.Atl.Rizzi	15	16	4	3	9	18	30
Cussignacco	11	16	2	5	9	22	36
Com.Forgaria	7	16	2	1	13	10	48

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castionese-Com.Lestizza	2-1
Com.Teor-Latisana	1-3
Lavarianese-Varmo	2-0
Lumignacco-Paviese	5-1
Pol.Flambro-Risanese	0-4
Ronchis-Camino	1-2
Zompicchia-Bertiolo	1-1

PROSSIMO TURNO
Bertiolo-Pol.Flambro
Camino-Com.Teor
Com.Lestizza-Zompicchia
Latisana-Castionese
Paviese-Ronchis
Risanese-Lavarianese
Varmo-Lumignacco

CLASSIFICA							
Lumignacco	29	16	9	2	5	37	20
Lavarianese	29	16	9	2	5	29	20
Camino	28	16	8	4	4	29	26
Latisana	27	16	7	6	3	22	13
Zompicchia	25	16	7	4	5	20	19
Risanese	24	16	7	3	6	25	23
Castionese	23	16	6	5	5	21	16
Paviese	23	16	7	2	7	20	30
Com.Teor	21	16	6	3	7	24	23
Bertiolo	21	16	5	6	5	16	15
Varmo	19	16	5	4	7	19	22
Ronchis	16	16	4	4	8	14	24
Com.Lestizza	15	16	3	6	7	17	23
Pol.Flambro	8	16	1	5	10	10	29

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Chiarbola-Isonzo	3-2
Fincantieri-Poggio	2-0
Medea-Torviscosa	0-0
Mladost-Roianese	4-0
Porpetto-Breg	0-3
Torre-Camp.Prisco	1-2
Villa-Staranzano	0-0

PROSSIMO TURNO
Breg-Mladost
Camp.Prisco-Medea
Isonzo-Torre
Poggio-Porpetto
Roianese-Villa
Staranzano-Chiarbola
Torviscosa-Fincantieri

CLASSIFICA							
Mladost	41	16	13	2	1	29	10
Medea	34	16	10	4	2	33	15
Fincantieri	29	16	8	5	3	20	15
Torviscosa	28	16	8	4	4	19	13
Villa	22	16	6	4	6	20	18
Chiarbola	22	16	5	7	4	14	13
Camp.Prisco	21	16	5	6	5	16	21
Staranzano	20	16	4	8	4	24	21
Poggio	18	16	5	3	8	20	29
Roianese	17	16	4	5	7	21	29
Breg	16	15	3	7	5	19	19
Porpetto	13	16	4	1	11	10	25
Isonzo	12	15	3	3	9	20	28
Torre	8	16	1	5	10	22	31

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Azzurra Prem.-Corno	0-0
Mariano-Villanova	1-1
Moraro-Aurora Buon.	0-0
Piedimonte-Azzurra	1-1
Portuale-Primorec	1-0
Pro Farra-Medeuzza	0-0
S.Andrea-Savorgnanese	1-1

PROSSIMO TURNO
Aurora Buon.-Portuale
Azzurra-Mariano
Corno-Piedimonte
Medeuzza-S.Andrea
Primorec-Pro Farra
Savorgnanese-Azzurra Prem.
Villanova-Moraro

CLASSIFICA							
Mariano	33	16	9	6	1	20	6
Pro Farra	32	16	9	5	2	23	11
Primorec	27	16	8	3	5	27	14
Medeuzza	27	16	7	6	3	18	17
Azzurra	26	16	7	5	4	20	9
Portuale	26	16	7	5	4	24	15
Azzurra Prem.	26	16	8	2	6	19	17
Corno	18	16	5	3	8	13	17
Piedimonte	17	16	3	8	5	17	24
Villanova	16	16	3	7	6	18	22
Moraro	14	16	3	5	8	12	22
S.Andrea	14	16	3	5	8	18	31
Savorgnanese	11	16	1	8	7	13	25
Aurora Buon.	11	16	1	8	7	12	24

JUNIORES PROVINCIALI

Costalunga-Vesna, una «goleada» mancata

TRIESTE Molte sorprese alla ripresa del campionato iniziando dal pareggio senza reti tra Costalunga-Vesna (0-0). «Poteva essere una goleada - racconta l'allenatore del Costalunga, Maranzana - e invece siamo riusciti a sbagliare anche da dentro l'area piccola. Il Vesna si è barricato in difesa». Ritorna a mani vuote da Turriaco il Domio piegato per 1-0, mentre la capolista Zarja/Gaja ha concesso un punto alla Pro Romans (1-1). La compagine di Basovizza, in vantaggio con Furlani nel primo tempo, è stata raggiunta nella ripresa da Ostan. «Nel primo tempo, contro vento, abbiamo giocato bene - racconta l'allenatore dello Zarja/Gaja, Krizmancic - mentre nella ripresa, con la bora in poppa, i ragazzi pensavano di aver già vinto. Gli avversari, invece, in contropiede hanno sfiorato la vittoria». Partita difficile anche per il Chiarbola contro il Montebello/Don Bosco, risolta nel finale del primo tempo dal gol di Giulio Rovati e nel recupero della ripresa dall'autorete di Piazzi. «È stato come ricominciare la stagione» è il commento dell'allenatore del Chiarbola, Marsich, mentre il collega Angius ha sottolineato i miglioramenti della sua squadra. Dopo 8' di gioco è stata sospesa, per le condizioni del terreno, l'incontro Opicina-Lucinico. «Perchè prima erano scesi in campo regolarmente i ragazzi dei Primi calci (età di 6 anni n.d.r.)? - è la domanda del dirigente dei polisportivi, Luiso - Il Lucinico non voleva giocare per il freddo, ma allora si poteva neanche iniziare la partita». Infine la sconfitta dello Zaule a Fogliano per un rigore molto contestato di Cutrupi. «L'arbitro ha concesso un rigore assurdo, facendolo ripetere, dopo la parata di Ferluga, per un'invasione che era invece dell'attaccante». Diverso il commento dell'allenatore del Fogliano, Fracasso: «Una vittoria voluta e meritata, con molte occasioni mancate e un rigore sacrosanto».

Classifica: Zarja/Gaja 29; Opicina 28; Lucinico 24; Costalunga 20; Pro Romans 19; Chiarbola 18; Domio e Fogliano 16; Zaule 10; Turriaco 9; Vesna 7; Mont/Don Bosco 6.

pi.co.

ALLIEVI PROVINCIALI

Il campo ghiacciato al Villaggio del Pescatore fa rinviare l'incontro tra Montebello/Don Bosco A e Primorje

Cinquina della capolista Latte Carso

TRIESTE Continua la corsa senza intoppi della capolista Latte Carso che, nella quinta giornata di ritorno, regola in fanalino Zaule per 5-1 grazie alle marcature di Marino, Luca Pischiutta, Venier, Zullo e Clarich. Nessun problema per i ragazzi di Volante che, contro un rimaneggiato ma indomito Zaule — guidato in panchina da Gastone Turcino, chiamato a sostituire Codagnone — hanno chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti e con ben tre pali colpiti da Marino. Rinviata, probabilmente a giovedì 11 febbraio, la partita Montebello/Don Bosco A-Primorje a causa dell'impraticabilità del campo del Villaggio del Fanciullo che, alle 9, era irregolare e ghiacciato. Le reti siglate nella ripresa da Barnaba e Malusà permettono all'Opicina di superare l'Esperia (2-0). «Nel primo tempo eravamo in sfavore di vento — racconta l'allenatore dei polisportivi Volo — ma, a parte una parata di Vattovani, non abbiamo corso seri pericoli. Nella ripresa, invece, la squadra si è espressa bene tenendo bassa la palla». Spietato il commento dell'allenatore dell'Esperia, Zucca: «Una partita che rappresenta l'anticalcio per eccellenza, con un livello tecnico pari a zero e una mattinata persa per tutti». Disfatta per il Montebello/Don Bosco B che, a Muggia, subisce un secco 7-0 (Peracca, Stefani, tripletta di Valkovic, doppietta di Vigini) contro la compagine allenata da Colomban. Chiude la vittoria di misura (3-2) del Cgs contro un Domio in rete con Castiglione e un penalty di Di Sciacca. «Sotto di due reti — racconta l'allenatore del Domio, Cattonar, — siamo riusciti a pareggiare cedendo agli avversari nel finale di partita». Ben tre i calci di rigore concessi dall'arbitro (due per il Cgs, uno per il Domio), mentre i biancoverdi di Cattonar hanno colpito due traverse (Gentile, Guzic).

CLASSIFICA: Latte Carso 42; Primorje e Muggia 28; Montebello/Don Bosco A 20; Chiarbola 19; Cgs e Opicina 18; Montebello/Don Bosco B 12; Domio 11; Esperia 10; Zaule 1.

p.c.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Numerosi incontri rinviati a causa dei campi resi inagibili dalle temperature rigide

Muggia in vetta attende il San Luigi

TRIESTE Il Muggia di Potasso si impone sul Ponziana nel clou della giornata riservata ai giovanissimi provinciali. Il 4 a 0 a favore dei rivieraschi non lascia spazio a dubbi di sorta sull'andamento di una gara che ha visto il Muggia dominare sin dall'inizio. Già dopo 20' l'incontro era stato virtualmente chiuso dalla tripletta di Pisano, poi ci ha pensato Apostoli ad arrotondare il tutto. Tutto ciò malgrado il gelo che di prima mattina ha imperversato.

Tra i vincitori da segnalare le prove del goleador Pisano e di Paolucci. Rotondo anche il successo del Cgs sulla Roianese. Il 3 a 0 per gli «studenti» è arrivato dalle reti di Purini, Colonna e Mosca in un incontro tranquillamente condotto in porto dai ragazzi di Cespa, per i quali è riuscito sin troppo facile imporsi su una Roianese apparsa un po' sottotono.

Lo ZarjaGaja ritorna in palla mettendo sotto il Domio per 4 a 1. Nel primo tempo, concluso 2 a 1 per i locali, il Domio è riuscito a reggere l'urgo avversario, prima di cedere nella seconda parte. Tripletta di Kante e gol di Strain per i «carsolini», mentre il Domio ha cercato di rispondere con Partipilo. L'Opicina mette sotto lo Zaule per 2 a 0 (reti di Hrovatin e Reale), in un incontro nel quel i giovani di Toiero hanno trovato vita abbastanza facile.

Ben diverso per l'Opicina il recupero infrasettimanale pareggiato con il Ponziana. Il 2 a 2 finale lascia intendere di una partita combattuta sino all'ultimo e alquanto equilibrata.

Un sacco le partite sospese causa il ghiaccio che ha reso impraticabili molti campi. Freddo intenso che ha costretto al rinvio gli incontri tra Costalunga e Chiarbola e tra Montebello/Don Bosco ed Esperia, mentre le due formazioni del Trieste Calcio e del San Luigi si sono accordate per scendere in campo mercoledì, visto che ieri mezza formazione «vivaista» era falcidiata dall'influenza.

CLASSIFICA: Muggia 35; San Luigi 33; ZarjaGaja 31; Cgs 30; Trieste Calcio 28; Opicina 26; Ponziana e Zaule Rabuiese 23; Roianese 18; Domio 17; Chiarbola 14; Esperia 11; Montebello D.B. 8; Costalunga 2.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE Determinanti l'assenza di Snidero e l'influenza di Feri

Il carattere condanna l'Adria

Grinta a sprazzi contro il Samia, numero due della stagione

Adria Volley 0
Samia Sport 3

(9-15, 6-15, 9-15)

ADRIA: Beltrame (0+5), Meggiolaro (1+0), Rigonat (0+0), Zuccon (0+0), ùTonon (0+0), Grandolfo (0+0), Manià (2+10), Galanti (3+8), Feri (4+6). All. De Marchi.
SCHIO: Tomasi, Bettiol, Ballico, Battiloni, Manea, Peron, Cavaliere, Bernabè, Paganucci, Panizzon. All. Dalla Fina.
ARBITRI: Giglioli e Caronia di Modena.
NOTE: durata gara 1h 17' (26, 24, 27).

MONFALCONE Continua la serie negativa dell'Adria Volley, sconfitta a domicilio dalla seconda forza del campionato Samia Schio Vicenza. L'illusione della vittoria giuliana è durata solamente pochi scambi, quando Meggiolaro e compagni sorretti da una buona battuta e un'ottima difesa hanno imbrigliato l'attacco ospite, sfruttando a dovere il contrattacco e portandosi in vantaggio per 9 a 3. Sono serviti solamente un time out e una sostituzione però agli ospiti per ribaltare le sorti della frazione. Uscito l'evanescente opposto Peron sostituito da un concreto e determinato Ballico, gli ospiti guidati in regia da Cavaliere palleggiatore dalla battuta in salto mortifera, hanno conquistato dapprima il pareggio e in seguito con un micidiale break di 7 punti il set. In questo frangente brutta la prestazione dell'Adria, apparsa remissiva, docile dai nove metri, ingenua sotto rete. Nella seconda frazione gli ospiti hanno pigiato sull'acceleratore stringendo alle corde i giuliani. Forti di un cambio palla micidiale, una battuta efficace e un muro granitico hanno concluso il set sul 15-6.

In apertura della terza frazione, l'orgoglio ha spinto avanti Galanti e compagni che hanno dato l'illusione della riscossa portandosi sul 3 a 0. Un fuoco di paglia purtroppo, con gli ospiti troppo determinati per gettare al vento una simile occasione e concludere vittoriosi la gara sul 15-0. Certamente non è stata una bella gara, netto il divario tra le due compagini con l'Adria Volley a fare i conti con la pesante assenza di Snidero e il recupero di Feri alle prese con l'influenza. Troppa la differenza in campo specie dal punto di vista caratteriale.

Da.Mo.

Un muro dell'Adria.

Latus Pn 3
Agil Trecate 1

LATUS: Fledderus 0+2, Calligaris 1+11, Zanfranceschi 0+0, Norato 9+8, Viera n.e., Mandelova 9+12, Cataldo 7+19, Stragliotto 0+0, Corvino 2+2, Marletta 4+3, Spassova 2+2. All.: Gazzotti.
TRECATE: Viganò 3+13, Casuelli 3+5, Cappa 8+16, Luaces 10+11, Ventura 0+0, Elshof 5+5, Gavioli 0+0, Luraghi 2+1, Gioria 0+1, Merlotti 1+2. All.: Privitera.
NOTE: durata dei set: 15-13 in 30', 16-14 in 33', 9-15 in 22', 15-7 in 20'. Errori in battuta: Latus 19, Trecate 17. Battute vincenti: Latus 5, Trecate 9.

A2 FEMMINILE

La Latus soffre ma Fledderus e Mandelova rimediano

PORDENONE Più difficile del previsto il successo della Latus. Le ospiti hanno opposto fiera resistenza e a complicare la situazione ci si è messa pure una giornataccia in ricezione che è costata un set.

Il primo parziale è parecchio combattuto. La Latus sfodera una Fledderus in gran vena e i suoi servizi vengono puntualmente capitalizzati da Mandelova e Cataldo. Dalla sponda opposta però la cubana Luaces e Cappa ribattono colpo su colpo e ci vogliono due muri vincenti della Mandelova per far pendere l'ago della bilancia. Nel secondo set partenza a razzo delle ragazze ospiti che si portano sul 3 a 0 in virtù della pessima ricezione della Latus in palese difficoltà sulle battute flottanti delle avversarie.

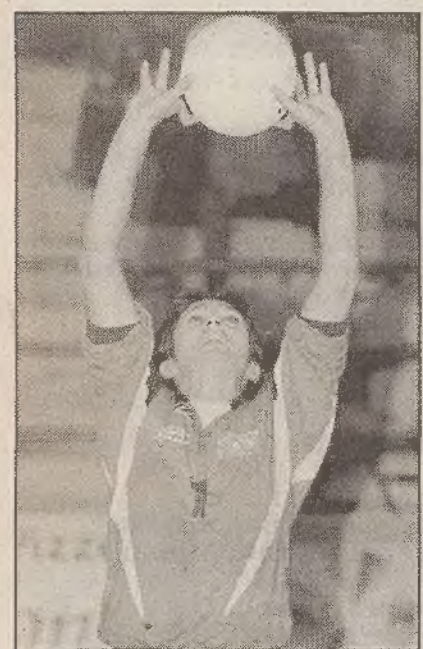
Gazzotti le prova tutte: sospensioni e cambi a ripetizione e trova la giusta soluzione con la sostituzione della Spassova per la Corvino. La ricezione migliora e il muro pordenonese fa la differenza. Il punto vincente è proprio della centrale Norato, un muro sulla più efficace schiacciatrice avversari La Cappa.

Il terzo parziale della Latus è decisamente brutto. Oltre ad avere una ricezione pessima la compagine pordenonese va in confusione nella costruzione del gioco e anche la Fledderus perde il bandolo della matassa, si arriva sino all'8 a 1 per le ospiti prima di vedere un risveglio delle ragazze di casa. Sul 5 a 11 in favore del Trecate la Latus produce il suo massimo sforzo ma non completa la rimonta. Nel quarto e decisivo set la resistenza delle ospiti si spegne davanti alla superiorità del muro pordenonese. Mandelova è la protagonista dell'allungo finale con due battute vincenti e due muri punto.

Claudio Fontanelli

SERIE B1 FEMMINILE

Colussi (Sangiorgina)

Latisanesi a fatica sulle patavine del Pandacolor - «Bocciate» Calligaris e Randi

L'Apt vince ma perde la vetta

TRIESTE Vittoriosa solo l'**Apt Lignano-Latisana** sulla compagine ospite Pandacolor. Non ce la fanno, al contrario **Randi Sangiorgina** e **Calligaris Natisonia** che alle avversarie di turno, rispettivamente Albatros Treviso e Sartori Padova, sono riuscite a strappare solo un set e vedono allontanarsi la possibilità di mantenere la categoria.

Non è stata proprio una passeggiata per le ragazze di Stefano Micoli, costrette agli straordinari dalla patavina Pandacolor. Un successo scaturito solo dopo cinque set tiratissimi: dopo aver perso il primo, le latisanesi facevano proprio il secondo e il terzo e avevano la possibilità di chiudere l'incontro nel quarto ma qualche errore di troppo ha consentito alle locali di portarsi sul 2 pari. Si va al tie-break, combattutissimo ma sono le ragazze di Micoli a «sprintare» nel finale (12-15). Nonostante la vittoria l'Apt ha perso la vetta ed è ora sulla piazza d'onore considerato il netto successo dell'altra capolista, Sgarbi Modena, sulle bolognesi.

Delude invece la Randi Sangiorgina, battuta dalla trevigiana Albatros. Per le ragazze di Maria Savonitto si trattava di una delle ultime occasioni per sperare nella salvezza: con la vittoria la Randi avrebbe potuto portarsi a due punti dalla zona salvezza. Ora sono ben otto le lunghezze da recuperare, non facilmente colmabili. Dopo una partenza fiacca nel primo set, le sangiorgine lottano fino al 7 pari nel secondo ma è l'Albatros a chiudere con un parziale di 1-8. Esce finalmente la Randi nel terzo, trascinata dalla giovane Daniela Nardini che anche nel quarto set dà un notevole contributo alla rimonta, dal 6-12 al 12-14, ma sono ancora le ospiti ad avere la meglio e intascare i 3 punti. Con un analogo risultato è stata battuta anche la Calligaris che, considerati i parziali, non ha demeritato. Anzi, la partenza aveva fatto credere che le ragazze di Castegnaro potessero anche fare loro l'incontro. Nel primo set le locali non hanno avuto difficoltà. Poi è mancata la continuità nei momenti topici: nel secondo la Calligaris è partita in avanti per 4-1 ma poi ha sprecato punti e consentito alle rivali di chiudere. Nel terzo, dal 9-9 sono state ancora una volta le patavine ad avere la meglio nel finale mentre anche nel quarto la Calligaris è scomparsa e ha regalato la vittoria. I progressi comunque si vedono: ora però bisogna raccogliere anche i punti.

Carla Landi

Pandacolor Pd 2
Apt Lignano-Latis. 3

(15-13, 9-15, 12-15, 15-12, 15-13)

PANDACOLOR: Battes, Balestrieri, Zillo, Moretto, Maran, Longo, Gastaldello, Valentini, Schuc, Chiaro. All. Balzano.
APT LIGNANO-LATISANA: Pivesso, Grando, Franco, Cimolai, Chiopris-Gori, Fragiacomo, Frangipane, Scussolin, Hamed Al Sabà. All. Micoli.
ARBITRI: Beggi e Ciaramella di Mantova.

Randi Sang. 1
Albatros Tv 3

(2-15, 8-15, 15-5, 12-15)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Bosco, Favotti, Tortul, Battistutta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Liva, Mazzolin. All. Savonitto.
ALBATROS TV: Basco, Ceolan, Schiavon, Rossetto, Cim, Pavan, Donà, Casari, Perissinotto, Commissotti. All. Sturam.
ARBITRI: Tomedi e Ciaghi di Trento.

Calligaris 1
Sartori Pd 3

(15-9, 12-15, 9-15, 12-15)

CALLIGARIS: Minen, Novelli, Pettarini, Butussi, Cecot, Grazzolo, Gregorat, Bencina, Cantarutti, Simonetti, Prisco. All. Castegnaro.
SARTORI: Folin, Valente, Codogno, Benvegnin, Cassaro, Liviero, Vendrame, Randiero, Mattiolo, Chileo, Crozzolin. All. Ercolino.
ARBITRI: Amenta e Bertogna.

CALCIO GIOVANILE

Juniores regionali

La Manzanese «frenata» da un compatto San Canzian San Luigi corsaro a Ronchi

TRIESTE Il San Canzian decide il girone B del campionato juniores regionali? Sembra proprio di sì visto che la compagine di Driussi, dopo aver impattato all'andata contro la Manzanese, si è ripetuta nella partita di ritorno (0-0), permettendo al Trieste Calcio di preparare in tranquillità la sfida di sabato prossimo contro i friulani. Il San Canzian non ha fatto le barricate, colpendo due traverse con Nebbioso, e meritando ampiamente il punto. «Negli ultimi tempi ci sono state molte circostanze sfavorevoli - spiega il presidente della Manzanese Sabot - perché, dopo una malattia durata quindici giorni del mister, che ha condizionato gli allenamenti, siamo rimasti senza punte. Giovedì partirà per il servizio militare anche Minen ma, vista l'età giovane della Prima squadra, attingeremo alcuni elementi per sabato prossimo. Comunque, dopo aver chiuso al primo posto per tre anni - mette le mani avanti Sabot - non ci lamenteremo per il possibile secondo piazzamento». Con undici giocatori contati e alcuni inserimenti dalla squadra Allievi, il Trieste Calcio ritorna da Staranzano con una netta vittoria per 10-0 (Zarattini, doppietta di Pertot, tripletta di Steiner, quaterna di Bernabei), mentre il Ponziana fa suo il derby contro il San Giovanni (3-2). I rossoneri, per due volte in vantaggio con Buffa e German, sono stati ripresi dai veltri prima con Cossetti e poi con Odorico, soccombendo per un'autorete di Marinelli nel finale. «Una partita molto combattuta, come dimostrano le due traverse colpite per parte» è il commento del dirigente del Ponziana Gasperutti, mentre il collega del San Giovanni Ferrari sottolinea che «le due reti subite in contropiede, con la nostra squadra in vantaggio, spiegano chiaramente l'incontro». Grazie ad una rete di Cresi (0-1) il San Luigi ritorna da Ronchi con l'intera posta in palio. «Una partita da pareggio, dove chi segnava per primo vinceva» commenta il dirigente bisiaco Buttignon, invece l'allenatore dei triestini Tremul parla di due pali e una traversa che potevano arrotondare il risultato. Pareggio scialbo tra Cormonese-Mossa (1-1), con il vantaggio per i locali di Sergiampietri ripreso da Fazzari, mentre il Latte Carso si scatena contro il Capriva vincendo per 6-2 grazie alle reti di Tommasella (3), Valentino (2) e Zullo. Non basta il vantaggio di Bignolin al Sevegliano per superare un Monfalcone pronto a ribattere nella ripresa (1-1) con una punizione di Sema toccata da Ortolano. Il Monfalcone, in dieci per l'espulsione di Della Rocca, ha subito anche l'infortunio di Maccarone. Una doppietta di Colino piega l'Aquileia (2-1) in gol con Capuana. «Noi abbiamo preso una traversa con Stefani, loro un palo con Snidar e le occasioni si sono compensate» è la sintesi dell' allenatore muggesano Palermo, invece il collega Cassia non è d'accordo «nel primo tempo (1-1), contro vento, abbiamo mancato due occasioni con Civita, più equo il pari».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Flumignano-Caneva	1-2
Gemonese-Spilimbergo	4-2
Pro Fagagna-Azzanese	1-0
Sangiorgina-Un.3 Stelle	1-1
Sas Juniors-Pro Aviano	1-1
Tamai-Rivignano	1-2
Tolmezzo-Fontanafredda	1-2
Tricesimo-Pozzuolo	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Gemonese
Caneva-Pro Fagagna
Fontanafredda-Tamai
Pozzuolo-Sas Juniors
Pro Aviano-Tolmezzo
Sangiorgina-Flumignano
Spilimbergo-Tricesimo
Un.3 Stelle-Rivignano

CLASSIFICA

Squadra							
Fontanafredda	45	19	14	3	2	46	17
Tamai	39	18	12	3	3	58	16
Tolmezzo	38	18	12	2	4	43	17
Tricesimo	37	19	11	4	4	44	26
Spilimbergo	35	19	11	2	6	32	24
Pozzuolo	32	19	10	2	7	39	30
Caneva	28	19	8	4	7	25	21
Rivignano	28	19	8	4	7	31	36
Pro Fagagna	25	19	6	7	6	19	23
Gemonese	23	19	6	5	8	35	37
Sangiorgina	23	19	6	5	8	32	38
Sas Juniors	19	19	5	4	10	27	34
Un.3 Stelle	18	19	4	6	9	27	40
Azzanese	13	19	3	4	12	30	49
Pro Aviano	13	19	4	1	14	25	60
Flumignano	4	19	1	1	17	17	61

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-Mossa	1-1
Latte Carso-Capriva	6-2
Muggia-Aquileia	2-1
Ponziana-S.Giovanni	3-2
Ronchi-San Luigi	0-1
S.Canzian-Manzanese	0-0
Sevegliano-Monfalcone	1-1
Staranzano-Trieste Calcio	0-10

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ronchi
Capriva-Cormonese
Monfalcone-S.Canzian
Mossa-Ponziana
S.Giovanni-Sevegliano
Trieste Calcio-Manzanese
San Luigi-Latte Carso
Staranzano-Muggia

CLASSIFICA

Squadra							
Trieste Calcio	50	19	16	2	1	71	10
Manzanese	45	19	14	3	2	53	15
San Luigi	35	19	9	8	2	43	21
Sevegliano	35	19	10	5	4	43	22
S.Giovanni	34	19	11	1	7	39	32
Monfalco. (-1)	34	19	10	5	4	37	21
Ronchi	30	19	9	3	7	26	26
Muggia	27	19	7	6	6	21	37
Latte Carso	26	19	7	5	7	36	38
Ponziana	22	19	5	7	7	[illegible]	37
S.Canzian	22	19	5	7	7	31	32
Mossa	17	19	4	5	10	26	47
Aquileia	14	19	3	5	11	25	57
Capriva	12	19	2	6	11	19	54
Cormonese	10	19	1	7	11	18	42
Staranzano	3	19	0	3	16	16	77

Allievi regionali

Gli alabardati travolgono il malcapitato Maniago Codroipo sempre al vertice

TRIESTE Il freddo e il gelo non frenano gli impegni del campionato allievi regionale giunto alla quarta giornata di ritorno. Big match nel primo raggruppamento, il Codroipo espugna il campo dell'Ancona (0-1) e consolida il primato al vertice. La Triestina prosegue la marcia a suon di reti e abbatte anche il Maniago per 4-0, un poker frutto delle realizzazioni di Fornasari, Cocetti, Mulner e Caserta: «Sono nel complesso contento – spiega Strukelj – se non altro per il modo con cui i ragazzi si sono adeguati alle condizioni proibitive del campo. Sotto questo profilo sono sati bravi veramente dopo aver chiuso il conto già nel primo tempo». Conferma il momento magico anche il San Giovanni giunto al sesto risultato utile consecutivo. Ieri la truppo di Stoini si è sbarazzata dell'Aurora per 4-2 grazie alle reti di Percic (doppietta), Girardi e Stocca: «Il risultato mi appaga naturalmente – commenta il tecnico Stoini – ma l'eccissivo rilassamento della squadra dopo il 4-0 doveva essere evitato assolutamente. Abbiamo concesso troppo con le due reti incassate». Rinviata la contesa tra il Sevegliano e il Ponziana. Non rinvia l'appuntamento con la vittoria la Sacilese che piega per 3-1 la Pro Gorizia; di Zucchet, Fabbro e Muccillo le stoccate risolutrici. Con il medesimo punteggio il Latisana ha fatto fuori il Ronchi, Buttò e Minutello (doppietta) gli alfieri della vittoria: «Abbiamo risolto la gara in contropiede – sottolinea Toso del Latisana – ma bravo anche il Ronchi per il gioco espresso su un campo non agevole».

Perdono seccamente entrambe le triestine in lizza nel girone B. Il San Luigi frana in casa per 0-2 al cospetto del Donatello: «Nonostante la sconfitta non abbiamo proprio demeritato – analizza l'allenatore Podgornik – abbiamo subito un autogol e una rete a tempo scaduto. Pazienza, bisogna lavorare avanti, tutti di più me compreso, anche a livello mentale». Classifica congelata anche per il Trieste Calcio battuto ieri per 1-3 dal Tricesimo. Lodi illude i lupetti in avvio di gara ma gli ospiti con un trittico mettono a nudo le consuete carenze dei triestini in questa stagione. L'unica gara a reti immacolate delal giornata si consuma tra la Pro Romans e la Sanvitese: «Per noi un buon punto senz'altro – afferma Bolzan della Pro Romans – abbiamo disputato un buon incontro tenuto conto anche delle varie assenze. La Sanvitese non ha mai concluso in porta».

Il Tolmezzo si porta via i tre punti da Palmanova: «Una giornata da dimenticare al più presto – chiosa De Venuto del Palmanova – tutto storto fatta eccezione per la prova di Giaquinto, autore anche del gol». La Sangiorgina, di misura (0-1) sbanca l'Itala: «Abbiamo preso due pali e creato varie opportunità – spiega Del Mestre della Itala – nessun punto ma speranze per migliorare».

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Codroipo	0-1
Bearzicol.-S.Canzian	0-1
Latisana-Ronchi	3-1
S.Giovanni-Aurora PN	4-2
Sacilese-Pro Gorizia	3-1
Sevegliano-Ponziana	rinv.
Triestina-Maniago	4-0

PROSSIMO TURNO

Aurora PN-Ancona
Codroipo-Latisana
Maniago-Sacilese
Ponziana-Bearzicol.
Pro Gorizia-S.Giovanni
Ronchi-Sevegliano
S.Canzian-Triestina

CLASSIFICA

Squadra							
Codroipo	44	17	14	2	1	57	17
Triestina	43	17	14	1	2	67	13
Ancona	40	16	13	1	2	68	13
Sacilese	39	17	12	3	2	42	12
Pro Gorizia	25	17	8	1	8	29	37
Maniago	21	17	6	3	8	26	39
Latisana	19	17	6	1	10	25	28
Bearzicol.	19	17	6	1	10	28	40
S.Giovanni	19	17	5	4	8	23	48
Ronchi	18	17	5	3	9	36	57
Aurora PN	15	16	4	3	9	20	32
S.Canzian	13	16	3	4	9	19	41
Ponziana	10	16	2	4	10	13	54
Sevegliano	7	15	2	1	12	15	37

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Fontanafred.-Pro Fagagna	0-3
Itala S.M.-Sangiorgina	0-1
Palmanova-Tolmezzo	1-2
Pro Romans-Sanvitese	0-0
PSS Trieste-Tricesimo	1-3
S.Luigi-Donatello	0-2
Valvasone-Monfalcone	2-2

PROSSIMO TURNO

Donatello-Pro Romans
Monfalcone-Itala S.M.
Pro Fagagna-Palmanova
Sangiorgina-Fontanafred.
Sanvitese-PSS Trieste
Tolmezzo-S.Luigi
Tricesimo-Valvasone

CLASSIFICA

Squadra							
Sangiorgina	46	17	15	1	1	47	14
Sanvitese	33	17	10	3	4	42	24
Palmanova	31	17	9	4	4	36	22
Donatello	30	16	9	3	4	27	15
Tolmezzo	30	16	9	3	4	29	20
Pro Fagagna	29	16	8	5	3	35	20
Monfalcone	24	17	7	3	7	35	29
Itala S.M.	21	17	6	3	8	23	29
Tricesimo	20	16	5	5	6	24	39
Fontanafred.	18	17	4	6	7	19	21
S.Luigi	17	16	5	2	9	15	26
PSS Trieste	11	16	3	2	11	19	39
Valvasone	9	17	1	6	10	27	48
Pro Romans	5	17	1	2	14	10	42

BERRETTI

Il Fiorenzuola punge, ma la Triestina non è in grado di replicare

Fiorenzuola 1
Triestina 0

MARCATORE: al 31' Mantegazza.
FIORENZUOLA: Zappieri, Rasani, Berardo, Coppelli, Sabato, Ambrosaro, Mantegazza (al 31' Panacchia), Piciaccia (nel s.t. al 30' Mantegrando), Picolli, Zambuto, Clemente. All. Guarnieri.
TRIESTINA: Cenda, Sors (nel s.t. al 20' Cocetti), Prisco, Bossi,Tramarin, Fornasari (nel s.t. al 40' Bruni), Stocca, Cipracca, Muiesan, Degrassi, Folla (nel s.t. al 21' Caserta). All. Krizman.

FIORENZUOLA L'Alabarda juniores torna da Fiorenzuola senza nemmeno un punto, ma con la gioia di aver lasciato un uomo per strada. Il giocatore in questione è Velner che, già venerdì sera è stato prelevato nell'albergo di Fiorenzuola da due dirigenti del Tolentino, squadra nella quale il triestino giocherà questo finale di campionato. Compagni felici, gran festa di addio per un giovane che potrà farsi le ossa da titolare in una squadra disegnata per tornare tra i professionisti. Tornando al match di sabato, non c'è molto da segnalare. La Triestina si presenta con una formazione rabberciata da innumerevoli assenze e viene trafitta quasi subito da un rasoterra di Mantegazza. Poi grande equilibrio sino alla fine.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

L'altra «stracittadina» tra Ponziana e San Luigi si chiude con un pareggio, mentre il San Giovanni espugna il campo della Pro Gorizia

Il Trieste Calcio vola anche nel derby con il Domio

TRIESTE Si chiude con un meritato 3-0 a favore della capolista il derby tra Domio e Trieste Calcio. Gara bella e combattuta caratterizzata da un primo tempo equilibrato nel corso del quale le due squadre si rendono pericolose costruendo occasioni da gol. La formazione allenata da Doz passa proprio nei minuti finali quanto Coretti finalizza un triangolo con Marchesich e supera il portiere avversario. Nella ripresa ancora Coretti a bersaglio fino al definitivo 3-0 messo a segno da Puzzer. Si chiude in parità l'altro derby triestino della giornata. Ponziana e San Luigi, infatti, pareggiano 1-1 su un campo molto duro e ghiacciato. Bella partita nonostante un terreno al limite della praticabilità, tra due squadre che non hanno mai rinunciato a giocare. Nella prima frazione predominio territoriale dei padroni di casa ma grosse occasioni da rete per il San Luigi che in due circostanze va davvero vicino al vantaggio. Nel secondo tempo gli ospiti passano e costringono i veltri a una affannosa rincorsa. Pressione del Ponziana e pareggio che arriva a pochi minuti dal triplice fischio finale con Prelli che fissa il definitivo 1-1. Largo successo esterno per il San Giovanni che espugna il campo della Pro Gorizia con un risultato eclatante. Primo tempo equilibrato e combattuto terminato sull'1-1 per le reti di Formicola e di Aloi su rigore. Nella ripresa i rossoneri dilagano in termini di gioco e segnature portando a casa i tre punti. Di Pernorio, tripletta, Formicola, doppietta, Mormile e Bilotta le reti siglate dai triestini nella seconda parte di gara. Bel pareggio tra Monfalcone e Itala San Marco. Padroni di casa in campo con molti esordienti e in difficoltà nella prima frazione chiusa sul 2-0 a favore dell'Itala San Marco. Nella ripresa la reazione dei ragazzi di Massimo Rigonat è veemente e produce il pareggio siglato con le reti di Brunzin e di Baciga che sorprende il portiere avversario direttamente su calcio d'angolo. Pareggio spettacolare anche tra San Canzian e Pro Romans. Primo tempo con gli ospiti in vantaggio raggiunti da un gol di Rampino. Nella ripresa i ragazzi di Norbedo si portano sul 2-1 grazie a una rete del difensore Panariello ma a 5' dalla fine il gol della Pro Romans fissa il definitivo 2-2. Qualche perplessità nel San Canzian per l'espulsione da parte dell'arbitro del guardalinee messo a disposizione dai padroni di casa. Una situazione che il tecnico Norbedo ha definito anomala e sulla quale la società si riserva il diritto di presentare ricorso. Chiude il successo casalingo del Ronchi che supera 1-0 l'Aquileia con un gol di Dramuzzo.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aurora PN-Ancona	1-0
Brugnera-Fontanafred.	1-1
Codroipo-Valvasone	3-0
Cordenons-Udinese	0-6
Maniago-Sacilese	0-5
Sanvitese-Latisana	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Codroipo
Fontanafred.-Maniago
Latisana-Aurora PN
Sacilese-Cordenons
Udinese-Sanvitese
Valvasone-Brugnera

CLASSIFICA

Squadra							
Udinese	43	15	14	1	0	57	4
Sacilese	39	15	13	0	2	56	10
Ancona	36	15	12	0	3	31	11
Sanvitese	24	15	7	3	5	24	21
Codroipo	19	15	5	4	6	32	34
Latisana	17	15	4	5	6	27	28
Aurora PN	17	15	3	8	4	15	16
Valvasone	15	15	4	3	8	12	29
Fontanafred.	14	15	3	5	7	16	24
Maniago	13	15	3	4	8	13	33
Brugnera	7	15	0	7	8	16	38
Cordenons	5	15	1	2	12	6	57

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Donatello-Palmanova	4-0
Pozzuolo-Lib.Rizzi	1-0
Pro Fagagna-Manzanese	0-4
Sangiorgina-Union 91	7-0
Tolmezzo-Bearzicol.	0-2
Tricesimo-Sevegliano	1-2

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Sangiorgina
Lib.Rizzi-Tricesimo
Manzanese-Donatello
Palmanova-Tolmezzo
Sevegliano-Pro Fagagna
Union 91-Pozzuolo

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	43	15	14	1	0	81	5
Sangiorgina	30	15	8	6	1	45	20
Palmanova	30	15	9	3	3	33	20
Tolmezzo	27	15	8	3	4	22	21
Pozzuolo	25	15	7	4	4	21	21
Bearzicol.	23	14	7	2	5	23	19
Union 91	22	14	7	1	6	29	26
Tricesimo	18	15	5	3	7	19	21
Sevegliano	13	15	3	4	8	12	37
Lib.Rizzi	7	15	2	1	12	12	44
Manzanese	6	15	1	3	11	15	37
Pro Fagagna	6	15	1	3	11	7	48

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Domio-Trieste Calcio	0-3
Monfalcone-Itala S.M.	2-2
Ponziana-S.Luigi	1-1
Pro Gorizia-S.Giovanni	1-8
Ronchi-Aquileia	1-0
S.Canzian-Pro Romans	2-2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Domio
Itala S.M.-S.Canzian
Pro Romans-Ponziana
Trieste Calcio-Pro Gorizia
S.Giovanni-Monfalcone
S.Luigi-Ronchi

CLASSIFICA

Squadra							
Trieste Calcio	43	15	14	1	0	45	2
S.Luigi	32	15	9	5	1	41	8
Ponziana	31	15	8	7	0	26	6
S.Giovanni	26	15	8	2	5	41	25
Domio	19	15	5	4	6	22	16
Ronchi	17	15	4	5	6	12	27
Pro Gorizia	17	15	4	5	6	18	34
Pro Romans	16	15	4	4	7	15	20
Monfalcone	16	15	4	4	7	31	38
Itala S.M.	15	15	4	3	8	11	30
S.Canzian	13	15	4	1	10	21	32
Aquileia	4	15	1	1	13	15	60

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE Lo Sloga Eurospin ha facile gioco; il Prevenire si è arreso al capolista Pozzo

Princi e Stabile stendono il Natisone

Fiume Veneto e Altura attendono i rivali ognuno a casa propria: triestini condannati

TRIESTE Termina il girone di andata e lo Sloga Mima Eurospin rimane in corsa per la promozione, visto il suo netto successo sabato e il secondo posto a due punti dal Pozzo Pradamano. Ma per quanto riguarda l'andamento delle squadre triestine, il «giallo» della settimana riguarda la gara tra Club Altura e Fiume Veneto: i triestini sabato sera non si sono presentati sul campo dei padroni di casa e hanno perso a tavolino pur trovandosi regolarmente sul proprio campo di gioco domenica mattina alle 11. Perché? Mancanza di comunicazioni in tutti i sensi. Sui calendari che la federazione aveva inviato alle società, in anticipo rispetto al via delle gare, la partita era in calendrio domenica mattina. Per indisponibilità del campo del Fiume-Veneto in maggio all'ultima di ritorno, era stata concordata l'inversione di campo e i calendari ristampati con la partita fissata il sabato sera, con relativa ufficializzazione sul comunicato n. 1 del Comitato regionale Fipav, che evidentemente nessuno dell'Altura ha letto. Che poi da ottobre a oggi non siano seguite comunicazioni di sorta è un altro fatto. Per fare il quadro ipotetico della situazione, se i triestini dell'Altura avessero giocato la partita e – come nei pronostici – vinto l'incontro, oggi sarebbero salvi con 11 punti all'attivo; avrebbero tre squadre dietro con tre retrocessioni in serie D previste. Invece il Fiume Veneto ha vinto (+3 punti in classifica) e il Club Altura se ne vedrà probabilmente togliere 3 per non essersi presentato, piombando così all'ultimo posto in graduatoria con 5 punti all'attivo. Come evitare adesso la retrocessione, nonostante tutto il girone di ritorno?

Tornando alla pallavolo giocata, gli altri due match giuliani sono stati speculari: tanto lo Sloga ha vinto con facilità quando il Prevenire si è arreso alla capolista Il Pozzo senza impensierirlo per nulla. Per la formazione dell'Altipiano la trasferta a San Giovanni al Natisone ha offerto la possibilità a Stabile e compagni di mettere alla prova concentrazione e tenuta mentale in occasione di gare «semplici» sulla carta. Il successo, giunto in tre set nettissimi, ha dimostrato che il gruppo ha la mentalità giusta e ha saputo far vedere grinta e carattere. Numerosi gli errori commessi dagli avversari che non sono stati precisi neppure nella costruzione del gioco. Bravi Princi al servizio, autore di 3 ace, e Stabile che ha alternato battute lunghe e corte. Molto importanti per il futuro saranno le tre gare dopo la settimana di pausa: la prima in casa dell'Olympia, poi quelle in casa col Buia (unica sconfitta dell'andata) e con il Vivil.

Il Prevenire ha perso in tre set sul campo del Pozzo Pradamano, riuscendo in qualche modo a strappare i cambi palla ma senza concretizzare di seguito. La partita infatti è durata molto, solo il primo set 25 minuti, ma la differenza in campo era troppo grande. Ancora senza Cherin che ha la caviglia fuori uso, e con parecchie assenze per influenza, Guido Bertocchi non ha potuto esprimersi al meglio a causa di uno stiramento alla spalla. Molti i tentativi per arginare i contrattacchi dal centro dei padroni di casa: Petri si è alternato giocando da centrale a opposto, ruolo quest'ultimo che Riccardo Benati ha coperto molto bene. Sono riusciti i cambi palla del Prevenire che ha cercaot molti «mani e fuori» sul muro del Pradamano. Non è andato altrettanto bene in attacco dove sono mancate le possibilità per picchiare duro nel tentativo di far punti.

Giulia Stibiel

Un muro di Bosic e Stabile dello Sloga. (Lasorte)

TABELLINI

Il Pozzo 3
Prevenire 0
(15-6; 15-2; 15-4)
YAHOO IL POZZO PRADAMANO: Ballico, Camellini, Becia, Vecchiutti, Vallar, Marchiol, Geotti, Paoluzzi, Sigura, Coszak, Blasich, Cappellini. All. Danilo Mesaglio.
PREVENIRE TS: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Petri, Bignotti, Samec, Benati, Benvenuto, Tognon, Drabeni. All. Drabeni.
ARBITRI: De Donna e Franco.

Pav Natisonia 0
Mima Eurospin 3
(4-15, 9-15, 4-15)
ELTOR TUBAC PAV NATISONIA: Brun, COrgnali, Crainich, Groppo, Mauro, Mian, Narduzzi, Pallavicini, Palmieri, Prestento, Todone, Zucco. All. Claudio Conz.
MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich (7+4), Colautti (3+1), Celledoni (11+4), Stabile (5+7), Princi (5+6), Riolino (3+6), Drassich (0+1), Sgubin. All. G. Peterlin.
ARBITRI: Cottozzatto e Grillo.

SERIE C FEMMINILE

La squadra targata Nuova Kreditna senza Pertot e con Sricchia febbricitante non esalta; nel Volley '93 si distinguono Bostjancic e Fatutta

Sloga e Sgm: un doppio netto successo della coppia di testa

TRIESTE Mantiene il comando della classifica della C femminile al giro di boa lo Sloga Nuova Kreditna, seguita a due punti dal Volley '93 Sgm Consulting. Tutte e due hanno vinto 3-0 contro le avversarie di turno. Ma il gruppo che forma l'alta classifica è molto compatto e formato da squadre molto forti e in costante crescita, divise da pochissimi punti.

È il caso dell'Ok Val Gorizia, che sta collezionando successi preziosi senza perdere punti per strada e si trova al terzo posto assieme al Porcia che, inaspettatamente, è stato battuto dalle goriziane della Kmecka Banka. Un punto dietro c'è il Terme d'Arta, vittorioso sul Cividale, e quindi il Tarcento che recupera la partita contro il Virtus Trieste sabato prossimo: in caso di vittoria sarebbe al secondo posto assieme alla Sgm Trieste. Quindi al termine dell'andata gli appassionati possono essere soddisfatti, visto che un campionato tanto equilibrato mantenere vivissima l'attenzione sulla categoria. È in crisi il Vivil Carfriulana che è stato battuto in casa dal Farra 3-1.

Lo Sloga ha vinto una partita non bella, in cui il gruppo si è adattato al ritmo degli avversari. Senza la Pertot, sostituita dalla Coretti, la Prestifilippo è entrata in campo a tratti per sostituire la febbricitante Maxi Sricchia in una squadra tormentata anche dall'influenza. Problemi al tallone per Katja Fabrizi, che è comunque scesa in campo. Molto bene a muro Barbara Gregori, mentre Daniela Ciocchi ha monopolizzato al servizio il terzo set: andata in battuta sul 3 pari ha continuato con continuità fino a siglare la palla del 15-3 che ha chiuso il terzo set e la partita. La squadra di Staranzano è apparsa eccessivamente rinunciataria, rispetto alle proprie possibilità, e poco concentrata in gara.

L'Sgm in poco più di un'ora ha avuto la meglio sulla Furlanina, facendo anche esordire nel terzo set la quattordicenne Annalisa Grimalda. Dopo l'infortunio della scorsa settimana a Cividale, dove Alessandra Micai si era slogata una caviglia, la centrale non si è allenata per tutta la settimana ed è rimasta in panchina a fianco del coach Giorgio Manzin. E così hanno giocato Roberta Zimmermann in regia e manu Bostjancic opposta, Fatutta e D'Ambrogio al centro con Baldassi e Patuzzi in ala. Dopo un primo set iniziato in sordina dalle triestine che hanno sottovalutato le ospiti, nel finale sono riuscite a recuperare e vincere bene. Nel secondo le cose sono andate meglio via via, tanto che nel terzo hanno trovato spazio Sgomba per Zimmermann, Zeriali per Patuzzi e Grimalda per Fatutta. Molto positiva la Bostjancic in attacco, così come la Fatutta che all'inizio non ha trovato ostacoli in attacco per poi vedersi rigiocare i suoi palloni intercettati dal muro.

Giu.Sti.

TABELLINI

Volley '93 3
Furlanina 0
(15-9 15-7 15-3)
FURLANINA FIUME VENETO: Drigo, Sut, Ciganotto, Rizzetto, Franceschetti, Villalta, Franzin, Rossitto, Bruzzano, Marano.
SGM CONSULTING VOLLEY '93 TRIESTE: D'Ambrogio, Fatutta, Zimmerman, Bostjancic, Sgomba, Patuzzi, Baldassi, Zeriali, Grimalda. All: Manzin.
ARBITRI: Pascolat e Pozzetto.

Sloga 3
Staranzano 0
(15-10 15-10 15-3)
STARANZANO BANCA CREDITO COOPERATIVO: Maroso, Manara, Busetti, Bortoli, Martinis, Sau, Finocchi, Tonelli, Muscovich, Cotic, Speranza. All: Maurizio Corvi.
SLOGA NUOVA KREDITNA: Ciocchi (6+1), Fabrizi (3+3), Coretti (2+4), Crissani, Sricchia (10+5), Gregori (5+4), Mamillo (4+1), Furlan, Prestifilippo (0+0), Zagar, Kalc. All: Ciac.
ARBITRI: Fassone e Bua

SERIE A

Sisley e Alpitour guidano la corsa senza scossoni

BOLOGNA Campionato di serie A1 maschile (14.a giornata, 3.a di ritorno) Casa Modena Unibon-Piaggio Roma 0-3 (10-15, 1-15, 6-15) giocata sabato; Iveco Palermo-Sira Falconara 3-0 (15-3, 15-7, 15-2); Lube Macerata-Conad Ferrara 3-0 (15-6, 15-9, 15-11); Gabeca Fad Montichiari-Jucker Padova 3-2 (15-11, 15-5, 10-15, 4-15, 15-10); Sisley Treviso-Valleverde Ravenna 3-0 (15-5, 15-4, 15-5); Tnt Alpitour Cuneo-Della Rovere Carifano 3-1 (15-6, 11-15, 15-2, 15-8).

Classifica: Sisley punti 40, Alpitour 32, Lube 31, Piaggio 30, Casa Modena 23, Gabeca e Iveco 22, Jucker 21, Conad 13, Valleverde 7, Sira 6, Della Rovere 5.

MASCHILE

Risultati serie B1: Everap Pd-Pall. Mantova 3-0 (15/12 15/7 15/10); Valdagno-Lupi Pi 1-3; Bellaria-Sestese 0-3 (2/15 14/16 7/15); Prato-Lae Oderzo 0-3 (6/15 11/15 6/15); Laguna Light Paese-Isola D/Scala 2-3 (7/15 11/15 15/13 15/11 12/15); Lugo Ra-Viserba Rimini 3-0 (15/6 15/7 15/12); Adria Monfalcone-Schio 0-3.
Classifica: Everap Pd, punti 35; Schio 33; Lupi Pi 30; Lugo 28; Pall. Mantova 26; Prato 22; Adria Monfalcone 20; Isola D/Scala 18; Lae Oderzo 16; Bellaria, Laguna Light Paese 13; Sestese 12; Valdagno 7; Viserba Rimini 0.

Risultati serie B2 girone C: Fossò-Sem. S. Vito 3-0 (15/6 15/12 15/8); Mestre Ve-Villafranca 2-3 (12-15 16/14 12/15 15/3 13/15); Enichem Ra-Futura Cordenons 1-3 (15/8 9/15 10/15 12/15); Debei Chioggia-Sisley Treviso 0-3 (12/15 8/15 4/15); B. Pop. Trentino-Atletico Bo 3-2 (13/15 15/11 16/14 8/15 15/8); Zinella Bo-C. di Risp. Ra 3-0 (17/15 15/8 16/14); Città Calzatura Vbu-Riv. Brenta 0-3 (10/15 11/15 6/15).
Classifica: Fossò 33; Zinella Bo 28; Città Calzatura Vbu 26; Atletico Bo 25; Mestre 24; Sisley Treviso, Futura Cordenons 23; Pop. Trentino 22; Riv. Brenta 21; Sem. S. Vito 19; Villafranca 17; C. di Risp. Ra 6; Enichem Ra, Debei Chioggia 3.

Risultati serie C: Eltor-Mima Eurospin 0-3 (4/15 9/15 4/15); Demar-Agraria Terpin 1-3 (7/15 7/15 15/6 11/15); Soca-Latt. Friulane 1-3 (2/16 15/7 8/15 8/15); Idealsedia-Imsa 2-3 (11/15 16/9 16/17 16/12 17/19); Faedis-City Store 1-3 (8/15 15/6 12/15 10/15); Il Pozzo-Prevenire 3-0 (15/6 15/2 16/4); C. Altura F. Budai-Fiume Veneto non disputata.
Classifica: Il Pozzo 37; Mima Eurospin 35; Idealsedia 27; Latt. Friulane, Imsa 26; Agraria Terpin 22; Soca 21; Faedis 20; Prevenire 14; City Store 12; Demar, Eltor, C. Altura F. Budai 8; Fiume Veneto 7.

Risultati serie D: Torriana-Rigutti Abb. 3-1 (9/15 15/9 17/16 15/9); Bor-Majano 0-3 (3/15 3/15 14/16); Buffet Toni-Nea Prapor 2-3 (16/11 7/15 15/13 9/15 12/15); Azimut- B. Coop. non disputata; Maniago-Nuova Pall. Ts 3-1 (11/15 15/3 15/9 15/11); Pall. Trieste-Project Sport 3-0 (15/1 15/0 15/1); Porola-Corno 3-0 (15/3 15/3 15/13); V. Udine-Mossa 2-3 (15/13 3/15 11/15 15/7 6/15).
Classifica: Pall. Trieste 43; Maniago 37; Rigutti Abb., V. Udine 34; Nuova Pall. Ts, Mossa 30; Torriana 29; Majano 26; Buffet Toni 23; Nas Prapor 22; Corno, Porcia 14; Project Sport 9; B. Coop. 5; Bor 4; Azimut 3.

SERIE B2 MASCHILE

San Vito «trafitto»

Solo il Futura può festeggiare Il Vbu a sorpresa perde in casa

TRIESTE Può festeggiare unicamente il Futura Cordenons delle tre formazioni regionali della B2, visto che la capolista Fossò non ha risparmiato il San Vito infliggendogli un 3-0, così come ha fatto a Udine il Riviera del Brenta che ha messo alle corde il Vbu Città della Calzatura.

Per il Futura la visita al fanalino di coda Enichem Ravenna ha portato 3 punti in classifica in un momento difficile della squadra, che continua ad alternare problemi di salute e infortuni per i suoi giocatori. all'assenza di Orsatti si è aggiunto un problema a un occhio per il regista Colussi che nel primo set è stato sostituito da Marinelli. dopo aver perso il primo parziale, anche il secondo stava prendendo la stessa piega, ma la reazione della squadra di Zanuttig è arrivata puntuale per aggiudicarsi secondo e terzo set. Nel quarto ancora problemi: sotto 4-0, 5-2 e 10-4 il Futura ha stretto i denti e vinto set e partita.

Il San Vito ha affrontato la capolista senza Bertinotti, sostituito da Villalta, e con Piccinin influenzato ma il Fossò ha impressionato per l a bravura e la giovane età dei ragazzi. Ora la pausa giunge propizia per rimettere in sesto «gli ammalati» e presentarsi in campo il 13 febbraio a ranghi completi.

Al Riviera del Brenta è riuscito il colpaccio di battere i friulani del Vbu sul proprio terreno di gioco. Sperando di rimediare al momento di crisi e ricompattare i ranghi, la prima di ritorno prevede a Udine l'arrivo del Ravenna, terz'ultimo.

Vbu 0
Riviera Brenta 3
(10-15; 11-15; 6-15)
CITTA' CALZATURA VOLLEY BALL UDINE: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia. All.: Levatino.
GIORGIA RIVIERA DEL BRENTA: Cecchin, De Santis, Bianco, Gambaro, Zara, Brusegan, Triggiani, Borselli, Zampetti, Martignon, Testolina. All.: Renzo Cecchi.
ARBITRI: Rossi e Pipan di Trieste.

Enichem 1
Futura 3
(15-8; 9-15; 10-15; 12-15)
CRAL ENICHEM RAVENNA: Moccheggiani, Moretti, Morelli, Valgimigli, Tomasini, Lana, Polo, Saviotti, De Notaris, Carli, Montanari, Calderoni. All.: Costa.
B & F FUTURA CORDENONS: Bristot (12+23), Chiarodia (4+10), Colussi (2+1), Gabriele (1+10), Innocenti (5+4), Brusadin (libero), D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia (7+10). All.: Zanuttig.
ARBITRI: Garzia di Ancona e Grattoni di Forlì.

Fossò 3
S. Vito 0
(15-6; 15-12; 15-8)
LOVATO FOSSO' GAN ASSICURAZIONI: Marcato, Versuro, Negrisolo, Pavan, balzonella, Cannavicci, Ottoboni, E.. Manero, M. Manero, Tasca, Bruno, Monopoli. All.: Faccini.
ECOLIFE SEM SAN VITO: Bertinotti, Gabana, Corazza, Iut, Piccinin, Berzacola, Cossetti. All.: Gustinelli.

SERIE B2 FEMMINILE

B Meters battuto

La Camst inizia male ma poi si riscatta Cordenons lotta ma non ce la fa

TRIESTE Non resta che attendere la ripresa delle contese agonistiche per sapere chi comanderà la graduatoria della B2 femminile: il 13 febbraio a Trento si misureranno le due capoliste Torre Franca e Camst Pav Udine, entrambe con 34 punti all'attivo ed entrambe vittoriose sabato scorso. Le udinesi di Edi Liani hanno iniziato male a Cologno Monzese, poi nel secondo set ha vinto 15-3 per tornare a combattere nel terzo terminato solo sul 15-17. Nel quarto le cose sono andate via lisce per lá Camst, trascinata da Vincenzi, Zotti e Benevol.

L'Ottica Tomasini Cordenons ha lottato strenuamente contro lo Zoppas Conegliano prima di arrendersi sull'1-3, vincendo il terzo set. Il B Meters è andato a un passo dal successo ieri pomeriggio, successo che è sfumato nel finale, quando assieme alla ricezione è saltata pure la concentrazione. Dopo aver iniziato male l'incontro, soprattutto dal lato mentale, nel secondo set è arrivata la giusta reazione che ha consentito la vittoria, grazie all'ottima ricezione, una buona difesa e un muro impenetrabile. Stessa musica nel terzo con il recupero dal 3-8 all'11 pari e poi 15-12. Sbagliato l'approccio nel quarto e poi al tie-break il B Meters, dopo aver cambiato campo sul punteggio di 8-2, si è fatta riacciuffare sull'8 pari e poi battere.

Ora si tratta di lavorare sempre meglio in palestra per riuscire a concretizzare in gara e cominciare a vincere.

B Meters 2
Brembate Sopra 3
(8-15, 15-9, 15-12, 8-15, 10-15)
B METERS MANZANO: Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Masten, Romano, Litame, Grattolo, Cantarutti, Gumini. All.: Stefano Gualdo.
GAN BREMBATE SOPRA: Pellegrinelli, Bertuletti, Rota, Beretta, Grazioli, Magno, Cavagna, Giuliani, Peruta, Gualandri, Sala, Bassani. All.: A. Mifkova.
ARBITRI: Trevisi e Miani di Treviso.

Cologno 1
Camst 3
(15-12, 3-15, 15-17, 8-15)
GEAS COLOGNO MONZESE: Lo Campo, Bianchi, Achilli, Gittini, Azzini, Ammirati, Besana, Parolini, Mantegazza. All.: Paolo Beretta.
CAMST PAV UDINE: Vincenzi (14+11), Baracchini (libero), Benevol (9+12), Adami, Cecconi (4+7), Comelli (2+1), Danelon, Gorza, Marega (5+14), Molassi (0+2), Zotti (8+10). All.: Liani.
ARBITRI: Tortelli e Venturi di Torino.

Cordenons 1
Conegliano 3
(11-15, 12-15, 15-12, 15-12, 13-15)
OTTICA TOMASINI CORDENONS: Vidotto, Pivetta, Ragagnin, Dal Ben, Mondin, Pecorari, Franchi, Bacchet, Battistella, Pietrani, Fantuzzi. All.: Andrea Gava.
ZOPPAS SPES CONEGLIANO: Zuccon (libero), Piccoli, Rigiato, Favaro, Coral, Roveda, Marcon, Martini, Toffoli, Bertolini. All.: Carpene.

FEMMINILE

Risultati serie B1 girone B: Sangiorgina-Albatros 1-3 (2/15 8/15 15/5 12/15); Sarmeola Pd-Lignano Latisana 2-3 (15/13 9/15 12/15 15/12 13/15); Sari-Belluno 3-0 (15/11, 15/7 15/0); Rinascita-Cus Siena 1-3 (9/15 15/12 10/15 12/15); Sgarbi Mo-Omt S. Lazzaro 3-1 (15/3 15/5 8/15 15/12); Claus Forlì-Gibus Pd 3-1 (15/4 9/15 15/2 15/11); Calligaris Natisonia-Sartori Padova 1-3 (15/9 12/15 9/15 12/15).
Classifica: Sgarbi MO 34; Lignano Latisana 33; Sarmeola Pd 31; Sartori Padova 28; Claus Forlì 27; Sari Belluno 22; Omt S. Lazzaro 19; Albatros Tv 16; Rinastica Fi, Prato 14; Gibus Pd 13; Cus Siena 12; Sangiorgina 8; Calligaris Natisonia 2.

Risultati serie B2 girone B: Cologno-Camst Pav Udine 1-3 (15/12 3/15 15/17 8/15) Osio Sotto-Novate 3-1 (15/12 4/15 15/6 15/8); Saronno-Cantù 0-3 (5/15 6/15 8/15); Tomasini Cordenons-Zoppas Conegliano 1-3 (11/15 12/15 15/12 13/15); Codognè-Ata Trento 2-3 (10/15 15/13 10/15 16/14 11/15); Torre franca-Tnt Tione 3-0 (15/5 15/9 15/11); B Meters Manzano-Brembate Sopra 2-3 (8/15 15/9 15/12 8/15 10/15).
Classifica: Torre Franca, Camst Pav Ud. 34; Cantù, Zoppas Conegliano 29; Osio Sotto 27; Cologno 25;,Novate 23; Saronno e Brembate Sopra 15; Ata Trento 13; Tnt Tione 11; Tomasini Cordenons 8; Codognè 5; B. Meters Manzano 5.

Risultati serie C: Sgm Consulting-Furlanina 3-0 (15/9 15/7 15/3); Carfriulana-Farra 1-3 (15/7 13/15 6/15 9/15); Tarcento-Aut. Favento, da disputarsi il 6/2; Kmecka Banka-Porcia 3-1 (9/15 15/3 15/7 15/9); Fincantieri-Ok Val 0-3 (6/15 10/15 13/15); Nuova Kreditna-Staranzano 3-0 (15/10 15/10 15/3).
Classifica: Nuova Kreditnka 32; Sgm Consulting 29; Ok Val, Porcia, 28; Terme d'Arta 27; Tarcento 26; Kmecka Banka 25; Carfriulana 18; Fincantieri 17; Aut. Favento, Furlanina 12; Farra 10; Staranzano 6; Cividale 0.

Risultati serie D: Mercatone Z-Comp. Discount Ts 3-0 (15/12 15/3 15/10); Bor Friulexport-Dlf Udine 3-2 (15/13 4/15 15/4 7/15 15/11); Delsor-Sattec 3-2 (8/15 15/12 13/15 15/11 15/12); Spilimbergo-Il Pozzo 0-3 (2/15 15/17 6/15); Chemiotecnica-Caffè Morocco 3-1 (15/7 15/8 12/15 15/12); Cus Udine-Paluzza 1-3 (15/10 5/15 10/15 6/16); Cassacco-Torriana 0-3 (7/15 10/15 7/15).
Classifica: Beton Il Pozzo 43; Gonars 37; Chemiotecnica, Sattec 33; Dlf Udine 30; Emmezeta 28; Caffè Morocco 25; Bor Friulexport 22; Torriana 21; Paluzza 19; Spilimbergo 17; Delser 16; Cassacco 12; Comp. Discount Ts 11; Cus Udine 7; Tecnoinox 3.

SERIE D MASCHILE

I giuliani, vincitori sul Casarsa, campioni d'inverno mentre alle spalle si piazza il Maniago

Pallavolo Trieste prima in boa

TRIESTE Pallavolo Trieste campione d'inverno della D maschile. Si conclude nei mgliori dei modi il giorne d'andata per la neopromossa Pallavolo Trieste che ancora una volta ha vinto nettamente per 3-0. A farne le spese questa volta sono stati i ragazzi del Project Sport Casarsa che, nell'arco dell'intero incontro, sono riusciti a mettere a segno solo due punti. La Pallavolo Trieste conduce ora la graduatoria con 43 punti ma si fa sempre più avvincente la lotta per il secondo e terzo posto, utili per la promozione. Dopo settimane di predominio nel secondo gradino del podio del Rigutti Abbigliamento, prima il Volley Ball Udine (due settimane fa) e ora il Volley Ball Maniago hanno conquistato la seconda piazza. Quest'ultimo infatti ha messo a segno una vittoria molto importante superando per 3-0 (11-15; 15-3; 15-9; 15-11) la Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait mentre il Rigutti e il Vbu si sono sorprendentemente arresi contro rispettivametne l'Impianti Torriana Gradisca e il Mossa Candolini e si trovano ora a pari merito al terzo posto con 33 punti. Nelle ultime settimane la crisi del Rigutti si è fatta sempre più forte: l'allenatore Luciano Seppi dovrà correre ai ripari. A quattro lunghezze di distanza si trova infatti l'Npt di Renato Brusadin che non intende rinunciare alla promozione.

Conquista un punto invece il rivoluzionario Buffet Toni che fra le mura amiche è stato sconfitto per 3-2 (15-11; 7-15; 15-13; 9-15; 12-15) dal Nas Prapor Gorizia. Non è stata gara di elevati contenuti tecnici, molti gli errori in attacco e quasi nulla la difesa per entrambe le formazioni ma il Buffet Toni, con le assenze del secondo palleggiatore Montagutti e degli squalificati Pagliaro, Paganini e Pittino, è stato costretto a schierare in regia Beduschi alla sua prima esperienza in questo ruolo. Ottima la sua prestazione insieme a quelle di Sema e Vatta in attacco. In fondo classifica il Bor subisce l'ennesima sconfitta per 0-3 (3-15; 3-15; 14-16) riuscendo a contrastare il Farbe Majano solo nel terzo set mentre l'Azimut ritratosi dal campionato non è sceso in campo.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Il Bor vince e mantiene una buona posizione; Il Computer in zona retrocessione

Flego e Faimann decisive

TRIESTE Nella D femminile è il Beton Pozzo a laurearsi campione d'inverno con 43 punti. A sei lunghezze segue La Colorpea Gonars mentre a 33 punti ci sono il Sattec Gomma e la Chemiotecnica Cervignano (ha disputato però una gara in meno). Per quanto riguarda le triestine, il Bor Friulexport di Stefano Cella conferma l'ottava posizione a 22 punti grazie alla vittoria per 3-2 (15-13; 4-15; 15-4; 7-15; 15-11) sul Belfrutta Dlf Udine mentre il Computer Discount è in piena zona retrocessione (11 punti) dopo la sconfitta per 3-0 (15-12, 15-3, 15-10) a Bagnaria Arsa a opera dell'Emmezeta Mercatone. Nella prima gara, Cella mescola le carte e schiera l'opposta D'Aniello in ala con Alessandra Azman in centro mentre tutte le altre titolari vengono confermate nei loro ruoli. Il primo set è il più bello dell'intera gara, combattuto punto a punto e vinto dalle plave che, sotto sul 13-9, con una grande prova di carattere sono riuscite a recuperare grazie anche al servizio più incisivo. Le due formazioni sono molto simili: molto bene in attacco e in battuta, scarso il muro e la difesa e nei due set successivi decidono di giocare a corrente alternata. Il secondo parziale infatti va agevolmente alle friulane (15-4) e in quello successivo le triestine restituiscono il favore chiudendo con lo stesso punteggio grazie a una serie di battute di Ivana Flego. Nel quarto set è ancora il Belfrutta a prendere il largo ma quando inizia il tie-break ecco che ritorna l'equilibrio. Il tabellone elettronico segnala la parità sul tre, sette, 10 e 11 ma nel finale il Bor Friulexport è il più freddo e con quattro servizi consecutivi della Faimann, che mettono in crisi la ricezione avversaria, vince la prima partita di questo campionato al quinto set. Non c'è stato invece nulla da fare per il Computer Discount che è ritornato dalla trasferta di Bagnaria ARsa con un pugno di mosche. Troppe le assenze per influenza fra le fila delle triestine che hanno condizionato in parte la gara. Bilancio negativo del mese appena concluso e decisivo per la salvezza per il Computer Discount. Infatti, in quattro giornate le triestine hanno incontrato negli scontri diretti tutte le formazioni nelle loro stesse condizioni senza riuscire a conquistare neppure un puncitino.

l.d.

BASKET SERIE A2 Con Laezza in regia seconda vittoria consecutiva, stavolta contro la leader Montecatini

Lineltex, tolto il «freno a mano»

Difesa dura, contropiedi e bombe: torna la pallacanestro-spettacolo

TRIESTE Bentornato basket! Contro una squadra eccellente, ma disposta al gioco aperto, la Lineltex riesce miracolosamente ad assemblare capacità di reazione, voglia di rivalsa e furore agonistico e a stroncare la capolista Snai lasciandola senza fiato. E' bastato togliere un paio di zavorre fuori e dentro il campo per permettere a Trieste di volare. Nel momento in cui tecnico e giocatori non sono stati più obbligati a difendere l'indifendibile (leggi Laso, finalmente scaricato, anche se con immane ritardo) e il complesso della sindrome dell'accerchiamento è stato buttato alle ortiche per tornare a focalizzare solo l'elemento gioco, perfino le crisi o baruffe societarie hanno funzionato da elemento catartico e da stimolo benefico.

C'era un freno a mano in meno, ieri sul parquet, un freno a mano che per mesi ha occupato tutto il palasport. Niente partenza ad handicap, niente rientri difensivi goffi e lenti, niente masochistico ed avvilente «control-game». Trieste si è finalmente riespressa con le caratteristiche della sua intera storia cestistica: difesa aggressiva, gioco fisico, contropiedi e bombe. Tentare di negarle significava stravolgerne l'istinto, avvilire lo spettacolo, mortificare il pubblico.

«Vi vogliamo così», urlavano alla fine i 4mila e 200 spettatori. Non si riferivano solo al risultato, ma al gioco generoso e spettacolare. L'inedita difesa asfissiante ha subito tagliato le gambe alla capolista. Molti tiri triestini uscivano (la percentuale alla fine del primo tempo sarà del 49 per cento), ma poco importava, le marcature erano ferree: Montecatini è riuscita a segnare il primo canestro dopo 5 minuti e 7 secondi. Pancotto non se l'è sentita di rischiare Jovanovic in apertura (il serbo ha giocato otto minuti soltanto, senza mai entrare in partita) e ha dato tutte le responsabilità di regia a Laezza che ha funzionato ancora da interruttore, accendendo tutte le lampadine della squadra. Come per incanto, fin dal primo minuto la Lineltex si è vestita di aggressività e ritmo e, miracolo dei miracoli, ha sfoderato il contropiede.

Sul 9-0 il match aveva già preso l'inerzia definitiva. Anche perchè Vianini aveva incominciato a costruire la sua prestazione-capolavoro, forse la sua migliore prova da quando è a Trieste: nessun errore, nessuna sbavatura, difesa eccezionale, tagliafuori da manuale, conclusioni impeccabilmente selezionate ed efficaci. Sul 24-12 Montecatini era già doppiata. A questo punto c'è stato uno dei più energici tentativi di reazione della Snai: bomba di Scarone, 26-20 e passaggio alla difesa a zona. Uno splendido contropiede con Williams pescato sottocanestro da Ansaloni e uno stratosferico rimbalzo in attacco di Vianini trasformato in canestro hanno stroncato la rimonta.

L'avvicinamento più pericoloso in apertura di ripresa, sul 38-34 dopo una palla persa da Bullara. Ma ieri la Lineltex era caricata al plastico. Si sono alzati i bombardieri Williams e Bullara e la Snai si è risvegliata tra macerie fumanti: 47-34. E lo show non era certo finito: un'altra bomba di Laezza, poi anticipo, volo in contropiede e schiacciata a canestro di Williams. Ancora, Alibegovic a segno dall'angolo, Semprini in penetrazione, Williams in un formidabile tap-in. Quando Laezza penetra e scarica a Semprini che realizza, il tabellone segna 73-55: è l'apoteosi. Un'ovazione sottolinea l'uscita di Vianini per raggiunto limite di falli, dopo la sirena la squadra a braccia alzate è applaudita a centrocampo.

Stavolta gli incentivi erano eccezionali, altri momenti difficili seguiranno, visto che oltretutto sta esplodendo un'imperscrutabile crisi societaria. La squadra però ha ritrovato un'anima che vagava erraboda in mezzo a dannosi isterismi.

Silvio Maranzana

Lineltex Trieste 74
Snai Montecatini 59

LINELTEX TRIESTE: Jovanovic, Laezza 12, Alibegovic 11, Bullara 6, Williams 24, Ansaloni 2, Vianini 14, Semprini 4, Ogrisek, Spigaglia 1. All.: Pancotto.
SNAI MONTECATINI: Scarone 8, Vannuzzo 9, Sambugaro 5, Labella 4, Niccolai 3, Comegys 20, Barlow 10. N.e.: Moraitis, Niccolai, Giuntoli. All.: Pillastrini.
ARBITRI: Cicoria e Filippini.
NOTE: Tiri liberi: Lineltex 5/7; Snai 11/16. Tiri da tre punti: Lineltex 9/26; Snai 6/17. Uscito per cinque falli: Vianini. Spettatori: 4.200 per un incasso di oltre 52 milioni. I parziali: 5' 9-0, 10' 22-12, 15' 30-22, 20' 38-30, 25' 44-34, 30' 61-43, 35' 65-50, 40' 74-59. Massimo vantaggio Lineltex: +20 (59-39 all'8' del secondo tempo). Massimo ritardo: la Lineltex non è mai stata in svantaggio.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Banca Pop. RG-Montana Fo	73-79	Fila Biella-Lineltex TS
Banco Sard.SS-Select AV	80-61	Montana Fo-Bini LI
Bini LI-Viola RC	64-66	Cordivari Ros.-Zara Fabriano
Zara Fabriano-Fila Biella	61-60	Select AV-Banca Pop. RG
Scavolini PS-Sicc Jesi	89-86	Sicc Jesi-Banco Sard.SS
Serapide Poz.-Cordivari Ros.	92-89	Snai Montecat.-Scavolini PS
Lineltex TS-Snai Montecat.	74-59	Viola RC-Serapide Poz.

LA CLASSIFICA

Snai Montecat.	30	20	15	5	1531	1439
Scavolini PS	28	20	14	6	1776	1630
Bini LI	26	20	13	7	1580	1482
Viola RC	24	20	12	8	1713	1675
Lineltex TS	24	20	12	8	1523	1518
Cordivari Ros.	20	20	10	10	1538	1496
Sicc Jesi	20	20	10	10	1571	1563
Montana Fo	20	20	10	10	1594	1589
Banca Pop. RG	18	20	9	11	1510	1528
Fila Biella	16	20	8	12	1614	1625
Serapide Poz.	16	20	8	12	1654	1735
Zara Fabriano	14	20	7	13	1556	1664
Banco Sard.SS	12	20	6	14	1601	1665
Select AV	12	20	6	14	1599	1751

Il debuttante Jovanovic (Foto Bruni)

IL DOPOPARTITA

Gli applausi di Pancotto: «La testa era sul parquet»

TRIESTE Concreta e allo stesso tempo spettacolare. Tanto da meritare l'ovazione del pubblico di Chiarbola e i complimenti da parte del tecnico. Sia del proprio che da quello avversario. Pillastrini, coach della Snai a fine partita ha dichiarato: «Si sono presentati con un fuoco e una voglia di vincere addosso che noi non avevamo». Chi avrebbe mai scommesso su una Lineltex così soltanto una settimana fa? E Pancotto in sala stampa è un fiume in piena: di felicità e di parole. Dispensa complimenti a destra e a manca. A chi opera nel settore giovanile «perché Pigato si è messo in mostra nella partita di esibizione dei migliori juniores del nostro paese a Bologna prima della finale di Coppa Italia. Devo dire brave poi alle 4.200 persone che erano al palazzetto. Cerchiamo di regalare loro tutto quello che un tifoso si può aspettare: oggi (ieri, ndr) ci siamo andati molto vicino. Infine un bravo a Williams, Vianini, Laezza, Semprini, Jovanovic, Bullara e Ansaloni ma anche ai due ragazzi che sono entrati alla fine».

Dopo i complimenti, l'allenatore biancorosso punta il dito su un dato. «È una statistica paurosa. I 42 rimbalzi a nostro favore contro i loro 18 sono un baluardo sul quale abbiamo costruito la partita. Ma poi c'è stata testa, cuore e organizzazione e non abbiamo mai rinunciato al tiro da tre punti e al contropiede». Bini e Snai sono cadute: allora Trieste c'è quando conta? «Contava sempre – sorride Pancotto –. Alle volte ci incartiamo da soli, ma questo è il frutto del nostro lavoro. Ed io in questa squadra credo ad occhi chiusi». Infine l'ultimo complimento scorre via nell'aria quasi senza lasciare traccia. Anche se forse è il più importante. «Siamo stati bravi a concentrarci solo sul fatto pallacanestro».

Arrivano poi Jovanovic e Vianini. Il primo, ancora spaesato, commenta così la sua prima apparizione in maglia Lineltex. «Sono molto contento per la vittoria e perché abbiamo dimostrato che non sono più forti di noi anche se sono primi. Personalmente credo che posso giocare meglio». «Ciccio» Vianini, invece, è stato monumentale ma si sofferma soprattutto sugli effetti benefici di questa vittoria. «È positivo che da una situazione quasi drammatica siamo usciti nel migliore dei modi, dando anche una risposta a noi stessi. Abbiamo giocato due partite come dovevamo fare sempre. Ora siamo in linea di galleggiamento ma è importante rimanere con i piedi per terra».

Williams, invece, sembrava volasse contro la sua ex squadra. «Voglio ringraziare il pubblico che ci ha incitato per tutta la gara. La mia difesa su Niccolai? Sì, è stata buona. In attacco non ho forzato? Il coach mi ha detto di aspettare 15 o 20 secondi prima di tirare». E la Lineltex, in quattro giorni, ha fatto centro per due volte.

Marzio Krizman

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
JOVANOVIC	8	1	0	0/1	0	0/2	0	-	-	1	0	-	1	0	1	0
LAEZZA	34	0	3	2/4	50	2/4	50	2/3	67	0	1	-	4	2	4	12
ALIBEGOVIC	32	4	3	4/7	57	1/2	50	-	-	0	5	2	3	1	1	11
BULLARA	27	2	0	-	-	2/8	25	-	-	0	1	-	2	1	-	5
WILLIAMS	30	2	3	6/6	100	4/8	50	-	-	1	9	-	1	1	2	21
ANSALONI	20	1	1	0/2	0	0/1	0	2/2	100	2	1	-	1	0	1	2
VIANINI	29	5	4	7/10	70	-	-	-		6	5	1	1	3	-	14
SEMPRINI	18	3	1	2/4	50	0/1	0	-	-	2	3	-	0	1	-	4
OGRISEK	1	1	0	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	0
SPIGAGLIA	1	0	1	-	-	-	-	1/2	50	1	0	-	-	-	-	1
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	3	-	1	1	-	0
Lineltex Trieste	200	19	16	21/34	62	9/26	35	5/7	71	13	29	3	14	10	9	74

Snai Montecatini

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
SCARONE	36	0	3	1/6	17	2/5	40	-	-	0	4	-	1	1	-	8
MORAITIS	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
NICCOLAI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VANUZZO	18	1	2	2/4	50	1/1	100	2/2	100	0	1	-	0	2	-	9
SAMBUGARO	30	2	0	1/1	100	1/2	50	-	-	1	1	-	1	2	1	6
GIUNTOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-		-		-	-	-	0
LABELLA	15	2	0	2/4	50	0/1	0	-	-	0	1	-	1	0	2	4
NICCOLAI	35	4	3	0/1	0	1/6	17	-	-	0	1	-	3	2	2	3
COMEGYS	36	3	6	7/12	58	-	-	6/8	75	0	5	-	3	3	3	20
BARLOW	30	4	5	2/5	40	1/2	50	3/5	60	0	4	-	0	1	1	10
Squadra	-	-		-	-	-	-	-		1	0	-	0	4	-	0
Snai Montecatini	200	16	19	15/33	45	6/17	35	11/15	73	2	17	-	9	15	9	59

IL CASO

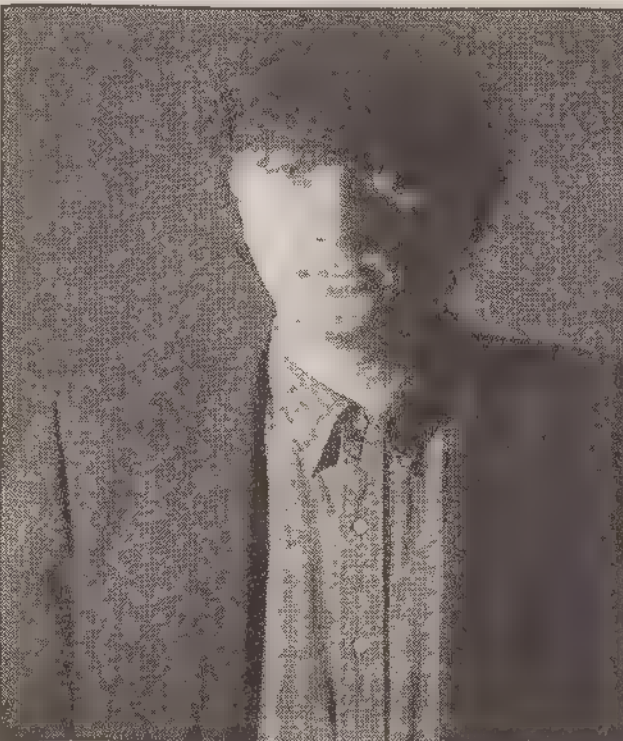
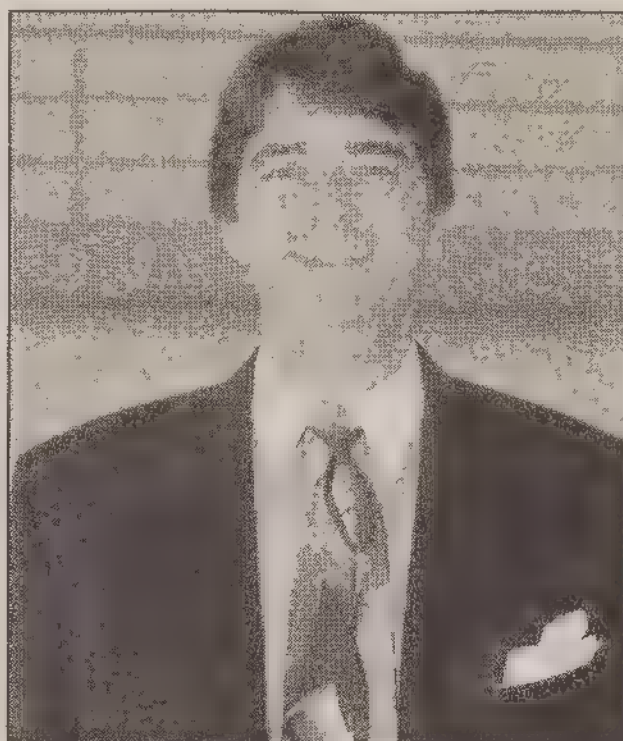
Oggi verrà ufficializzata l'uscita di scena del dirigente bresciano però il tecnico e la squadra sono già stati informati - La rottura definitiva nei giorni scorsi

Ma in società è crisi: dimissioni di Baiguera

Il vicepresidente lascia e l'Adrical (che ha perso anche il referente per la Cittadella) deve fare chiarezza

TRIESTE L'ufficializzazione avverrà oggi ma il passo d'addio è già stato compiuto. Angelo Baiguera si è dimesso dalla carica di vicepresidente e amministratore della Pallacanestro Trieste. E si apre una crisi societaria, i cui scenari sono tutti da scoprire.

Baiguera si disimpegna, ufficialmente per prendersi una pausa. Altre volte in passato il bresciano era sbottato, nelle cronache degli ultimi anni la frase «a fine stagione lascio» non era stata certo estranea al personaggio. Ma stavolta ci sono le dimissioni. E chi lascia è l'amministratore, cioè chi occupa il ruolo di maggiore responsabilità.

Non è un mistero, tuttavia, che soprattutto negli ultimi tempi i rapporti tra l'ufficio di via Lazzaretto Vecchio e la sede oltre Oceano dell'Adrical si fossero raffreddati. Il vicepresidente, in seguito all'aggiudicazione all'azienda statunitense della gestione della Cittadella dello Sport, aveva chiesto che venissero poste distanze tra le responsabilità dell'affare Cittadella e la gestione della Pallacanestro Trieste (di cui l'Adrical controlla la maggioranza delle quote). La questione sembrava essere stata risolta con un mandato amministrativo sul fronte Cittadella affidato a un legale triestino, l'avvocato Gianni Zgagliardich.

Angelo Baiguera, ormai ex vicepresidente

Frank Garza jr, il presidente

Negli ultimi giorni, invece, la situazione sarebbe precipitata. Vi avrebbe contribuito il mercato, con i dirigenti triestini a chiedere, via telefono, fax e e-mail, di conoscere la disponibilità economica per trovare il sostituto di Pablo Laso. E l'America a rispondere che investimenti sono già stati fatti. Dal giorno del loro arrivo, i rappresentanti dell'Adrical hanno sborsato circa tre miliardi.

Oltre al mercato, a far aumentare le distanze tra l'ufficio di Garza e quello di Baiguera sarebbe stata la «querelle» Adrical-Mark Canter, il corpulento mago del computer che, arrivato a Trieste da consulente dell'azienda telematica, poi ha cominciato a gestire l'informatizzazione del nuovo Palasport a titolo individuale. Da via Lazzaretto Vecchio non c'è mai stato un intervento ufficiale nella questione. Lo ha fatto, qualche giorno fa, Teo Alibegovic, cognato di Garza e investitore dell'Adrical. Con tanto di intervento della polizia e un futuro seguito in Pretura.

L'episodio ha consigliato a Frank Garza di affrettare i tempi del suo ritorno a Trieste. In un primo tempo era previsto per inizio marzo, avverrà invece in questo fine settimana. Oltre a trovare una soluzione operativa per la Pallacanestro Trieste, dovrà individuare anche un referente per l'Adrical, sul fronte Cittadella dello Sport e rapporti con il Comune. Il legale incaricato infatti ha considerato esaurito il proprio mandato, comunicandolo con una lettera nei giorni scorsi. Nel frattempo, il referente di Garza in città è Alibegovic.

Garza, inoltre, dovrà fugare tutte le perplessità sorte negli ultimi mesi a Trieste sull'effettiva disponibilità dell'Adrical, una svolta svanito «l'effetto» dello sbarco e del progetto fantascientifico di un Palazzone degno di un Superbowl (a proposito, la proprietà Usa è reduce proprio dalla finalissima di football americano, a Miami).

Le dimissioni di Baiguera sarebbero state comunicate ai tecnici e ai giocatori al termine di uno degli ultimi allenamenti prima della partita con la Snai. La squadra ha dimostrato, con la eccellente prestazione di ieri, di saper trovare le risorse per lottare anche in una situazione grave com'è, appunto, una crisi societaria.

In particolare, è sempre stata buona l'intesa tra Cesare Pancotto e l'ormai ex vicepresidente. È stato Baiguera a contattarlo nell'estate del '97 e a convincerlo a venire a Trieste. Ed è stato grazie alle assicurazione date dallo stesso Baiguera e da Frank Garza che il coach sangiorgese ha allungato il contratto l'estate scorsa, declinando l'allettante offerta della Scavolini.

Roberto Degrassi

IL FUTURO

E se quello statunitense fosse un bluff? - Stefanel libero da Milano

Si affaccia l'ipotesi Sarti

TRIESTE Si apre una settimana fondamentale per la Pallacanestro Trieste. La squadra si è presa le proprie responsabilità, scacciando definitivamente la crisi con due vittorie importanti. Chiuso il mercato giocatori, la proprietà dovrà necessariamente intervenire su quello dirigenziale. L'organigramma societario, fino a ieri, era: presidente Frank Garza, vicepresidente Baiguera, segretario generale-team manager Dario Bocchini. L'Adrical in teoria potrebbe scegliere, per il dopoBaiguera, una soluzione interna caricando di ulteriori responsabilità Bocchini che in pratica è già il factotum biancorosso. Però il problema di conciliare interessi nel basket e sul fronte imprenditoriale si riproporrebbe.

Il presidente Garza potrebbe ingaggiare un manager, un addetto ai lavori. A stagione in corso, tuttavia, le poltrone sono tutte occupate. Le soluzioni sono legate, quindi, a chi potrebbe avere buone ragioni per puntare su Trieste. A Roseto, stando a radiobasket, l'esperienza di Giancarlo Sarti potrebbe essere vicina alla conclusione. L'ex direttore sportivo della prima Stefanel probabilmente sarebbe tentato da un ritorno a Chiarbola, vantaggioso anche sul piano personale (si potrebbe avvicinare a Udine). Ma Sarti non si sposta per un piatto di lenticchie. La carica di amministratore, del resto, comporta pesanti responsabilità.

Giancarlo Sarti

Un altro dirigente del basket sensibile al richiamo di Trieste potrebbe essere Nestore Crespi, visto in tribuna a Chiarbola un mese fa, e ora in Toscana.

Fin qui gli scenari partendo dal presupposto che Garza arrivi e dimostri che l'Adrical ha le risorse economiche per realizzare effettivamente quanto presentato l'estate scorsa. E se quello degli americani si rivelasse un bluff? Se, cioè, le voci che circolano sempre più frequenti a Trieste di inadempienze e conti scoperti fossero fondate?

Il Comune, pare, avrebbe già una soluzione che non lascerebbe la maggiore società locale di pallacanestro in braghe di tela. E poi, ma qui siamo decisamente al fantabasket, potrebbe esserci sempre il deus ex machina pronto a portare soccorso. In questi giorni a Milano la proprietà dell'Olimpia sta passando di mano. Significa che tra un po' Bepi Stefanel sarà libero di appoggiare un altro club, magari in compagnia di Leo Terraneo...

Ro.De.

BASKET SERIE A1 Nuovo campanello d'allarme dopo la sconfitta in casa della Sony

Gorizia: «Zorzi non si tocca»

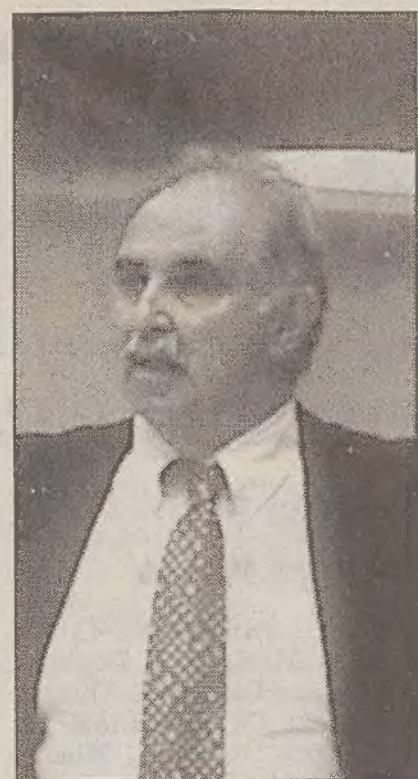
Raida conferma Timinskas: «Ma ci stiamo guardando in giro...»

GORIZIA La sconfitta subita in casa dalla Sony e in particolare il modo in cui è maturata ha fatto suonare i campanelli d'allarme in casa della Sdag Gorizia. Una sconfitta disonorevole che ha fatto di colpo rimettere nel cassetto i sogni di gloria che a Gorizia stavano nascendo dopo le buone precedenti prestazioni.

La società goriziana venerdì e sabato è stata impegnata in una serie di riunioni per cercare di capire i motivi del calo imprevisto della squadra. In particolare due erano gli argomenti più caldi, e cioè la posizione dell'allenatore Tonino Zorzi e la possibilità di un taglio del lituano Timinskas, le cui prestazioni sono ben lontane dal rendimento che dovrebbe avere un giocatore straniero.

Alla fine la decisione è stata quella di andare avanti così. «A questo punto della stagione – dice il presidente Stellio Raida – è meglio non correre rischi e quindi abbiamo pensato che non possiamo fare a meno di un allenatore esperto come Zorzi. Per quanto riguarda Timinskas, cambiare per cambiare sarebbe un salto nel buio. Ci stiamo guardando in giro e se troveremo un'ala tiratrice che ci possa assicurare un salto di qualità non ci tireremo indietro. Se no, continueremo così sperando che Timinskas si riprenda, specie sul piano psicologico. Forse la convocazione in nazionale potrebbe aiutarlo a superare questo momento».

La società goriziana di certo sta sondando tramite Mira Poljo il mercato per vedere la disponibilità di qualche elemento interessante. Il problema però è se la Poljo nel suo doppio ruolo di procuratore legata al gruppo Capicchioni stia sondando anche altri agenti.

Per quanto riguarda il calo improvviso della squadra, il presidente goriziano ha delle idee ben chiare. «Da quello che ho potuto capire – dice – la brutta prestazione della squadra è legata a tre fattori. Il primo riguarda la serie di infortuni della scorsa settimana. I giocatori hanno scontato una settimana di sosta; la loro condizione per forza di cose era poco brillante. Il secondo fattore riguarda la preparazione fisica. Il nuovo responsabile atletico ha lavorato molto per far sì che la squadra arrivi al top nelle prossime partite. Qualcuno, poco abituato a lavorare a certi ritmi, può averne risentito. Ora la squadra avrà a disposizione due giorni di riposo per recuperare le energie. Secondo i programmi, i ragazzi dovranno essere al top della condizione domenica, in occasione della trasferta in casa della Mabo Pistoia. Il terzo fattore è psicologico. L'arrivo di Bazaravitch fa sì che qualcuno in campo non si prenda più le sue responsabilità, sapendo di avere a fianco un campione demandando a lui tutte le responsabilità: questo è un punto da chiarire. Il basket è un gioco di squadra e tutti devono dare il loro apporto, se non sono veramente guai».

Antonio Gaier

LE ALTRE DELL'A2

Alle spalle della capolista Snai rimane solo la Scavolini

La Viola espugna Livorno

B. Sardegna 80 – Select 61

BANCO SARDEGNA: Ziranu 3, Materic, Haynes 17, Cattabiani 2, Aposkitis 2, Paoli, Rotondo 26, Elisma 20, Callahan 10, Binetti.
SELECT AVELLINO: Mastroianni 4, Frank 13, Capone 3, Esposito 4, Tufano 4 Burtt 22, Dunkley 11. N.e.: Santoro, Veccia, Bazzucchi.
ARBITRI: Grossi e Corrias.

Bini Viaggi 64 – Viola 66

BINI VIAGGI: Maric 7, Thomas, Santarossa 2, Podestà 22, Gigena 19, Parente 2, Sperduto 6, Monzecchi 6. N.e.: Bencaster e Conti.
VIOLA: Binotto 11, Johnson 2, Tolotti 4, Schtt 10, Nordgaard 28, Grappasonni 2, Santoro 2, Grasso 3, Van Elswyk 4. N.e.: Tomasiello.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Lo Guzzo di Pisa.

Pop. Ragusa 73 – Montana Forlì 79

POPOLARE RAGUSA: Wilson 29, Mayer n.e., Bonsignori 8, Avenia, Dabbs 13, Pigliafreddo 7, Burini 1, Cassì n.e, Tapantzis 13, Masper 2.
MONTANA FORLÌ: Antinori 5, Bulleri, Monroe 39, Brighina n.e., Dalla Libera, Battistelli 5, Benzi, Barbieri, Mujezinovi 21, Richardson 9.
ARBITRI: Reatto, Nardecchia.

Scavolini 89 – Sicc 86

SCAVOLINI: Attruia 13, Brown M. 14, Dawson 14, Conti 18, Guarasci 4, Maggioli 8, Moltedo 12, Magnifico 4, Gattoni 2, Malaventura.
SICC: Pastore 8, Prioleau 10, Firic 23, Carney 16, Brown R. 10, Lokar 14, Setti 1, Bryn 4. N.e.: Di Sante e Del Cadia.

ARBITRI: Tola di Viterbo e Letizia di Caserta.

Zara 61 – Fila 60

ZARA: Forti 8, Morena, Branch, Carera 8, Mulvey 3, Cambridge 17, Lear, Benini 6, Machowsky 7, Rivas 12.
FILA: Minessi 3, Sorrentino 11, Muzio, Volpato 2, Erdmann 13, Zamberlan 4, Ribeiro 12, Blair 15. N.e.: Comino e Ballesio.
ARBITRI: Mattioli e Penserini di Pesaro.

Serapide 92 – Cordivari 89

SERAPIDE: Guerra 20, Bryant 4, Faggiano 12, Smith 24, Lulli 10, Jones 6, Richmond 16. N.e. Lubrano, Navarrete.
CORDIVARI: Pieri 24, Busca 6, Longobardi 8, Orsini 6, Martinho 10, Shorter 27, Johnson 8. N.e. Agostini, Teppo, Amoroso.
ARBITRI: Teofili di Roma e Anesin di Venezia.

COPPA ITALIA Decide Rigaudeau

Varese ingenua, trionfo Kinder

Kinder 65 – Varese 63

KINDER: Crippa, Abbio 19, Nesterovic 11, Panichi, Sconochini 7, Binelli, Frosini 11, O'Sullivan ne, Rigaudeau 9, Edwards 8.
VARESE: Pozzecco 12, Mrsic 19, Vescovi 2, De Pol 8, Galanda 6, Meneghin 5, Giadini ne, Zanus Fortes 2, Santiago 9, Bianchi ne.
ARBITRI: Zancanella di Este e Facchini di Massalombarda.
NOTE: tiri liberi: Kinder 20/25, Varese 15/19. Nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Kinder 3/12, Varese 2/17. Rimbalzi: Kinder 39, Varese 27. Spettatori 8.000.

CASALECCHIO DI RENO Decide Antoine Rigaudeu, sbagliando quasi tutto fino al finale ma costruendo l' azione da tre punti (entrata sulla destra con canestro, fallo subito, tiro libero) che rovescia il risultato e toglie dalle mani di Varese un trofeo che sembrava già in bacheca. E per la squadra che fu di Meneghin (padre) e Morse sarebbe stato il primo trofeo 23 anni dopo il grande passato.

Rigaudaeu, che nelle ultime partite si era assunto, e con successo, anche le responsabilità di tiro dell'infortunato Danilovic, in questa finale aveva fatto errori inconsueti: nel tiro (3/12 alla fine) ma anche nella costruzione di gioco, soffrendo sia la marcatura di Meneghin sia la zona. Però a 14" dalla sirena ha voluto giocarsi la palla del possibile sorpasso e non l' ha sbagliata rischiando l'entrata.

Varese però ci ha messo del suo per non vincere: al 35' aveva finalmente rotto l'equilibrio di una partita incertissima andando 63-57 con una tripla di Mrsic dopo due tiri liberi di De Pol. Ma poi non ha più visto il canestro. Ha perso due palle in attacco, ha tirato da tre con Meneghin, da due con De Pol e ha sbagliato sempre, subendo la rimonta condotta da Abbio. Incassato il sorpasso (e Galanda avrebbe dovuto risparmiarsi il fallo su Rigaudeau, così sarebbe rimasto il pareggio), ha cercato di vincere con un improbabile tiro dalla distanza di Meneghin. Troppi errori.

SERIE B1

La Bernardi soffre e reagisce, grande prova contro Vigevano

Bernardi Ud 68 – Milla 60

BERNARDI UDINE: Maran 10, Pedrazzini 8, Lorenzi 10, De Piccoli 17, Corpaci 17, Oberdan 2, Sguassero 4, Polozzi. N.e.: Spangaro e Pagotto. All.: Martelossi.
MILLA VIGEVANO: Sabbia 16, Buonanno 2, Fantaccini 2, Angiolini 8, Angeli 8, Zucca, Battisti 4, Martinetti 9, Pezzin 11, Azzali. All.: Corrado.
ARBITRI: Bertelli di Milano e Federici di Roma.

UDINE Contro una delle grandi del torneo la Bernardi soffre per lunghi tratti ma tiene botta e nel finale, con Corpaci sugli scudi incrementa con furbizia il vantaggio fino al rassicurante +8 conclusivo. Neutralizzato il temuto Sabbia con Pedrazzini e il play Angiolini con l'alternanza Oberdan-Corpaci, la formazione di Martelossi ha ormai imparato come mantenere i nervi saldi nei momenti più critici e come piazzare (nonostante le consuete percentuali precarie complessive dalla lunga) le botte giuste al momento giusto. E queste sono giunte nel finale di gara, quando Corpaci e De Piccoli (senza dubbio fra i migliori dei friulani) hanno contribuito a tenere prima a galla il punteggio (58-56 Bernardi al 15') e poi mandare definitivamente alla deriva una Milla che a lungo ha insistito su una 2-3 che non ha intimorito più di tanto gli udinesi alla terza vittoria consecutiva. Nel finale la Bernardi sfrutta a meraviglia il fallo sistematico senza più soffrire.

Edi Fabris

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Auxilium To-Pavia	57-93	Bears Mestre-Petrarca PD
Borgomanero-Rieti	67-76	Berg.Treviglio-Nuova Udine
Celana BG-Bears Mestre	67-84	Cred.C.Garda-Celana BG
N. Udine-Milla Vigevano	68-60	Milla Vigevano-Borgomanero
Patavium PD-Ber.Treviglio	60-94	Pavia-Patavium PD
Petrarca PD-Vicenza	63-78	Vicenza-Vir.Siena
Vir.Siena-Cred.C.Garda	89-66	Rieti-Auxilium To

LA CLASSIFICA						
Rieti	26	16	13	3	1299	1188
Bears Mestre	22	16	11	5	1244	1128
Vicenza	22	16	11	5	1166	1077
Milla Vigev.	22	16	11	5	1229	1166
Borgomanero	20	16	10	6	1223	1153
Berg.Treviglio	16	16	8	8	1201	1183
Cred.C.Garda	16	16	8	8	1260	1255
Patavium PD	16	16	8	8	1275	1326
Vir.Siena	14	16	7	9	1163	1150
Pavia	14	16	7	9	1270	1258
Nuova Udine	14	16	7	9	1190	1181
Celana BG	12	16	6	10	1262	1281
Petrarca PD	8	16	4	12	1166	1258
Auxilium To	2	16	1	15	1034	1378

SERIE B2

La Gesteco fa il bis a Sesto: Drusin e Nobile in doppia cifra

UDINE L'aria della Lombardia, seppure piuttosto inquinata, fa bene alla Gesteco: i cividalesi di Alberto Andriola, dopo aver espugnato il parquet di Varese sette giorni fa concedono il bis a Sesto San Giovanni contro un avversario reduce da tre successi consecutivi. Eppure non si era messa bene, nella prima frazione, per la formazione biancorossa, fragile in difesa tanto da rimediare un pesante break di 18-6 al 12' con vantaggio massimo lombardo al 16' (35-27) fino al 44-38 della sirena parziale. La meditazione dell'intervallo ha comunque giovato ai ducali, rientrati con piglio diverso sul parquet tanto da incamerare in quattro e quattr'otto pareggio e sorpasso (44-48 al 4'). Difesa più attenta e attacco dalle mani più calde caratterizzavano l'avvio dei secondi 20', con Drusin (21 punti finali per lui), Nobile (20) e Benigni (8) a imprimere la loro impronta sulla gara. All'8' il match poteva dirsi virtualmente chiuso con il massimo vantaggio cividalese (48-57) e il vistoso calo di Laricchiuta (24 punti), l'elemento più pericoloso nelle file della Posal.

Varese, dal canto proprio, non ci sta a farsi infilzare per la seconda volta in una settimana da una formazione friulana e a rimetterci è la Cosatto Fagagna, in partita fino a fine primo tempo e poi matata da un break di 8-0 firmato dal bombarolo Ferraiuolo. Chiusa la prima frazione sotto 37-31 la Cosatto in avvio di ripresa si vede infilata nuovamente da Ferraiuolo ed è la fine. 81-65 il finale in una gara nella quale Colombis mette a segno 27 punti.

e.f.

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carmagnola-L. Oderzo	77-72	Carnovali BG-Legnof.Oderzo
Cass. Adda-Spagnol AL	53-84	Cosatto Fagag.-Carmagnola
C. Collegno-Carnovali BG	81-83	Longob.Civid.-Cerea Collegno
Forti Liberi-P. di Sacco	79-61	Pio X Cittad.-Cassano Adda
Montichiari-Pio X Cittad.	88-83	Piove di Sacco-Robur Fides VA
Posal S.S.G.-Long.Civid.	72-86	Posal S.S.G.-Forti Liberi
Rob. Fides VA-Cosatto F.	81-65	Spagnol AL-Montichiari

LA CLASSIFICA						
Montichiari	30	16	15	1	1340	1132
Longob.Civid.	22	15	11	4	1333	1168
Robur Fides VA	22	16	11	5	1239	1106
Spagnol AL	22	16	11	5	1193	1137
Carnovali BG	20	16	10	6	1211	1127
Piove di Sacco	18	15	9	6	1121	1062
Pio X Cittad.	18	16	9	7	1232	1189
Cosatto Fagag.	16	16	8	8	1275	1282
Forti Liberi	14	16	7	9	1129	1133
Carmagnola	12	16	6	10	1171	1228
Posal S.S.G.	12	16	6	10	1200	1286
Legnof.Oderzo	8	16	4	12	1191	1268
Cerea Collegno	6	16	3	13	1168	1288
Cassano Adda	2	16	1	15	906	1303

FEMMINILE

SERIE A2 Termina in Brianza la lunga corsa del quintetto di Giuliani che sconta un deludente avvio

Il Porto San Rocco interrompe la serie d'oro

Gran recupero di Varesano e compagne nella ripresa ma il Giussano non trema

Feg Giussano 64 – Porto S.Rocco 49

FEG ROBBIANO GIUSSANO: Gobbi 7, Costato n.e., Zanon 17, Vanoni, Cammarota, Zanotti 9, Baudo 2, Guidetti 7, Pedrollo 9, Paleari 13. All. Rota.
PORTO SAN ROCCO MUGGIA: Gherbaz 4, Venutti, Bernardi 6, Varesano 16, Destradi, Pecchiari 10, Sergatti 1, Zonta 3, Vidonis 6, Borroni 3. All. Giuliani.
ARBITRI: Sturlese e Volpe

GIUSSANO Termina in Brianza, sul parquet del Feg Robbiano, la serie positiva del Porto San Rocco che interrompe la sua rincorsa alla capolista del campionato. Una partita compromessa in uno spento primo tempo, giocato sotto tono al cospetto di un'avversaria buona ma non trascendentale. Le ragazze di Giuliani, durante i primi 20 minuti, non sono mai riuscite a entrare in partita, subendo il gioco delle lombarde e facendosi condizionare in attacco dalla difesa proposta dal tecnico Rota. I 15 punti realizzati sintetizzano al meglio la giornata delle rivierasche. Nella seconda parte di gara, improvvisa, la metamorfosi. Il Porto San Rocco si risveglia e comincia a macinare gioco e canestri. La squadra di Giuliani ritrova convinzione e fiducia, mettendo pressione a un' avversaria che, forse, pensava di aver messo al sicuro i due punti. A 5 minuti dalla sirena finale Muggia si ritrova in partita ma non riesce a produrre l'ultimo e decisivo sforzo. La partenza non è delle migliori. Robbiano parte decisa trovando la formula giusta per mettere in difficoltà un'avversaria annunciata in gran forma. Invece, per merito delle padrone di casa ma anche a causa della giornata non particolarmente felice delle ospiti, il primo tempo è un assolo lombardo con il Feg capace di condurre le danze per tutti i venti minuti e in grado di chiudere su un significativo + 18 (33-15). Si va al riposo con la sensazione che la seconda parte di gara sarà una formalità e, invece, il Porto San Rocco rientra in campo trasformato. Decise, convinte, le ragazze di Giuliani toccano il massimo svantaggio sul - 20 quindi cominciano una lenta ma implacabile rimonta che, anche sulla scia di tre «bombe» consecutive, le riporta in partita. Robbiano subisce la pressione delle rivierasche ma, proprio nel momento più difficile, (Muggia si riavvicina sino al - 5), si scuote riprendendo una decina di punti di vantaggio. Negli ultimi cinque minuti, nel tentativo di ridurre ulteriormente il passivo, Giuliani prova a rientrare chiamando il fallo sistematico e confidando nella scarsa precisione ai tiri liberi delle lombarde. La mano delle locali non trema e la forbice si dilata sino al 64-49 finale.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barbieri FE-Ulka AL	53-56	BK Bolzano-Barbieri FE
BK Bolzano-Hap. Albino	67-63	Ca.Gl Brescia-Pakelo S.Bon.
Falck Sesto-Pakelo S.Bon.	49-77	Cavezzo-Falck Sesto SG
Fanfulla LO-Cavezzo	65-58	Fanfulla LO-Feg Robbiano
Feg Robb.-P.S.R.Muggia	64-49	Happidea Albino-Paver PC
Osra Thiene-Ca.Gl Brescia	80-43	Osra Thiene-P.S.R.Muggia
Valvar.Osio S.-Paver PC	62-47	Ulka AL-Valvar.Osio S.

LA CLASSIFICA						
Happidea Alb.	22	15	11	4	947	774
Ulka AL	22	15	11	4	945	817
Osra Thiene	22	15	11	4	904	779
Fanfulla LO	22	15	11	4	933	861
P.S.R.Muggia	20	15	10	5	889	789
Barbieri FE	20	15	10	5	916	832
Feg Robbiano	16	15	8	7	889	879
Pakelo S.Bon.	12	15	6	9	875	917
Valvar.Osio S.	12	15	6	9	841	891
Ca.Gl Brescia	12	15	6	9	886	1015
BK Bolzano	10	15	5	10	882	890
Cavezzo	10	15	5	10	819	873
Falck Sesto SG	8	15	4	11	828	976
Paver PC	2	15	1	14	741	1002

SERIE B Parla Ravalico

«Ottima partenza per la Scame. Vedo favorite Udine e Venezia»

TRIESTE Una settimana di sosta nel campionato di serie B femminile, necessaria per elaborare i nuovi calendari, prima della ripresa che vedrà le squadre impegnate nelle rispettive poule. Con Paolo Ravalico, allenatore triestino alla guida del Concordia Sagittaria, facciamo il punto della situazione analizzando risultati ed eventuali sorprese di questa prima parte del torneo. «Grosse sorprese a livello di risultati- commenta Ravalico- non ci sono state. In senso positivo però credo vada rimarcato l'ottimo girone disputato dalla Scame Monfalcone, in lotta fino alla fine per la conquista dei play-off promozione. Ha fatto più fatica di quel che pensavo il Mortegliano, una formazione che non sempre è riuscita a esprimere tutto il suo potenziale». E Concordia Sagittaria che voto si merita? «Sicuramente positivo- continua Ravalico - Abbiamo centrato un risultato importante favorendo la crescita delle nostre giovani. In particolare abbiamo messo in evidenza il play Moro, la Marchetto e la Siliberto».

Per la promozione in A2 quali sono le squadre favorite? «Credo che le più accreditate siano Rovereto, Udine e Venezia. Con la Rivellini, però, Venezia può fare la differenza».

l.g.

SERIE C

Sconfitto il Porcia - Il Drago abbatte il Cus - Doppio bottino per il Chiarbola

Libertas agguanta il secondo posto

TRIESTE Nell'undicesima giornata d'andata continua la cavalcata della Libertas giunta al sesto successo consecutivo, due punti che permettono alle rivierasche di agguantare il secondo posto alle spalle dell'imbattuta capolista Faedis. Seconda piazza perduta dal Cus: le universitarie cedono al cospetto di un redivivo Drago Green che dedica la vittoria a Paola Cuccari. Doppio bottino per il Chiarbola Nova Lucent, prima vincente nel recupero con il Fari, poi nel match con il Rorai, il tutto a ranghi ridottissimi. Il Ronchi cade sul parquet del fanalino di coda Fari, alla prima vittoria in campionato.

Libertas 68 – Basket Porcia 65

LIBERTAS CHRONOSTAR: Moric 3, Pieri 6, Gradara, Pecchiari 10, Benevoli 10, Fava 12, Visintin 2, Dovgan 1, Tomasi 11, Pribac 12. All. Riccobon.

Prosegue il momento magico della Libertas al sesto centro di fila. Due punti sudatissimi ottenuti dopo un over-time contro una squadra che non ha lasciato nulla di intentato per violare il parquet muggesano. Ma adesso le ragazze di Riccobon sono in un momento di forma strepitoso e così anche il Porcia si è dovuto piegare alla loro legge. Con questa ennesima vittoria le rivierasche cavalcano il Cus in graduatoria per lanciarsi all'inseguimento della finora invincibile capoclassifica Faedis.

Drago G. Bay 49 – Cus 44

DRAGO GREEN BAY: Giuricich 8, Grison 14, Pagan, Drelie, Maton, Bolconi, Merlak 1, Favento 2, Giovannini 15, Bensi 9.
CUS: Busatto 8, Gerebizza, Gerolami 2, Vuga 4, Pulcini 3, Valenta 2, Cavazzon 10, Zuballi 7, Pirioni 8. All.: Sodomaco.

In casa Cus spira vento di crisi: dopo la battuta d'arresto dello scorso turno con la lanciatissima Libertas, le ragazze di Sodomaco cadono anche sul parquet del Drago al termine di un brutto incontro che ha visto prevalere chi ha sbagliato di meno. Dopo aver chiuso avanti di 1 i primi 20', nella ripresa le cussine sono incappate nella tentacolare difesa locale segnando la miseria di 12 punti con il duo Gerebissa-Gerolami a referto con un solo canestro.

Rorai 37 – Chiarbola 45

CHIARBOLA NOVA LUCENT: Fabbro, P. Tenace 1, Giorgi 11, Grison 14, Robba 7, Zubin 12, Colarich. All.: Lagoi.

Settimana d'oro per il Chiarbola di Lagoi. Dopo aver sconfitto il Drago nel derby, le chiarboline hanno prima superato il Fari nel recupero di metà settimana, poi hanno sbancato il campo del Rorai giocando in verità male.Sul parquet pordenonese nel finale Grison e Zubin hanno messo a segno i canestri della tranquillità.

Fari 63 – Ronchi 61

BLACK-OUT RONCHI: Romano 14, Buiatti 13, Pertel 10, Borsetta 24, Rusin. All. Guzzone.

Inaspettato tonfo del Ronchi in casa del fanalino di coda Fari al suo primo successo. Con sole 5 giocatrici a disposizione il Ronchi non è riuscito a gestire sino in fondo il match cedendo nel convulso finale. Ottima la Borsetta. Altri risultati: Pn Team 90-Baloncesto Isontina 55-63; Casarsa-Tricesimo 52-48; Pozzuolo Canvass-Faedis Passaparola 50-79; Fari-Chiarbola 54-59 (recupero).
Classifica: Faedis Passaparola 22; Libertas Chronostar 18; Cus 16; Porcia, Baloncesto Isontina 14; Pn Team 90, Modulblok, Casarsa, Drago Green Bay 12; Ronchi Black-out 10; Tricesimo Casa Soft, Chiarbola Nova Lucent 8; Rorai A e R Parrucchieri, Pozzuolo Canvass, Fari Gorizia 2.

Luca Siracusa

BASKET SERIE C1 Un derby tirato all'ultimo secondo: nel finale l'Ardita commette troppe ingenuità

Italmonfalcone, prova d'orgoglio

Lo Jadran boccia la prima della classe Roncade - Sconfitto il Don Bosco

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita GO-Itamonfalcone	92-94	Artena PN-Bassano
Bassano-Civ.Romanelli	94-68	Civ.Romanelli-Ardita GO
C.Franco Ven.-Gasparini Istr.	rinv.	Gasparini Istr.-Margh.Caorle
Jadran TS-Roncade	72-60	Reyer Mestre-C.Franco Ven.
Lib.Rovigo-Artena PN	55-88	Roncade-Itamonfalcone
Margh.Caorle-Reyer Mest.	71-69	Verdeta Gallo-Jadran TS
Verdeta Gallo-Vig.Con.	94-67	Vig.Conegliano-Lib.Rovigo

LA CLASSIFICA

Roncade	24	16	12	4	1222	1119
Verdeta Gallo	22	16	11	5	1346	1238
Ardita GO	20	16	10	6	1297	1217
Artena PN	18	16	9	7	1115	1085
Jadran TS	18	16	9	7	1099	1090
Vig.Conegl.	16	16	8	8	1165	1129
Gasparini Istr.	16	15	8	7	1106	1105
Bassano	14	16	7	9	1314	1281
Itamonfalc.	14	16	7	9	1205	1215
C.Franco Ven.	14	15	7	8	1095	1129
Civ.Romanelli	14	16	7	9	1137	1207
Reyer Mestre	12	16	6	10	1160	1170
Margh.Caorle	12	16	6	10	1100	1219
Lib.Rovigo	8	16	4	12	1164	1321

PROMOZIONE

Metal Ecologia ancora leader Rinasce la Petrolchimica

TRIESTE L'ultima giornata del girone di andata conferma la leadership del Metal Ecologia che, superando 85-49 la Stella Azzurra, si mantiene da solo al comando della classifica di Promozione.

Grazie a una buona difesa a zona, infatti, il Momo Giò ha messo in difficoltà un'avversaria capace di trovare il canestro con il solo Bartoli. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 23 punti Fabrici e compagni sono stati bravi a mantenere la concentrazione non calando il ritmo e, anzi, incrementando lo scarto sino all'85-49 finale.

Torna alla vittoria la Petrolchimica che guadagna due punti importanti e restituisce il sorriso a uno sconsolato coach Gregori. Successo che rilancia le ambizioni della squadra di Pilos risalita in classifica a quota 9.

Chiude la giornata la larga vittoria della Pizzeria Vulcania che è andata a espugnare il parquet del San Vito Bira Bora conquistando il secondo posto. Completa l'ultima giornata Basket 2000-Pizz. mediterranea, martedì ore 21.15 Valle e Pizz. Spetic-Skyscrapers mercoledì 21.15 Valle.

Lorenzo Gatto

Stella Azz. 49
Metal Ecol. 85

STELLA AZZURRA: Muiesan 1, Bartoli 14, Nardini 5, Borgini 1, Di Candia 1, Iaccarino, Perini 9, Luchini 5, Di Giacco 5, Masè 8. All. Biasatto.
METAL ECOLOGIA: Zollia 9, Severi 4, Fabrici 23, Policastro 3, Marino 4, Salci, Clementi 17, Pugliese 11, Mondo 12, Moratto 2. All. Moscolin.

Petrolchimica 79
Golden 67

PETROLCHIMICA: Pavlica 11, Muner 11, Favento 10, Giansante 9, Capozza 6, German 14, Di Bacco 6, Gaio 1, Beovich 6, Acunzo 5. All. Gregori.
GOLDEN-AL GIOIELLO: Gioffrè 4, Umek 9, Sodomaco, Matich 17, Moscheni 6, Bonazza 13, Otta 15. All. Favretto.

S.V. Bira Bora 76
Vulcania 98

Classifica: Metal Ecologia 17; Pizzeria Vulcania 16; San Vito Bira Bora 14; Breg 14; Skyscrapers 12; Petrolchimica 9; Pizzeria Spetic 8; Stella Azzurra 6; Pizzeria Mediterranea 4; Al Gioiello 2; Basket 2000.

Ardita Sbs 92
Alloys Italia 94

ARDITA SBS LEASING GORIZIA: Marini 11, Borsi 9, Tomasini Lucio 34, Tomasi 2, Dario 13, Fortunati 13, Tosoratti 10, Bassi, Miseri, Maggi. All.: Bosini.
ALLOYS ITALIA ITALMONFALCONE: Quadrelli 19, David 5, Diviach 20, Cestaro 19, Rosignano 24, Cisilin 7, Luppino, Gennaro, Minocci, Franceschi. All.: Nicoletti.
ARBITRI: Roja e Bel di San Daniele.
NOTE: p.t. 46-43 per l'Italmonfalcone. Finale 80-80. Tl: Ardita 17/22, Italmonfalcone 27/32.

GORIZIA Sofferto e tirato, combattuto e a tratti esaltante: il derby isontino di C1, Ardita Sbs Leasing-Italmonfalcone Alloys Italia è stato un continuo tira e molla, e ha richiesto la coda dell'over-time per esprimere il verdetto, che ha favorito gli ospiti dell'Italmonfalcone (avevano vinto anche all'andata), più lucidi nel dare il colpo di grazia agli avversari. Ma l'Ardita incespica quando avrebbe potuto chiudere i conti, sia nel finale dei tempi regolamentari (più 3 al 39') sia nel supplementare (più 6 al 2'), e caduta in piedi., anche perché con un contributo scarso dei suoi lunghi non poteva contrastare più di tanto la coppia Cestaro-Rosignano, davvero in serata di grazia.

L'avvio è comunque stato dei biancoblù di Bosini, che al 5' scattano sul 12-9 e ribadiscono la propria superiorità al 10', sul 20-17. Ma gli ospiti di Nicoletti rientrano al 15', impattando sul 30-30, tappa di transito per il sorpasso maturato all'imbucare gli spogliatoi di metà gara, sul 46-43. Nella ripresa l'Italmonfalcone Alloys Italia rende la contesa: al 5' allunga sul 59-53, margine soltanto limato al 10' sul 66-62. Bosini urla e ottiene la scossa dall'ispirato Lucio Tomasini, che guida i suoi assieme al coraggioso Marini all'ennesimo sorpasso registrato al 15', sul 73-70 per i goriziani. Ma sulla sirena le squadre rimangono a braccetto sull'80-80: serve l'over-time per decidere il sentitissimo derby.

L'Ardita ha la forza per sprintare sul «più 6», ma poi si scioglie commettendo tra ingenuità di fila, due con dubbi falli in attacco. E l'Italmonfalcone, apparsa più quadrata e meglio collegata nei suoi reparti, con un quintetto Quadrelli-David-Diviach-Cestaro-Rosignano fortissimo, trovava il guizzo e l'energia per demolire una Sbs Leasing che incassa - dopo quella di Roncade - la seconda sconfitta consecutiva, un timido campanello d'allarme per quelle che rimane la grande sorpresa del campionato ma oggi meno spavalda in vista della lotteria dei playoff-promozione.

Jadran 72
Roncade 60

JADRAN N. KREDITNA: Arena 17, Cerne 10, Pregarc 17, Valente, Slavec, Gustin, Franco, Rauber 18, Grbec 8, Hmeljak 2. All.: Vatovec.
RONCADE: Marascalchi 5, Vanin 5, Borin 2, Torresan 3, Biasin 10, Cavaldoro 12, Costantini 5, Zamarin 4, Olmesini 14, Rizzetto. All.: Gambarotto.
ARBITRI: Colucci e De Rossi di Udine.
NOTE: p.t. 29-28. Tiri liberi: Jadra 23/28, Roncade 11/20. Tiri da tre: Jadran: Rauber 3, Pregarc e Gbec 1. Roncade: Olmesini 3, Marascalchi, Vanin, Torresan e Zamarin 1. Usciti per cinque falli: Olmesini, Marascalchi e Torresan.

TRIESTE Lo Jadran boccia la prima della classe Roncade. I veneti, arrivati alla palestra Ervatti con ben altre credenziali, escono ridimensionati da questo duro test imposto dai plavi. Già, perché la squadra di Vatovec ha vinto e convinto: è sempre stata padrona della partita gestendo il ritmo a proprio piacimento, non ha mai accusato cali di concentrazione sia in attacco sia in difesa, insomma in poche parole, è stata presente. E anche i numeri alla fine lo testimoniano: i 40 rimbalzi catturati da biancoblù contro i 23 degli ospiti e la precisione dalla lunetta (Cerne dalla lunetta ha fatto 10/10) hanno condannato la formazione di Gambarotto alla quarta sconfitta stagionale. Jadran pimpante, quindi, che ha costruito la vittoria soprattutto sulla difesa: tenere a 60 punti Roncade che di solito ne segna in media 75 non è un particolare da sottovalutare. Ma i plavi, questa volta, sono stati precisi anche in fase offensiva e nei momenti decisivi della gara, ovvero nel secondo tempo. Infatti sia nei primi 20' entrambe le compagini hanno tenuto percentuali molto basse al tiro (il solo Arena si è salvato), nella ripresa l'attacco dei padroni di casa è stato sicuramente più fluido e incisivo rispetto a quello del Roncade: le bombe di Rauber hanno scavato il primo solco al 10', nel finale invece è stato Grbec a piazzare una tripla e un canestro da due importante. Poi Precarc e Cerne hanno chiuso definitivamente il conto segnando a ripetizione dalla lunetta. Gli ospiti si sono arenati di fronte alla superiorità anche tecnica dello Jadran, che ha senza dubbio dimostrato di potere entrare a far parte del circolo delle pretendenti alla B2. E proprio dalle prossime trasferte lo Hadran potrà capire di che pasta è fatto: Ferrara e Rovigo saranno un duro banco di prova. Intanto, però, i plavi hanno superato a pieni voti il primo esame.

m.k.

Bassano 94
Don Bosco 68

LAMEC BASSANO: Bizzotto 16, Stopiglia 14, Filippi 13, Camazzola 2, Calabrese 10, Peruzzo 4, Bortolini 10, Chinello 1, Dal Bello 24, Reginato. All.: Garbin.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Giovanelli 10, Riva, Ceglian 13, Collarini 10, Vlacci M. 18, Michelone, Pitteri 7, Visciano, Vlacci F. 10. All.: Hruby.
ARBITRI: Sandrini e Vanni di Verona.
NOTE: primo tempo 45-38. Tiri da tre: Don Bosco: Giovanelli 2; Vlacci F. Pitteri e Vlacci M. 1. Tiri liberi: Don Bosco 13/20. Usciti per cinque falli: Ceglian e Vlacci M.

BASSANO DEL GRAPPA È durata 30' la partita del Don Bosco a Bassano. Nei restanti 10' i salesiani non sono praticamente esistiti. Un vero e proprio tracollo imputabile alla marea di palloni buttati al vento (ben 18) e di conseguenza alle poche possibilità che la squadra di Hruby ha avuto di trovare la via del canestro: i biancoverdi, infatti, hanno tirato solamente 58 volte a canestro, quando sette giorni fa in casa contro la Reyer avevano tentato addirittura trenta tiri da tre. Tuttavia il Don Bosco ha qualche piccola attenuante: si è presentato sul parquet senza Fortunati e Gionechetti e con Visciano a mezzo servizio. Nonostante tutto però hanno anche avuto la possibilità di far loro la gara, ma si sono lasciati sfuggire dalle mani l'occasione propizia. Infatti, i tre uomini migliori di Bassano Bortolini, Calabrese e Stopiglia all'inizio del secondo tempo erano in campo con quattro falli a testa: l'unico a uscire per raggiunto limite di falli è stato Calabrese a 4' dalla sirena e quando i padroni di casa erano ormai avanti di 20 punti... Il black-out biancoverde si è materializzato al 9' della ripresa: nel primo tempo i salesiani hanno retto l'onda d'urto dei padroni di casa grazie soprattutto alle iniziative di Giovanelli, Ceglian e Collarini. Nel secondo temop i ragazzi di Hruby hanno cercato di rientrare in partita, ma al 9' sono stati lasciati letteralmente sul posto da un'accelerazione improvvisa dei padroni di casa: basti pensare che in 10' il Don Bosco ha subito un parziale di 28 a 13. Per i biancoverdi si tratta del secondo stop consecutivo «anche se – ammette Hruby, coach del Don Bosco – questa sconfitta poteva essere preventivata. Non dovevamo invece perdere la scorsa settimana in casa con la Reyer. Ora però dobbiamo rifarci assolutamente nella prossima partita con l'Ardita».

m.k.

SERIE C2 GIRONE A

Staranzano si conferma sempre più leader

Florimar spazza via Gemona

Nell'ottava giornata di ritorno lo Staranzano si conferma un vero e proprio rullo. La squadra di Zuppi spazza via Gemona e resta da sola in testa alla classifica. La Barcolana si arrende a Manzano mentre l'Intermuggia alza bandiera bianca contro Cordenons.

Florimar 102
Bravimarket 86

FLORIMAR STARANZANO: Zanello, Zarotti 29, Carcich D. 9, Pasian, Olivo 15, Mazzoli 8, Gnjezda 17, Cicciarella 6, Tessarolo 18, Carcich C. All.: Zuppi.
BRAVIMARKET GEMONA: Duranti 13, Ziliani, Tapacino 7, Danelon 26, Elia, Palombi 11, Mikula 12, Marioni, Bierti 10, Manzon 7. All.: Turchetti.
ARBITRI: Pauletto e Mian di Gorizia.

Barcolana 76
Bcc Manzano 90

BARCOLANA: Miloch G. 9, Monticolo 12, Savi 13, Marassi 4, Visotto 7, Venier 13, Miloch S. 16, Colocci 2, Rolli, Sion. All.: Bevitori.
BCC MANZANO: De Clara 13, Cuberli 8, Sartori 17, Dreas, Groppo 6, Della Rovere 15, Signoretti 4, Molinari, Musiello 12, Cendou. All.: De Prophetis.
ARBITRI: Pauletto di Gorizia e Di Vito di Cividale.

Codroipese 82
Sge Pagnacco 67

CODROIPESE: Della Longa F. 14, Ferro 10, Peruch 8, De Giusti, Della Longa R. 1, Cabai 19, Colussi 7, Zanin 9, motta 6, Beghetto 6. All.: Colonnello.
SGE PAGNACCO: Tolazzi 19, Tuzzi 2, Beroldi, Facchini 2, Paprpinel 4, Favret 17, Gori, Orso 17, Milan 6. All.: Di Leo.
ARBITRI: Della Valle di Udine e Toldo di Pordenone.

Intermuggia 73
Intermek 84

INTERMUGGIA: Riaviz 18, Millo, Lokatos 13, Spadaro 2, Furlan 19, Debernardi 4, Cigotti 9, Poropat, Koren, Bernardini 8. All.: Edera.
INTERMEK CORDENONS: Zuccaro 16, Grion 8, Roja 23, Banjac 14, Rovere 17, Montagner, Minatel, Pontani 6, Geremia, Silvani. All.: Perin.
ARBITRI: Minisini e Gelicrisio di Trieste.

Livenza Viaggi 67
Ildì Ronchi 51

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 19, Zaghis 2, Miotti 10, Cessel 16, Rizzetto 3, Cecco 14, Bizzaro 3, Cancian. All.: Della Flora.
ILDÌ RONCHI: Pensabene, D'Orlando 8, Bergamin 14, Bosio, Nonino 6, Pellizzon 16, Bonotto, Borsetti 3, Bevitori 4, Tamburin. all.: Gallo.
ARBITRI: Gregoratti di Palazzolo e Pighini di Tavagnacco.
NOTE: p.t. 26-23.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI

Barcolana-C. Sedia	76-90
Codroipese-Pagnacco	82-67
Intermuggia-Intermek	73-84
Porcia-Ildi Ronchi	67-51
Staranzano-Gemona	102-86
Riposa: Dom	

PROSSIMO TURNO

Ildi Ronchi-Intermuggia
Barcolana-Codroipese
Centro Sedia-Porcia
Gemona-Dom
Intermek-Staranzano
Riposa: Pagnacco

LA CLASSIFICA

Staranzano	32	17	16	1	1441	1179
Centro Sedia	30	17	15	2	1320	1105
Gemona	26	18	13	5	1442	1278
Ildi Ronchi	22	17	11	6	1205	1192
Intermek	18	17	9	8	1203	1197
Porcia	16	17	8	9	1131	1179
Pagnacco	16	18	8	10	1211	1269
Codroipese	14	17	7	10	1289	1286
Barcolana	8	18	4	14	1266	1363
Intermuggia	4	17	2	15	1141	1356
Dom	4	17	2	15	1176	1421

SERIE C2 GIRONE B

Terza sconfitta consecutiva in trasferta per la capolista Weber

Il «blitz» della Servolana

GORIZIA La diciottesima giornata del girone B della serie C2 ha registrato alcune scosse che hanno scatenato la bagarre al centro del gruppo per l'assegnazione dei posti di rincalzo (fino alla quinta piazza) utili per l'accesso ai play-off.

Opel Peressini 101
Pom 69

OPEL PERESSÌNI SAN DANIELE: Romanin 13, Napoli 28, Snaidero 9, Molinaro 11, Benedetti 2, Fachin, Merlin 18, Sambarino 6, Deana 2, Nobile 12. All.: Fantini.
POM MONFALCONE: Furlan 11, Vidotto, Leghissa 21, Santinato 1, Benussi 6, Simonini 15, Mioniussi 4, Gon 5, Bisca 6. All.: Paschini.
ARBITRI: Balducci di Valvasone e Rizzetto di Cordenons.

Bofix 83
Bor Radenska 72

BOFIX PORTOGRUARO: Scaggiante 17, Ros 15, Spangaro 5, Sgorlon A. 6, Perin 10, Del Tedesco 11, Sgorlon S., Costantini 11, Vivian 8, Chiesulin. All.: Galli.
BOR RADENSKA TRIESTE: Filipcic 8, Susani 15, Simonic 10, Percic 12, Rasman 12, Smilovic 2, Tomsich 6, Stokelj, Pettirosso 2, Rebula 5. All.: Furlan.
ARBITRI: Cosulich e Sabadin di Monfalcone.

Vis Ildì 66
Robur Palmanova 67

VIS ILDÌ SPILIMBERGO: Milan, Camilotti 15, Cominotto 5, Chivilò 11, Toffoli 5, Lodolo 3, Bellese 9, Dixon 18, Doret, Faelli. All.: De Stefano.
ROBUR PALMANOVA: McKinley 2, Bonin Alberto 16, Bonin Paolo, Cuccu, Zampieri 20, Cameran 6, Franco 15, Manzano, Cittadella, Mocchiutti 8. All.: Talotti.

Santos 59
Weber 58

SANTOS TRIESTE: Cossutta 4, Scrigner 9, Nardini 5, Mezzina 9, Francescato 7, Covacich 10, Bussani 12, Degrassi 3, Possega, Gruden. All.: Radovani.
ITALA WEBER GRADISCA: Krizman 7, Cantarutti 1, Celega 15, David 7, Moretti 8, Giacuzzo 5, Pettarin, Marega 4, Stefani 7, Gandolfi 4. All.: Luzzi Conti.
ARBITRI: Bartoli e Cozzolino di Trieste.

Latisana 94
Gsa Servolana 111

TAGLIAMENTO LATISANA: Bolzonella 8, Martinis 11, Mondolo 19, Pozzecco 28, Radovani 12, Romano, Scussolin 8, Vida A., Vida C. 8, Carnelutti. All.: Zuliani.
GSA SERVOLANA TRIESTE: Volpi 6, Piattelli 6, Giacomi 24, Babich 17, Miccoli 22, Palombita 34, Hlacia, Ferrara, Balbi 2. All.: Moschioni.
ARBITRI: Palena di Cordenons e Curtolo di Pordenone.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI

San Daniele-Pom	69-101
Il Di' Vis-Robur	66-67
Portogr.-Bor Radenska	83-72
Santos-Itala	59-58
Latisana-Servolana	94-111
Riposa: Arte Bittesini	

PROSSIMO TURNO

Bor Radenska-Arte Bittesini
Itala-Il Di' Vis
Pom-Latisana
Servolana-Santos
Robur-Portogruaro
Riposa: San Daniele

LA CLASSIFICA

Itala	28	17	14	313521210
San Daniele	24	18	12	613551310
Latisana	24	18	12	614471433
Robur	22	17	11	613741272
Portogruaro	20	17	10	712531209
Pom	18	17	9	812821192
Servolana	18	17	9	813831335
Santos	16	17	8	911961231
A. Bittesini	8	17	4	1311281312
Il Di' Vis	6	17	3	1411461274
B. Radenska	6	18	3	1512681406

JUNIORES ECCELLENZA

Gsa Servolana con il «turbo»

TRIESTE Ultime battute della prima fase del campionato juniores di Eccellenza. Con la qualificazione in tasca da mesi il trittico di vertice continua a inanellare successi. La Gsa Servolana ha inflitto un severo 107-77 alla compagine degli Amici Pordenone; un successo perentorio che testimonia il grado di forma dei triestini in questo scorcio di stagione. Travolgente anche l'altra capolista, la Carigo di Franco Ciani, impostasi sul Tolmezzo sciorinando punti e gioco (106-44). Il Cividale, trascinato dal solito Benigni (29 punti) ha fatto fuori senza appelli la formazione della Cibo Zoppola per 92 a 67.

Mentre volano le squadre elette il Don Bosco Civica Romanelli accusa l'ennesima battuta a vuoto dando la nona vittoria stagionale al Dentesano Santa Maria la Longa. Gara chiusa per i triestini già dopo il primo tempo – 60-34 per i friulani – e tracollo definitivo fissato sul punteggio di 116-71. Le note positive sono legate alla discreta prestazione di Riva (20 punti) e alle dignitose prove offerte dai cadetti lanciati dal coach Zuliani per l'occasione, i vari Carlin, Sannino, Girardi e Stoico. A completare il quadro della giornata – nona di ritorno e terz'ultima della prima fase – c'è l'affermazione della Itala San Marco «la Gioielleria» ai danni del Terzo per 62-83.

La fase interregionale dovrebbe aprire i battenti il 22 febbraio. Carigo, Servolana e Cividale dovranno vedersela con le promosse del raggruppamento del Veneto. Possibile coda anche per le formazioni non qualificate.

La classifica. Carigo, Gsa Servolana punti 34; Cividale Faber 28; Itala San Marco, La Gioielleria 24; Amici Pordenone, Dentesano Santa Maria 18; Pall. Udine 14; Bosco Civica Romanelli 12; Tolmezzo 8; Zoppola 6; Terzo 2.

f.c.

JUNIORES REGIONALI

Brezigar e Pangos al rientro rilanciano l'Inter 1904 Non basta alla Libertas un infallibile Pribaz (31 punti)

TRIESTE I rientri di Brezigar e Pangos danno più tono e competitività all'Inter 1904 nel campionato juniores regionale ma la vittoria resta ancora nello scrigno dei sogni. A far perdurare il digiuno alla compagine di De Gioia è stato il Dlf, scivolato via nelle battute finali in virtù di una maggiore esperienza e precisione. Il Bor fa sua la sfida in casa del Chiarbola e strappa il successo per 54-89. La vittoria matura tutta nella seconda frazione di gioco dopo l'equilibrio costante emerso nella prima parte (27-30) Del Puppo (19 punti) e Gustin i protagonisti del match. Una Libertas rinunciataria e abulica lascia le penne sul parquet del Dom sconfitta per 98-74: «Assolutamente negativi in difesa – commenta il coach triestino Mengucci – sempre con le braccia basse e poco lucidi. Siamo stati capaci in parte anche di recuperare ma la difesa poi proprio non è riuscita a reggere.

«Ha retto invece bene nella Libertas il solito Pribaz, bravo con i suoi 31 punti ad animare il fronte offensivo; nel Dom spicca l'asse Covi-Visintin ben 61 punti in due. Barcolana sul vellutto nei confronti della Gsa Servolana, 101-71 il punteggio a favore della formazione di Romoli con Greco e Vascotto sopra le righe. L'Inter Muggia piega il Soul Team per 76-51 (37-29) ma per i rivieraschi non si è trattato di una passeggiata. Appena nello scorcio finale della ripresa l'Inter Muggia risolve l'impegno (ancora Predonzani in luce) ma al Soul Team va l'onore delle armi. L'Itm risolve agevolmente anche la pratica Ronchi (99-69) ma il verdetto non appaga del tutto il fronte monfalconese: «Non abbiamo giocato con la stessa intensità di sempre – ammette Cerigioni – abbiamo vinto ma concesso troppo». L'Arte espugna il campo della Ardita per 70-81 (30-40) la difesa e la maggiore precisione degli ospiti nel finale hanno fatto la differenza. In luce Ferrara, Creatti e Miseri.

Francesco Cardella

CADETTI

Zambon trascina l'Inter Muggia

TRIESTE L'Inter Muggia si aggiudica la gara clou della giornata della prima fase del campionato nazionale cadetti.I rivieraschi piegano la Lineltex per 78-64 (31-29) rompendo l'equilibrio del primo tempo con una generosa seconda frazione. Buona la prova del muggesano Zambon messo alle costole di Rezzano, efficace De Bernardi con i suoi 25 punti mentre il play Predonzani si pone ancora in vetrina con 18 punti (4/5 da 3). «Credo sia stata una gara equilibrata – ammette Colusso dell'Inter Muggia – noi abbiamo giocato in maniera più ragionata forse per poi accelerare con vari contropiedi nella parte finale».

Il Bor Friul Export va a prendersi i due punti di posta in palio in casa del Chiarbola con il punteggio di 62-72; uno sguardo al referto dove spiccano i 24 punti di Giorgi ben coadiuvato da Taamplenizza, 15; nel Bor FriulExport in luce il solito prolifico Stokel di questo scorcio di stagione, ieri 21 punti per lui. Pur privo di Ferluga il Don Bosco saccheggia il peatro dell'Italmonfalcone con 20 punti netti di margine, 48-68 per i salesiani. Il Portogruaro ha fatto fuori la Vis Spilimbergo per 80-76 mentre il Dentesano Santa Maria La Longa ha rinviato il suo impegno conla formazione degli Amici Pordenone per l'ennesima convocazione degli azzurrini alla corte di Stefano Comuzzo. Grandissimo colpo del Kontovel che va ad espugnare Udine per 55-60: «Una giornataccia – spiega Rosso, coach dei friulani – il Kontovel ha fatto sempre le scelte giuste approfittando della nostra giornata collettiva sottotono. «La classifica: Dentesano, Latte Carso 30; Don Bosco 24; Inter Muggia 22; Lineltex 20; Kontovel Carigo 18; Bor Friul Export 14; Amici Pn, Portogruaro 12; Chiarbola 8; Itm, Fiumicello 6; Vis 4.

ALLIEVI

Lineltex espugna il difficile parquet del Latte Carso Il Bor cade contro lo Zoppola, Fiumicello «castigato»

TRIESTE La Lineltex si aggiudica il big match della giornata nel campionato Allievi nazionale. La formazione di Franco Filipaz concretizza l'impresa di espugnare il parquet del Latte Carso Udine. 71-86 per i triestini (32-46) una sorta di chicca autentica per la trionfante stagione sin qui orchestrata dalla Lineltex pilotata in campo ancora da un Cavaliero incontenibile e autore di 47 punti di bottino: «Una gran bella partita — commenta il coach Filipaz — avversari sicuramente validi ma noi vittoriosi prevalentemente per aver mantenuto la lucidità necessaria nei momenti decisivi. Credo sia stata questa la chiave — ha aggiunto il coach della Lineltex — che ha deciso la gara; una gara ripeto valida anche per il valore degli avversari». Al di là dei guizzi di Cavalieri va ricordata anche la giornata di Delise utilissimo ed efficace con 14 punti per lui. Mezz'ora di equilibrio e poi allungo perentorio. È successo nel match tra lo Zoppola e il Bor Friul Wxport, gara vinta dai friulani per 66-54.

Il Bor ha retto egregiamente nell'intero arco della prima frazione e per buona parte della ripresa, la differenza sul piano atletico e fisico ha poi sortito il break a favore dello Zoppola. Il Bor può consolarsi con le prestazioni di Floridan e Krcaljc in difesa, Zoppola forte dei suoi «lunghi» Quattrin e Centis. Il Fiumicello viene castigato dall'Internek per 89-61 (38-35). Primo tempo all'insegna dell'equilibrio, seconda parte con la formazione di Cordenons trascinata da Dean (21 punti) e Rigolo, 19; nel Fiumicello spiccano i 24 punti di Marchesan. L'Itala San Marco si prende i due punti dal parquet degli Amici Pordenone con il punteggio di 62-79. La classifica: Lineltex punti 22; Itala San Marco 16; Latte Carso, Zoppola 14; Internek Cordenons 10; Bor Friul Export 8; Fiumicello 2; Amici Pordenone 0.

PALLAMANO In serie A1 i triestini restano imbattuti ma il prezzo del successo è sempre più alto

Genertel, primato di sofferenza

Settimana di lavoro per Adzic chiamato a trovare nuove strategie

GIOCATA E SCRITTA

Teramo? Due punti raccolti nella neve ma con il sudore

Alessandro Fusina

La trasferta a Teramo? Due punti raccolti nella neve caduta nella notte. Tanta quanta mai ne avevo visto prima. Ci ha accolto così Teramo nel giorno in cui dovevamo scendere in campo per misurarci con la squadra della città. Un incontro che sulla carta si presentava solo in parte insidioso, ma che nella pratica si è rivelato in salita.

Il nostro errore è stato forse quello di considerare la partita già chiusa dopo i primi venti minuti di gioco. In realtà il Teramo ha mostrato d'essere compagine orgogliosa e tenace, capace di rimontare lo svantaggio di cinque-sei reti che noi avevamo accumulato nel primo tempo. In altre parole abbiamo rischiato un po' ma senza mai mettere in discussione il risultato. E così, mentre fuori nevicava, noi sudavamo. E molto. Almeno fino al fischio finale.

Il resto è cronaca di un viaggio «in catene». Ovviamente quelle messe sulle ruote del pullman, che ci ha riportato a casa, per evitare rischiosi scivoloni.

Alessandro Fusina

TRIESTE Vincono ma soffrono. E anche se alla fine i due punti finiscono puntualmente nel forziere biancorosso la fatica resta indelebile, nella testa più che nel fisico. L'ultimo colpo la Genertel l'ha messo a segno in casa del Teramo, un successo importante perchè conquistato in una trasferta insidiosa anche sulla carta. Ora i triestini avranno qualche giorno per riposare ma soprattutto per mettere a fuoco il prossimo incontro. L'appuntmento è uno di quelli da segnare sull'agenda. Al palasport di Chiarbola sabato busserà infatti l'Arag Rubiera, compagine che merita grande rispetto e che in questo momento è da considerare a tutti gli effetti una «squadra da battere».

Alessandro Tarafino

Prima di quel giorno il tecnico dei vicecampioni d'Italia, Nino Adzic, dovrà mettere a punto una strategia adeguata. Negli allenamenti dei primi tre giorni della settimana non ci sarà però il centrale biancorosso, Alessandro Tarafino, chiamato all'appello dall'allenatore della nazionale italiana, Lino Cervar, per uno stage di preparazione che in corso di svolgimento a Sportilia.

L'assenza di Tarafino peserà un po' anche perchè uno dei problemi che Adzic si trova a dover risolvere riguarda proprio lui. Sabato sera, come anche in altre occasioni, la marcatura a uomo su Tarafino ha creato non pochi problemi all'attacco. Molti errori trovano giustificazione proprio in questo risvolto tecnico-tattico. Certo è che anche le squadre meno avvedute hanno capito che la «paralisi» di Tarafino mette in difficoltà i triestini. E che la sua «smarcatura» risulta sempre piuttosto difficile.

Il nodo da risolvere è la marcatura a uomo che «paralizza» Tarafino e che mette in crisi soprattutto l'attacco

Al di là di questo problema, sabato pomeriggio Adzic potrà probabilmente contare sull'apporto del capitano Giorgio Oveglia che si sta rimettendo dalla contusione al ginocchio ma non forse su Stefan che, sceso in campo a Teramo (Popovic è rimasto sugli spalti), ha avvertito ancora qualche dolore di troppo alla spalla. Fino al match con il Rubiera c'è comunque tempo sufficiente per sistemare ogni cosa. Un pizzico d'ottimismo, insomma, è lecito esternarlo. Anche perchè, in mezzo a tanti guai vissuti in questo campionato che volge già verso la fine della regular season, fino ad oggi la Genertel non ha mai perso.

m.e.

Oltre un centinaio di ragazzi e ragazze coinvolti nel «Progetto sport a scuola»

Scuole a lezione di handball

TRIESTE Non solo Genertel. Ma anche altre realtà. Rigorosamente giovani per formare un vivaio in grado di offrire continuità generazionale a una disciplina regina a Trieste. È questo uno degli obiettivi dei promotori del «Progetto sport a scuola» realizzato dal Comitato regionale della Federazione italiana di pallamano. Un progetto che a Trieste è stato condotto in forma sperimentale e che tra breve dovrebbe interessare anche le altre province della regione. L'attività fin qui svolta nelle scuole medie inferiori ha coinvolto più di un centinaio di ragazzi e ragazze. Un piccolo ma significativo successo è stato raccolto però anche in due scuole elementari nelle quali si svolgerà, in forma del tutto non agonistica, un torneo interno. Il tutto a dimostrazione del fatto che la voglia di sport dei più giovani c'è e che spesso i problemi riguardano la carenza di impianti sportivi.

Ma in che cosa consiste questo progetto? Grazie al lavoro del delegato regionale Fabio Coretti e dei suoi collaboratori, Vinci e Bortuzzo, a scuola, durante l'orario di lezione ma anche al pomeriggio si è parlato di pallamano. Ora, per le squadre composte nelle scuole, l'appuntamento è fissato nientemento che sul parquet di Chiarbola dove mercoledì (i maschi) e sabato (le femmine) ci si ritroverà per capire concretamente che cos'è la pallamano. Al di là del beneficio (evidente) per gli studenti, i promotori dell'iniziativa hanno sottolineato i vantaggi che le scuole possono ottenere aderendo all'iniziativa. Quali? Ogni scuola può contare su contributi di tipo tecnico (maglie, palloni) e di tipo economico (300 mila lire per ogni squadra). Non solo. Sono previsti anche contributi pubblici destinati ad aprire, per lo sport, spazi sempre più ampi nella scuola.

I pareri dei dirigenti regionale e provinciale, Felluga e Borri

Coni verso la riforma ma anche verso il caos

TRIESTE Coni vestito di nuovo, Coni verso la riforma ma anche Coni verso il caos. Dopo la nomina del nuovo presidente, Petrucci, e dopo l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del decreto predisposto dal ministro dei Beni e delle Attività culturali, Melandri, si moltiplicano più i dubbi che le certezze. Ma c'è tempo per capire che cosa sta succedendo. Il nuovo Coni, in fondo, dovrà nascere entro 180 giorni dall'entrata in vigore dal decreto.

Il presidente regionale Felluga e provinciale Borri.

Ma la base, le federazioni sportive dislocate da un capo all'altro d'Italia come cercheranno di sbarcare il lunario in attesa che il «parto» avvenga? La risposta di chi conosce il Coni come un parente stretto è corale: non resta che cercare di stringere i denti. La pensano così i responsabili regionale e provinciale del Coni, Felluga e Borri, che all'indomani del giorno più lungo del Coni, il giorno della nomina di Petrucci e dell'approvazione del decreto ministeriale, si dicono un po' confusi.

«Il problema - sottolinea Felluga - è che ho la sensazione di essere passati a una struttura di forma piramidale a una struttura di forma geometrica non ancora chiara, ma di certo diversa». «L'importante - continua Felluga - è che ognuno di noi abbia ben chiaro quali siano i propri doveri e quali le responsabilità. Non si può colpire i vertici, indistintamente, senza pensare poi di dare un indirizzo chiaro a chi sta nei quartieri bassi. Al di là di ciò, è bene aspettare ancora un po' prima di giudicare».

«Da una struttura piramidale si è passati ad altre forme» «Serve maggiore attenzione per l'attività della base altrimenti non c'è raccolto»

Dello stesso avviso si dice anche Borri. «Il ministro ha proposto modifiche che sono ancora in fase di formulazione - spiega - Ma più che guardare come sarà il nuovo Coni è bene aver chiaro in mente che cosa chiederemo noi». L'allusione di Borri è quasi implicita. «Noi puntiamo a chiedere innanzitutto che vi sia maggiore attenzione verso la base - sottolinea - Tutte le società stanno letteralmente tirando la cinghia. Senza di loro non si può pensare di andare avanti. I risultati di vertice, in altre parole, sono il raccolto del seminato. Ma se non si semina non si raccoglie ...».

Ma c'è dell'altro. Ciò che più preme ai responsabili «nostrani» del Coni è che restino ben separate e distinte le tre vie dello sport. Che il settore agonistico, quello promozionale e quello amatoriale corrano, in altre parole, su binari, paralleli sì, ma rigorosamente autonomi. «È un rischio che non va assolutamente corso - conclude Borri - Altrimenti si può fare confusione».

A ciascuno il suo, insomma. Gli atleti che il ministro Melandri vorrebbe maggiormente coinvolti anche in attività non prettamente sportive (il prossimo consiglio nazionale dovrebbe essere composto infatti anche da atleti e tecnici) possono portare più problemi che benefici. Un autogol, insomma, che potrebbe costringere ancora alla resa lo sport italiano.

m.e.

TENNISTAVOLO

Wang Xuelan mette il turbo e lancia il Kras a Cagliari

CAGLIARI Vittoria sofferta ieri a Cagliari, nella nona giornata del campionato di A1, per le ragazze del Kras Generali sul Quattro Mori Cagliari. Le krassine si sono imposte per 5 a 4 grazie a tre punti della fuoriclasse Wang Xuelan, uno di Vanja Milic e uno di Katja Milic, entrambe vincenti su Francesca Avesani. L'inizio dell' incontro aveva proposto l'esaltante prova della Wang, vincente senza troppe difficoltà sia sulla naturalizzata Ding Yan, una pongista velocissima, che sulla russa Lisova.

Poi, nell'incontro contro la Lisova, Vanja Milic, ribattendo punto su punto all'avversaria, aveva rischiato di vincere. Ma non ce l'aveva fatta. E per il Quattro Mori erano arrivati anche i due punti di Ding Yan sulle due Milic e la vittoria della Lisova su Katja Milic. Così, sul quattro pari, l'incontro doveva decidersi nella partita tra Francesca Avesani e Katja Milic. Katja è riuscita a vincere ma la sarda le ha dato filo da torcere, cedendo solo sul 22 a 20 del primo set. Più facile, poi, il secondo set vinto dalla Milic per 21 a 15.

Sconfitte, invece, le ragazze del Kras Avalon, impegnate nel campionato di A2 contro la Ss Juvenes di San Marino. Le triestine, che avevano vinto nell'ultima giornata di campionato, hanno giocato timorose, pensando non al gioco ma al risultato, alla conferma della vittoria dell'andata. Non hanno retto alla tensione e sono andate nel pallone. L'unico punto per le krassine è arrivato da Dasa Bresciani, vincente sulla cinese naturalizzata Diao Yi. Altre due vittorie potevano arrivare dalla Bresciani e da Nina Milic che, contro Roberta Monaldini, stavano vincendo. Nel finale, però, entrambe le triestine hanno ceduto, soprattutto mentalmente, lasciando la vittoria all'avversaria sul 2 a 1 per un paio di punti.

Per il campionato di serie B1 sconfitta per 5 a 0 del Kras Activa con le fortissime veterane del Recoaro Bolzano. Tra le triestine, però, era assente la titolare Rustja, sostituita dalla Vesnaver, e ha giocato bloccata da un grave stiramento al malleolo Jasmin Kralj. La Kralj, a causa dell'infortunio, dovrà disertare i tavoli da gioco per le prossime due giornate di campionato.

an. p.

BASEBALL

Crisi che si tinge di «giallo» in casa dei Black Panthers

RONCHI DEI LEGIONARI «Sos» baseball a Ronchi dei Legionari. E in serio pericolo appare la stessa sopravvivenza dei Black Panthers, la storica società cittadina sino a ieri vero e proprio faro per tutta la regione, ora relegata ai margini della popolarità.

Mentre in tutto il resto del Friuli-Venezia Giulia le società, grandi e piccole che siano, si stanno preparando per l'avvio della nuova stagione fissato per il 10 aprile prossimo a Ronchi dei Legionari tutto tace, il sodalizio di piazzale Atleti Azzurri d'Italia dichiara, o meglio fa trasparire visto che non ci sono prese di posizione ufficiali da parte dei suoi dirigenti, lo stato di crisi e nessuno, dai «baseballers» seniores ai piccoli del vivaio, si è ancora messo in moto per affrontare la prossimas tagione agonistica.

In queste ore, dense di indiscrezioni, quesiti non soddisfatti e velate polemiche, si dovrebbe conoscere la sorte delle pantere, ma le notizie che si raccolgono tra gli addetti ai lavori avallano una lenta e inesorabile agonia. La crisi è per lo più dirigenziale. Si contano ormai sulle dita di una mano coloro i quali tengono in mano le redini della società ronchese, mentre alle spalle ci sarebbero dei guai finanziari difficilmente sanabili. E i giocatori? Sono allo sbando se si esclude il lanciatore Andrea Cossar, accasatosi in quel di Bologna. Vien da chiedersi se la squadra maggiore sarà davvero al via del campionato di serie B, un torneo che le è stato prospettato dopo la deludente stagione in serie A1 dello scorso anno e dopo l'autoretrocessione dall'A2 decisa alla fine del 1998.

Quali le vie d'uscita? A questo punto c'è anche chi parla della costituzione di una nuova società, forse l'unico stratagemma praticabile per scongiurare la fine del «batti e corri» a Ronchi dei Legionari, città che da quasi quarant'anni vive di baseball e che ha creato tanti e tanti talenti. Una fine indecorosa per i Black Panthers che, ormai, non sono più quel «fenomeno tanto invidiato in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Le prossime ore, come detto, potrebbero essere determinanti per il suo futuro e per quello di almeno un centinaio di atleti.

Luca Perrino

GINNASTICA

In serie A2 esordio dell'Sgt con «beghe» di regolamento

SCHIO Sesta piazza, e mille problemi nella prima prova del campionato nazionale di serie A2 di artistica maschile per la squadra della Ginnastica Triestina-Ferroalluminio. Un comma del regolamento, interpretato in modo diverso dai responsabili dell' Sgt e dall'allenatore di una squadra avversaria, ha fatto sì che la squadra triestina non potesse avvalersi del «prestito» Andrea Migotto e dello sloveno Hodiz per più di quattro attrezzi.

«Ma il regolamento afferma che si possono schierare il "prestito" - dice il tecnico dell'Sgt, Mezzetti - e lo straniero, purché non gareggino contemporaneamente, ognuno a quattro attrezzi». Questa la versione di Mezzetti. Che però, arrivando nella palestra di Schio è stato informato da un altro allenatore di questa nuova interpretazione del regolamento, che proibisce allo staniero e all' atleta in prestito di eseguire, in tutto, più di quattro esercizi. Chieste informazioni ai giudici Mezzetti non ha ottenuto risposte sicure e così, per evitare una penalizzazione, ha cambiato la formazione della squadra, facendo gareggiare al volteggio Pettirosso e alle parallele Pribaz. Proprio Pribaz è stato uno dei grandi protagonisti: impegnato a quattro attrezzi non ha sbagliato nulla ottenendo un 8.95 agli anelli, un 8.70 al corpo libero e 8.60 alle parallele e al volteggio.

«Non ho mai visto Stefano gareggiare così bene - ha commentato Mezzetti - E stato chiamato all'ultimo momento per la gara alle parallele e ha reagito con grandissima grinta, dando il meglio di sé».

Bravo anche Hodzic, premiato con 9.05 al cavallo, 9.20 agli anelli e 8.40 alla sbarra. Alla sbarra Pettirosso ha meritato 8.40, Rossetti al cavallo ha ottenuto 8.05 e Migotto, tradito dall'emozione, ha concluso il suo esercizio al corpo libero con un 8.15. Alla fine ha vinto Melzo su Fano e Pro Patria Bustense.

'Sesta piazza anche per le ragazze dell'As Udinese, impegnate nella seconda prova del campionato nazionale di A1 di ginnastica ritmica. La trascinatrice è stata ancora una volta Roberta Borgna, che per tre volte ha ottenuto punteggi sopra il 9. Esordio positivo per la straniera, la slovena Jeremic, con un 9.20 alle clavette e fondamentali, come sempre, le prove di Pigano e Cannone. La gara è stata vinta da Fano.

an. pug.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di cross: Bazzocchi «faro» tra le giuliane

CASARSA DELLA DELIZIA Oltre 200 atleti hanno partecipato al 3.o Trofeo Città di Casarsa, valido quale Campionato Regionale di Cross. In campo femminile le atlete della Piccinato, Spilotti e Capelli, hanno dominato nel cross corto e in quello lungo, mentre grande figura hanno fatto le triestine Bazzocchi, Bonanni, Chmet, Picchieri e Seppi. Il goriziano Olivo si è assicurato il percorso corto, con il neo-assoluto Potocco buon quarto. Nel «lungo», il triestino Pozzari è arrivato alle spalle del pordenonese Rover. Buoni quarti e sesti gli alabardati Trampuz e Furlanich.

Il quadro dei **risultati**. **Allieve:** 1) Maria Isola (Gemonatletica); 2) Sara Della Vedova (idem); 3) Cristina Marini (idem); 4) Thaila Bologna (Cus Ts); 5) Ambra Franzil (Gemonatletica).

Allievi: 1) Stefano Scaini (Piccinato Brugnera); 2) Daniel Puntel (Libertas Ud); 3) Guido Londero (Gemonatletica); 4) Giuseppé Fadi (idem); 5) Alessandro Tagliapietra (Lib.Ud).

Juniores F.: 1) Micaela Bonessi (Libertas Ud); 2) Maria Colautti (Alto Friuli); 3) Jennifer Senik (Piccinato); 4) Daniela Forgiarini (Alto Friuli); 5) Marina Pitton (Piccinato).

Juniores M.: 1) Fabio Lettieri (Libertas Ud); 2) Matteo Marangoni (idem); 3) Francesco Cozzi (Alto Friuli); 4) Roberto Linossi (idem); 5) Andrea Veneruz (Piccinato).

Cross corto Promesse / Junior F.: 1) Daniela Spilotti (Piccinato); 2) Patrizia Gherin (idem); 3) Vanessa Iacuzzi (Libertas Ud); 4) Daniela Chmet (Pentathlon Moderno Ts); 5) Laura Forgiarini (Piccinato); 7) Daniela Seppi (Marathon).

Cross lungo Promesse / Senior F.: 1) Monia Capelli (Piccinato); 2) Federica Bazzocchi (Cus Ts); 3) Valentina Bonanni (Piccinato); 4) Linda Sacilotto (idem); 5) Alessandra Pichierri (Marathon Ts).

Cross corto Promesse / Senior M.: 1) Fabio Olivo (Atletica Go); 2) Claudio Cisilino (Libertas Ud); 3) Francesco Pecoraro (idem); 4) Guido Potocco (Marathon Ts); 5) Stefano Cargnello (Cus Ts).

Cross lungo Promesse / Juniores M.: 1) Fabrizio Rover (Piccinato); 2) Roberto Pozzari (idem); 3) Marco De Gasperi (Nuova Aurora); 4) Daniel Trampuz (Alto Friuli); 5) Galdino Pilot (Piccinato); 6) Roberto Furlanich (Marathon).

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Il volo di Rizzoli: dalle bocce alla giunta esecutiva del Coni

UDINE Ha avuto un'eco enorme nella nostra regione la notizia dell'elezione del presidente della Federbocce, Romolo Rizzoli, nella giunta del Coni. Nel corso delle assemblee provinciali di Gorizia e di Udine questo avvenimento, perché per questo sport di avvenimento si tratta, è stato sottolineato da prolungati applausi e sono stati molti i fax e i telegrammi partiti per Roma da parte di dirigenti e società del Friuli-Venezia Giulia.

Rizzoli, che nella nostra regione ha sempre riscosso simpatie e trovato una grande collaborazione, è il primo presidente delle bocce che mette piede nella stanza dei bottoni del Foro Italico, un segnale che la dice lunga sul cammino che questo sport ha intrapreso negli ultimi tempi. Cinquantasette anni, romano doc, fin da ragazzino impegnato a vari livelli in questa disciplina (è stato giocatore di A, arbitro, consigliere e segretario generale della Fib), Rizzoli è da sei anni al vertice della federazione e ricopre attualmente anche la carica di presidente della Confederazione mondiale.

Intanto, nel campionato nazionale di bocce, giunto all'undicesima giornata, è arrivata una boccata d'ossigeno per la Quadrifoglio di Fagagna che ha battuto in casa gli aostani del Nitri per 12 a 8 portandosi così a centro classifica. Nel campionato triveneto di A2 i goriziani della Tre Tigli hanno superato la Granata di Portogruaro per 15-5 mentre i pordenonesi della Snua hanno pareggiato, 10-10, sui campi della Pievigina. A bocca asciutta invece gli udinesi della Del Corno di Rive d'Arcano che hanno perduto a Mareno di Piave per 12-8.

Nella serie B regionale il Fontanafredda mantiene saldamente la testa della classifica pur avendo perduto a San Daniele per 8 a 4.

Risultati serie A1: Quadrifoglio-Nitri Aosta 12-8; Pianezza-Tubosider 15-5; Chiavazza-Chiavarese 9-11; Rapallese-Ferrero 14-6. **Classifica** (11.a giornata): Pianezza 17; Ferrero 16; Tubosider 14; Chiavarese, Quadrifoglio 10; Chiavazza 9; Nitri, Rapallese 6.

Serie A2: Pievigina-Snua Pordenone 10-10; Marenese-Del Corno 12-8; Noventa-Mionetto 13-7; Tre Tigli-Granata 15-5. **Classifica** (11.a giornata): Mionetto 16; Tre Tigli 15; Snua 13; Noventa, Granata 12; Del Corno 9; Pievigina 6; Marenese 5.

Serie B: Mionetto Sandanielese-Fontana 8-4; Tre Stelle-Sanmartinese 6-6; Fortitudo-Rivignanese 10-2; Plozner-Romans 6-6. **Classifica** (12.a giornata): Fontana 18; Mionetto, Fortitudo 14; Tre Stelle 13; Romans 12; Plozner 9; Rivignanese, Sanmartinese 8.

HOCKEY

La Mela Modena	5
Smart Gorizia	5

MARCATORI: 12' Ladini; 17', 1'e 18' s.t. Barbieri; 20' p.t.,11', 15' e 16' s.t. Cortes; 21' p.t. e 17' s.t. Marino.
LA MELA MODENA: Manfredini, Monari, Marino, Damiani, Nizzoli, Tagliazucchi, Foligno, Pradelli, Barbieri, Mesini. All.: Roberto Marino.
SMART GORIZIA: De Mundo, Lubich, Cortes, Ladini, De Biasi, Bognolo, Lepore, Poletti, Lucis, Gon. All.: Gianni Brandolin.
ARBITRO: Baroncini di Viareggio.
NOTE: al 25' p.t. e al 1' s.t. espulso per 1' (complessivo fra un tempo e l'altro) Lepore.

In serie A2 la Smart Gorizia ingoia una Mela un po' amara

MODENA Nella quarta giornata di serie A2 di hockey su pista, contro La Mela Modena la Smart Gorizia è uscita con un pareggio (primo punto stagionale per giunta in trasferta) per 5-5 ma che lascia un po' di amaro in bocca perché a soli 7' dal termine i goriziani si trovavano in vantaggio sul 5-3 ma i soliti 2' di «follia» di Ladini e compagni hanno consentito agli emiliani di pervenire a un clamoroso pareggio.

«Eroi» della giornata sono stati in primis il solito italoargentino Mario Cortes autore del secondo poker consecutivo in sole due settimane e il portiere triestino Francesco De Mundo che ha parato tutto quello che vi era da parare. Per De Mundo si è trattato di un vero e proprio riscatto rispetto alla prova offerta sabato scorso, giorno in cui era sceso in campo debilitato da una fastidiosa influenza.

Anche i triestini Bognolo e Lubich si sono messi in evidenza dimostrando di tornare ad essere al livello di un tempo e di poter dare il proprio contributo anche in questa stagione. Pareggio tutto sommato positivo, dunque, e pensiero rivolto a sabato prossimo quando scenderà a Gorizia la Zoppas Pordenone per il primo derby regionale di campionato.

Da registrare, infine, una triste nota di cronaca. Nei giorni scorsi, infatti, è deceduto il padre del triestino Alberto Lodi ex giocatore di hockey su pista dell'Ug Goriziana.

Manlio Menichino

Questo il quadro dei **risultati**: La Mela Modena-Smart Gorizia 5-5; R.93 novara-Amatori Reggio Emilia 6-7; As Sandrigo-Montecchio Maggiore 5-3; Montecchio Precalcino-Thiene/Valdagno 5-3; Zoppas Pordenone-amatori Sandrigo 5-2.

La **classifica**: Montecchio Precalcino 12; Sandrigo e Amatori Reggio Emilia 10; R.93 Novara e Zoppas Pordenone 7; La Mela Modena e Amatori Sandrigo 4; Smart Gorizia e Thiene/Valdagno 1; Montecchio Maggiore 0.

SCI ALPINO Dopo la cerimonia d'inaugurazione, i Mondiali di Vail entrano nel vivo

Il SuperG iridato aspetta la Kostner

Ma il tracciato si addice anche alla dominatrice di Coppa, la Meissnitzer

VAIL Scattano oggi sulla pista International di Vail, in Colorado, i campionati del mondo di sci alpino. Per spiegare cosa valgano da quelle parti queste dodici gare che in Europa, ed in Italia in particolare, hanno un significato profondo, basti pensare che la cerimonia di inaugurazione è stata fatta sabato sera perchè ieri notte l'America era sotto il solito shock da football americano, per la finalissima del campionato NFL tra i Broncos di Denver, campioni uscenti, e gli Atlanta Falcons.

Dunque, lo sci si è dovuto cercare un posto nelle TV (quelle americane daranno, tutte, gli avvenimenti in differita) e piegarsi ai gusti di una nazione che nei confronti dello sport della neve ha un'interpretazione disinteressata. Per l'Italia, invece, questi Mondiali rappresentano un pezzo, grosso così, di orgoglio e di patriottismo, anche perchè nell'ultima edizione, nel 1997 sulle nevi del Sestriere, vincemmo addirittura tre ori, due con Deborah Compagnoni negli slalom ed uno nel superG con Isolde Kostner, che aveva centrato il primo titolo iridato, sempre in questa specialità nel 1996, a Sierra Nevada.

E proprio a Isolde toccherà inguaurare il pozzetto delle speranze italiche scendendo questa sera nella gara d'apertura, il SuperG. Per la Kostner in questa stagione il superG non è stato assolutamente facile, ed il miglior riferimento della Coppa del Mondo è stato soltanto un quarto posto (contro i tre secondi posti conquistati nelle discese libere).

Disgrazia vuole che anche in questa circostanza le caratteristiche del percorso siano destinate all'Austria, che tenterà di conquistare il primo oro con l'attuale capoclassifica di Coppa, Alexandra Meissnitzer. Ma considerare un posto, piccolo o grande per la Kostner sul podio, può avere senso. I campionati del mondo proseguiranno domani con la disputa del superG maschile, che dev'essere considerato come la specialità più depressa della nazionale italiana.

A fianco della Kostner merita rispetto e curiosità la miglioratissima Karin Putzer, che a Cortina ha conquistato un inaspettato quarto posto. I mondiali si concluderanno domenica 14 febbraio.

SuperG in diretta tivù su Tmc alle 20.30 e su Rai3 alle 24.

Isolde Kostner difende il titolo iridato in SuperG.

Alexandra Meissnitzer

Isolde non si nasconde: «Avrò la grinta giusta»

VAIL «In SuperG scendo in pista come feci al Sestriere nel 1997 e l'anno prima a Sierra Nevada. In quei mondiali vinsi tutte e due le volte l'oro. Sono campionessa del mondo in carica da due edizioni. A Vail mi lancerò giù dalla pista con la stessa determinazione con cui ho vinto le due ultime edizioni». Isolde Kostner, la numero uno delle velociste azzurre, dice parole piene di determinazione.

Eppure proprio il SuperG in questi mesi di Coppa del mondo Isolde sa di non essere andata bene, con solo un quarto posto conquistato il 4 dicembre scorso in California, a Mamoth Mountain. Davvero molto poco per una bicampionessa del mondo. «Lo so. Ma so anche perchè è successo tutto questo. Prima di Natale - dice la gardenese - mi sono ritrovata in una crisi fisica per mancanza di ferro. Se non sei a posto con il fisico non puoi andare bene neppure in gara. Così, ad esempio, non riuscivo quasi mai a condurre in curva lo sci esterno come volevo. Ora però mi sono curata e sono a posto».

«Spero solo che il tempo sia buono, che ci sia una bella visibilità. Le previsioni fino ad ora erano buone ma adesso - dice Isolde - annunciano una variazione in peggio. Se invece dovesse restare il sereno, ma con temperature molto basse sotto lo zero, allora i materiali saranno molto importanti».

«I tecnici delle aziende - le fa eco l'allenatore delle velociste Valerio Ghiaradi - sono al lavoro già da un paio di giorni provando sci su sci. E sarà anche una questione di scioline».

In squadra con Isolde ci saranno domani altre quattro atlete. Sono Putzer, Perez, Bassis e Ceccarelli. Il ct Giorgio D'Urbano ha opportunamente sfruttato la regola che prevede in gara solo 4 atleti per paese ma che possono diventare 5 se c'è il campione del mondo in carica.

LO SCI IN REGIONE

Nella rassegna giovanile a Piani di Luzza successi delle valdostane e degli altoatesini

Biathlon, tricolori con la valigia

TRIESTE Seconda giornata di gare al centro biathlon dei Piani di Luzza, dove ieri si è disputata la staffetta valida per l'assegnazione del titolo italiano juniores. I pronostici sono stati rispettati: tra le ragazze ha vinto la squadra della Valle d'Aosta 2 e in campo maschile gli atleti dell'Alto Adige 1.

Favorite dall'assenza delle fortissime gardenesi, Elisabetta Giacomini, Dominique Vallet e Claudia Messelod hanno dominato la gara femminile, andando a vincere con un totale di 87' 31"8 davanti ad Alto Adige 1 (Haller, Demetz e Spechtenhauser), al traguardo in 89'35"8 e alla prima squadra della Valle d'Aosta con Vittaz, Petit e Bagnod (92'21"7). Per quanto riguarda le singole frazioni la migliore è stata la Demetz (0 errori al tiro e 26'40" per percorrere i 7,5 km previsti).

Affermazione facile facile per la squadra altoatesina (Klaus Hollrigl, Christian Hofer e Stefan Kasslatter) nella gara maschile, vinta dai bolzanini in 71'52"1 davanti ai ragazzi del comitato Alpi Centrali (Carrara, De Lorenzi e Bradanini), che hanno concluso in 75'15"9, e ai valdostani Modina, Jeantet e Cianciana (75'48"2). Bravissimo Hofler, che ha concluso la sua prova sui 7,5 km in 22'35" e con nessun errore al tiro. Con la staffetta si sono concluse tutte le prove del campionato italiano juniores.

PIANCAVALLO: NIDER SECONDO

Affermazioni di Davide Pachner (5.a Legione GdF) e Tiziana Cella (Cs Cimenti) ieri a Piancavallo nel gigante Qg valido per l'assegnazione del Trofeo Assicurazione Bernese. Pachner si è imposto in 1'27" 74, vincendo con la soddisfazione della prima piazza in entrambe le manche. Il triestino del Club 70 Aaron Nider (1'28"56) ha provato a tenergli testa, ma ha accusato un distacco pesante nella seconda prova, perdendo così ogni speranza di agganciare in testa alla classifica Pachner. Terzo il carnico del Ravascletto De Crignis (1'29"66) e decimo il monfalconese del Club 70 Isaia Clemente (1'34"66). In campo femminile affermazione della tolmezzina Tiziana Cella (1'35"35) sulla pordenonese Elisabetta Corazza (1'37"45) e sulla maniaghese Alessandra Polegato (1'38"67). Quarta Alice Cherini del Cai XXX Ottobre (1'38"75), nona in 1'44"60 Francesca Valli (Cai XXX Ottobre) e decima Chiara Pontonutti del Cai Trieste (1'44"67).

BABY E CUCCIOLI: 3 ACUTI SU 4

Triestini ancora grandi protagonisti tra i baby e cuccioli regionali. Nella gara disputatasi allo Zoncolan, e valida per il Trofeo Astar, solo una vittoria è andata agli atleti friulani. Le altre sono state tutte conquistate dai triestini. Tra i cuccioli vittoria senza sorprese per Federico Maracchi delCai Trieste (37"90) nettamente primo. Secondo il lussarino Cippolletta e terzo Alessio Sibilla del Devin (39"06). Poi settimo Saxida (Cai Ts), ottavo Papagno e nono Messidoro (70). Nella categoria cucciole tripletta triestina con la settantina Michela Toffoli prima (40"14), Monica Cuperlo del Cai Ts seconda (41"60) e la settantina Calyspo Cesca (42"08) terza. Quinta Nicole Montanari (43"09), anche lei del 70. Tra i piccolissimi baby il migliore è stato il friulano di Ronco del Dauda (41"48) davanti ai tarvisianii Negroni e Bar. Tra i triestini il più veloce è stato Ivan Kerpan della Mladina, sesto in 44"95. Nono il settantino Bartoli (46"32). Infine tra le baby ancora una tripletta vincente triestina: prima Federica di Paolo del Cai Ts (44"02), seconda Federica Vialmin del 70 (45"23) e terza Ilaria Marpino del Cai XXX Ottobre (48"28).

TROFEO DELLE REGIONI QUALIFICAZIONI

Piste affollate ad Aurozo, dove lo Sci Cai XXX Ottobre ha organizzato le qualificazioni per le province di Trieste e Gorizia del Trofeo delle Regioni, valide per il Trofeo Ras agenzia Bin. Le prove migliori sono giunte dai master A1 Lacedelli e Tavian, rispettivamente il migliore della gara triestina e di quella goriziana.

Risultati prova triestina. Seniores F: 1) Manuela Sinigoi (Sai) 1'06"17, 2) Giulia Pizzioli (XXX Ottobre) 1'07"07, 3) Susanna Vecchiet (XXX Ottobre) 1'13"59. Master C1: 1) Piera Cherini (XXX Ottobre) 1'34"72. C2: 1) Elettra Rocco (Cai Ts) 1'31"19. Seniores M: 1) Isaia Clemente (70) 1'02"01, 2) Marco Perla (70) 1'05"48, 3) David Stipcovich (XXX Ottobre) 1'07"17. Master A1: 1) Romano Lacedelli (Sai) 1'01"54. A2: 1) Lucio Sadoch (XXX Ottobre) 1'04"62. A3: 1) Edoardo Severi (Sai) 1'03"40. A4: 1) Ezio Guarnieri (XXX Ottobre) 1'22"37. B1: 1) Renato Fonda (70) 1'18"31. B2: 1) Vito Braico (70) 1'13"39. B3: 1) Tullio Sain (70) 1'20"04. B4: 1) Lucio Beltrame (XXX Ottobre) 1'40"39. Risultati prova goriziana. Seniores F: 1) Anna Olivetti (Club 2) 1'09"24, 2) Paola Vidoz (Calvario) 1'48"27. Master C1: 1) Silvana Senni (Gorizia) 1'06"06. C3: 1) Marisa Steni (Calvario) 1'38"04. Seniores M: 1) Giulio Russian (Gorizia) 1'03"75, 2) Gianluca Madon (Gorizia) 1'04"51, 3) Alessandro Madon (Gorizia) 1'04"72. Master A1: 1) Paolo Tavian (Club 2) 1'03"17. A2: 1) Mauro Russian (Gorizia) 1'03"02. A3: 1) Paolo Caon (Club 2) 1'19"05. A4: 1) Luciano Bregant (Gorizia) 1'24"78. B1: 1) Mario Selva (Club 2) 1'19"73. B2: 1) Bruno Koren (Calvario) 2'00"16. B3: 1) Giovanni Barbana (Club 2) 1'32"77.

MASTER: PODIO PER NERI E TELLINI

Veterani, pionieri e dame protagonisti allo Zoncolan, dove si è gareggiato per il Trofeo Città di Codroipo. Le prestazioni più esaltanti per gli sci club locali sono giunte dalla gara delle dame. Ha vinto Alessandra Neri (Cai XXX Ottobre), prima in 54"25 davanti ad Antonella Tellini (Cai Trieste), al traguardo in 55"49, e alla friulana del Feletto Zilli (55"90). Tra i master A vittoria facile del tolmezzino del Cimenti Puppini (49"67) su Paolo Tavian dello Sc Due di Ronchi (50"98) e Burba del Canin (51"29). Ottavo Lucio Sadoch del Cai XXX Ottobre (51"99) e 11.o Piccinini del Club Altipiano Carsico. Tra i master B gara vincente con ampio margine per Mario Cellini (5 Cime) al traguardo in 54"90, secondo l'udinese del Canin Paolo Silvestrin (57"69) e terzo Luciano Molaroni, in 57"81, del 5 Cime. Ottava piazza per Vito Braico del Sci Club 70 (1'01"93).

SNOWBOARD: MANZANI A SEGNO

Terza prova regionale ieri a Piancavallo per gli snowboarder locali. Si gareggiava in slalom gigante, grazie all'organizzazione dell'Ice Band di Pordenone. Nella gara maschile il migliore, grazie a due manche estremamente regolari, è stato il triestino dello Sc 70 Enrico Manzanini, primo in 1'17"19. Secondo in 1'17"52 il veterano pordenonese Fabio Malvolti. Terzo, grazie a una splendida rimonta nella seconda manche, Enrico Di Ragogna dello Sci Club 70 (1'17"82). Quarta piazza per Stefano Zappi del Cai XXX Ottobre (1'19"97) e quinto Michele Poloni del Club 70 (1'19"12). Il grande dominatore della prima manche, il campione regionale Erik Vodopivec (Cai XXX Ottobre) è franato nella seconda prova (dove ha accumulato quasi 7" dal migliore), chiudendo poi al settimo posto. In campo femminile vittoria di Francesca Bertoldi (Club 70) in 1'32"97 davanti alla veneta Mazzarol 1'32"99 e alla Breda dell' Ice Band (1'39"76). Tra le altre triestine quarta la Kratter (1'40"09) e quinta la De Grassi (1'49"97), entrambe del Cai XXX Ottobre.

PONTEBBA: FONDO DOMINA ENGLARO

Gara a tecnica classica ieri a Pontebba, dove si è gareggiato per l'assegnazione del Trofeo Comunità Montana. Nella categoria seniores maschile, impegnata sui 15 km, si è imposto uno dei favoriti, Gianpaolo Englaro (Aldo Moro Paluzza) al traguardo , con più di 2' di vantaggio sul secondo il lussarino Macor. Englaro, uno dei più grandi interpreti della tecnica classica in regione, ha vinto in 43'38"7, Loris Macor ha chiuso la sua gara in 45'59"3 e Ermanno Puntel (Aldo Moro) ha terminato in terza posizione dopo 46'42"3 di gara. Tra gli atleti giuliani da segnalare il 28.o posto di Mauro Compassi del Cai Gorizia (55'42"7), il 31.o di Fabio Borghes, anche lui del Cai Gorizia (58'), il 33.o di Cristiano Gomiselli del Club 70 (59'11"), il 43.o di Bruno Del Zotto del Cai Gorizia (1h02'39") e il 45.o di Silvio Stok del Cai Trieste (1h03'17"). Tra juniores ed aspiranti podio per Franco Puntel (Timau), che ha percorso 10 km in 29'19"4, Andrea Zangrandi del Club 2002 (29'57") e Teddy Cimenti dell' Edelweiss (30'29"). In campo femminile lotta al vertice tra le due "controllate" dalla nazionale azzurra: la sappadina Federica Piller dei Camosci, che ha poi vinto in 16'44"3, e la tarvisiana Manuela Tarmann del Club 2002, seconda in 17'11". Terza Ester Valle dell' Aldo Moro (17'43"), 16.a Marinella Borghes del Cai Gorizia e 18.a Erika Stok del Cai Trieste.

Anna Pugliese

TENNIS

Il russo in finale piega lo svedese Enqvist

Kafelnikov signore d'Australia Vince e ringrazia... Sampras

Kafelnikov festeggia il successo australiano.

MELBOURNE L'intelligenza tennistica di Evgheny Kafelnikov ha prevalso sul vigore di Thomas Enqvist, e il russo si è brillantemente laureato oggi campione internazionale d'Australia, aggiudicandosi la finale del torneo di singolare maschile con il punteggio di 4-6, 6-0, 6-3, 7-6 (7-1).

La prima partita aveva visto vincenti i poderosi colpi da fondo campo dello svedese, che ha sopraffatto l'avversario costringendolo a faticosi scambi da lontano. Constatando che quel tipo di gioco lo avrebbe portato alla sconfitta, Kafelnikov ha avuto la capacità di imporne uno diverso, che si è rivelato subito efficacissimo e gli ha fruttato la vittoria.

Kafelnikov diventa così il primo russo che si sia mai aggiudicato gli internazionali open d'Australia. Era testa di serie n. 10, ed era anche l'unica teste di serie arrivata alle semifinali di questo torneo, caratterizzato da sconfitte inopinate dei favoriti e da diserzioni dei tennisti più forti del momento (lo stesso Kafelnikov ci ha scherzato sopra quando, commentando la vittoria, ha pubblicamente ringraziato Pete Sampras per avergliela lasciata. L'americano aveva rinunciato al torneo per affaticamento).

Questa finale non passerà alla storia come una delle più belle degli open d'Australia: è stata caratterizzata da numerosi errori (gli errori non provocati commessi dallo svedese sono stati ben 62, compreso il doppio fallo finale su servizio). L'ultima grande vittoria di Kafelnikov era stata quella degli internazionali di Francia, tre anni fa.

Quanto a Enqvist, non è stato all'altezza della tradizione svedese in terra d'Australia: gli Open a Melbourne erano stati vinti già da Mats Wilander nel 1983, '84 e '88, nonchè da Stefan Edberg nell'85 e nell'87.

Offerte d'oro per aggiudicarsi gli asciugamani usati dalla bella Kournikova

A margine del torneo femminile, vinto da Martina Hingis, va invece registrato un episodio singolare. Infatti è così carina, Anna Kournikova, che il suo fascino ha indotto qualche comportamento un po' feticista fra gli spettatori che l'hanno ammirata nel doppio femminile, da lei vinta insieme alla Hingis.

Uno dei ragazzi che hanno porto gli asciugamani, con cui la giovanissima russa si detergeva il sudore, ha riferito di avere ricevuto diverse richieste di qualcuno disposto a pagare bene per quegli asciugamani. L'inserviente afferma di avere rifiutato, anche se c'è stato chi, per una salvietta usata, gli aveva offerto 100 dollari australiani (circa centomila lire italiane).

CICLOCROSS

MONDIALI A Poprad Tatry si impone il belga De Clercq, davanti a Vervecken e al veterano Van der Poel

Una foratura spegne i sogni di Pontoni

Il varianese, amareggiato, conferma il quarto posto di un anno fa

POPRAD TATRY E' andata male, anche questa volta. Daniele Pontoni (Selle Italia Guerciotti) ha bucato al settimo giro e ha perso il campionato mondiale, la gara dell' anno. Finendo, come nella scorsa stagione, al quarto posto. Il varianese era partito a tutta. Il circuito di gara, duro e tecnico, reso ancora più difficile dal ghiaccio, gli piaceva. Gli avversari, soprattutto i belgi, erano in gran forma ma di questo Pontoni non si preoccupava. L'importante era fare la «sua» gara.

Daniele Pontoni, quarto, impreca alla sfortuna

«A due giri dal termine però ho bucato, sono cose che succedono - ha spiegato Pontoni, deluso ma sereno -. Ho cercato di non perdere la testa, di ritornare al box il prima possibile, di cambiare bicicletta e poi di riprendere Vervecken, con cui guidavo la corsa, Van der Poel, che ci seguiva a una quindicina di secondi,e De Clercq, che era ancora più staccato. Ma ormai era troppo tardi. Per ritornare ai box e cambiare la bicicletta ho perso un sacco di tempo e gli avversari non sono stati ad aspettarmi».

Così, rientrato in corsa, Pontoni non ha potuto far altro che cercare di limitare il distacco dai primi. Che ormai stavano lottando per la vittoria, in prossimità del traguardo. E al traguardo è transitato quarto, a 1'24" di distacco dal belga Mario De Clercq, che si è riconfermato campione iridato dopo la vittoria dello scorso anno.

Dopo lo stop di Pontoni, che sin dall' inizio aveva guidato la corsa insieme al belga Vervecken, si è scatenata la bagarre. Mancavano solo 9 km al traguardo e la lotta per la vittoria era ancora aperta. Van der Poel, in terza posizione, è scivolato, lasciando via libera a De Clercq. Che, percorrendo gli ultimi chilometri ad una media altissima, ha prima raggiunto e poi superato, in vista del traguardo, Vervecken. «Ad un giro dalla conclusione - ha raccontato De Clercq - mio padre mi ha gridato che Pontoni era caduto e che io ero sul podio. Allora ho cercato di dare tutto per agguantare la seconda e, magari, la prima piazza».

Così la lotta per la vittoria è stata ancora una volta un affare privato tra De Clercq e Vervecken, giunto secondo a 8". Terzo, a 24", il veterano olandese Van der Poel. Poi, sconsolato, Pontoni. Seguito dallo svizzero Frischknecht e da Nijs. Doppiato al penultimo giro Bramati, che ha concluso oltre la 30.a posizione.

Delusione tra gli azzurri anche tra gli juniores. Ha vinto, per la prima volta nella storia del ciclocross, uno statunitense, Matt Kelly. Il buiese del Flagogna Matteo Lostuzzo ha chiuso al 36.o posto, intirizzito per il gran freddo (-18 gradi).

an.p.

IN BREVE

La Marcialonga a Muhlegg Al traguardo anche Chiappucci

CAVALESE «Ho fatto più fatica che nella celebre tappa del Tour al Sestriere». Così Claudio Chiappucci ha commentato la sua fatica nella Marcialonga, che ha visto l'esordio del popolare ciclista nello sci di fondo. Chiappucci, accompagnato dalla medaglia olimpica Marco Albarello, ha chiuso al 1204/o posto. Protagonista della gran fondo trentina è stato il tedesco (con passaporto spagnolo) Muhlegg, che ha battuto lo spagnolo Gutierrez. Dopo i due spagnoli (2h56'10"1) è finito il valdostano Godioz (a 2'28"8), poi Vanzetta (a 3'58"7). Tra le donne Guidina Dal Sasso si è confermata senza rivali.

Ippica: il prestigioso Prix d'Amerique a Moni Maker (con il record di velocità)

PARIGI Partita velocissima ed arrivata al traguardo senza avversari, l'americana Moni Maker si è aggiudicata ieri all'ippodromo di Vincennes il 78/o Prix d'Amerique senza lasciare spazio alla suspense. Davanti a 30mila spettatori, la svedese Lovely Godiva e la francese Lovely Godiva si sono classificate rispettivamente al secondo e terzo posto. La campionessa americana di sei anni, portata dal driver Jean-Michel Bazire, ha trionfato nella più prestigiosa prova di trotto, incassando i 600 milioni di lire ed eguagliando il record di velocità della corsa (1'14" e 30/100 sul chilometro).

Nella classifica finale della 24 ore di Daytona due Ferrari strappano il secondo e il terzo posto

DAYTONA BEACH Due Ferrari al 2.o e al 3.o posto della classifica finale della 24 ore di Daytona. L'equipaggio composto dal britannico Wallace e dagli statunitensi Forbes Robinson, Leitzinger e Dyson si è aggiudicato la gara su una Riley and Scott Ford. A due giri la Ferrari 333SP di Wayne Taylor; terza quella di Vasser.